

SINDACO

Buona sera a tutti. Grazie per essere venuti comunque qui questa sera, sappiamo infatti che c'è anche un altro impegno, ma crediamo che questo sia anche un momento fondamentale e importante per la nostra comunità, quindi vi ringrazio sinceramente per la vostra presenza qui e ora diamo inizio ai lavori del primo Consiglio comunale.

Il Segretario procede all'appello dei consiglieri

PRESIDENTE - CARUGO DARIO

Buona sera a tutti i partecipanti al primo Consiglio comunale e a tutti i consiglieri.

Io sono Carugo Dario e rappresento il consigliere anziano, ovvero il consigliere che al primo turno elettorale ha ricevuto il maggior numero di voti e quindi ho il diritto e ovviamente anche il piacere di presiedere questa prima parte della prima seduta consiliare, sino alla nomina del Presidente del Consiglio.

Partirei con il primo argomento iscritto all'odg.

PUNTO N. 1 - OGGETTO: ESAME DELLA CONDIZIONE DEGLI ELETTI. CONVALIDA DELLA ELEZIONE DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI COMUNALI. SURROGA DEI CONSIGLIERI NOMINATI ASSESSORI E DEI CONSIGLIERI EVENTUALMENTE NON CONVALIDATI O DIMISSIONARI

Sono stati apposti i pareri favorevoli sulla regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio Affari Generali, dott.ssa Silvia Ardizio.

Signori Consiglieri,

Informo che, in conformità a quanto dispone l'art. 41 1° comma del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, nella seduta immediatamente successiva alle elezioni, il consiglio comunale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti e dichiarare la ineleggibilità di coloro per i quali sussiste una delle cause di ineleggibilità o di incompatibilità previste dal capo II Titolo III del decreto di cui sopra.

A seguito delle elezioni comunali tenutesi il 28/29 maggio 2006, con turno di ballottaggio tenutosi in data 11/12 giugno 2006, come risulta dalla copia del verbale trasmesso dall'ufficio centrale, i candidati proclamati eletti sono i seguenti:

- alla carica di sindaco il Sig. ENRICO COZZI collegato alle liste ULIVO PER NERVIANO E DI PIETRO ITALIA DEI VALORI.

- alla carica di consigliere comunale, in ordine di anzianità, i Sigg.:

1) CARUGO DARIO - ULIVO PER NERVIANO - cifra individuale di 2.543 voti

- 2) PISONI ROBERTO CARLO DAVIDE - ULIVO PER NERVIANO - cifra individuale di 2.455 voti
 - 3) BELLONI MARIO - ULIVO PER NERVIANO - cifra individuale di 2.447 voti
 - 4) COZZI DAMIANA ROSARIA MARIA - ULIVO PER NERVIANO - cifra individuale di 2.437 voti
 - 5) FRANCESCHINI GIROLAMO ALFREDO - ULIVO PER NERVIANO - cifra individuale di 2.424 voti
 - 6) ELEUTERI ORLANDO - ULIVO PER NERVIANO - cifra individuale di 2.419 voti
 - 7) CARUGO ALBERTO - ULIVO PER NERVIANO - cifra individuale di 2.413 voti
 - 8) COZZI PIERLUIGI - ULIVO PER NERVIANO - cifra individuale di 2.382 voti
 - 9) BASILI SERGIO - ULIVO PER NERVIANO - cifra individuale di 2.378 voti
 - 10) BELLINI LAURA - ULIVO PER NERVIANO - cifra individuale di 2.376 voti
 - 11) COZZI LUIGI - ULIVO PER NERVIANO - cifra individuale di 2.373
 - 12) SALA GIUSEPPINA PAOLA - FORZA ITALIA - cifra individuale di 1.522 voti
 - 13) GIUBILEO PAOLO - LEGA NORD - cifra individuale di 1.461 voti
 - 14) FLORIS SERGIO ANTONIO - FORZA ITALIA - cifra individuale di 1.444 voti
 - 15) BONFANTI FIORENZO - FORZA ITALIA - cifra individuale di 1.434 voti
 - 16) COZZI MASSIMO - LEGA NORD - cifra individuale di 1.415 voti
 - 17) SALA CARLO - GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE - cifra individuale di 956 voti
 - 18) PISCITELLI ANDREA - DI PIETRO ITALIA DEI VALORI - cifra individuale di 422 voti
- nonché i candidati sindaci non eletti Sigg.:
- 19) PARINI SERGIO - COLLEGATO ALLE LISTE: NERVIANO VIVA CASINI UDC - FORZA ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE.
 - 20) GIROTTI SERGIO - COLLEGATO ALLE LISTE: LEGA NORD - GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE.

Ricordo che nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ai sensi dell'art. 64 2° comma - del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, la carica di assessore è incompatibile con la carica di consigliere comunale, e, qualora un consigliere comunale assuma la carica di assessore, cessa dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina e al suo posto subentra il primo dei non eletti.

Il Sindaco, con provvedimenti in data 21.6.2006 - prot. n. 19.467 - n. 19.474 - n. 19.479 e n. 19.471, ha nominato assessori i consiglieri della Lista ULIVO PER

NERVIANO i Signori:

- PISONI ROBERTO CARLO DAVIDE
- COZZI DAMIANA ROSARIA MARIA
- FRANCESCHINI GIROLAMO ALFREDO
- CARUGO ALBERTO.

I nominati assessori hanno fatto pervenire le accettazioni della carica in data 22.6.2006 protocollate rispettivamente ai nn. 19.518, prot. n. 19.521, prot. n. 19.519 e prot. n. 19514.

Subentrano alla carica di consigliere comunale i primi quattro candidati non eletti della Lista Ulivo per Nerviano con la maggior cifra individuale e precisamente i Signori:

- PETROSINO PIO GIOVANNI cifra individuale di 2.371 voti
- PARINI CAMILLO cifra individuale di 2.371 voti
- VILLA ELENA cifra individuale di 2.364 voti
- CANTAFIO PASQUALE cifra individuale di 2.364 voti.

Considerato che, con provvedimento prot. n. 19.477 in data 21.6.2006, il sindaco ha nominato assessore il Sig. PETROSINO PIO GIOVANNI (nomina accettata in data 22.6.2006 e protocollata al n. 19520) il primo dei non eletti avente diritto al subentro è il Sig. COLOMBO MAURIZIO con cifra individuale di 2.363 voti.

Anche nei riguardi dei suddetti la convalida sottende l'accertamento dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità.

Ciò premesso, pongo all'attenzione dei presenti la seguente proposta di deliberazione precisando che il sistema di votazione, non coinvolgendo giudizi di merito o demerito sugli eletti e sui subentranti, verrà effettuata in forma palese.

Il Consiglio Comunale

Visto il verbale dell'Ufficio Centrale contenente i risultati della elezione diretta del sindaco e dei consiglieri comunali, tenutesi in questo Comune in data 28/29 maggio 2006 con turno di ballottaggio in data 11/12 giugno 2006;

Viste le cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dal capo II del Titolo III del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Visto l'art. 40 comma 1 dello Statuto Comunale;

Preso atto che agli atti non risultano cause di ineleggibilità ed incompatibilità e che nessuno degli astanti solleva cause di ineleggibilità ed incompatibilità nei riguardi dei consiglieri eletti e subentranti;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1) di convalidare l'elezione a sindaco del Sig. Enrico Cozzi collegato alle liste Ulivo per Nerviano e Di Pietro Italia dei valori;

2) di convalidare l'elezione alla carica di consigliere comunale, in ordine di anzianità, dei Signori:

1. CARUGO DARIO - ULIVO PER NERVIANO
2. BELLONI MARIO - ULIVO PER NERVIANO
3. ELEUTERI ORLANDO - ULIVO PER NERVIANO
4. COZZI PIERLUIGI - ULIVO PER NERVIANO
5. BASILI SERGIO - ULIVO PER NERVIANO
6. BELLINI LAURA - ULIVO PER NERVIANO
7. COZZI LUIGI - ULIVO PER NERVIANO
8. PARINI CAMILLO
9. VILLA ELENA
10. CANTAFIO PASQUALE
11. COLOMBO MAURIZIO

sempre della coalizione ULIVO PER NERVIANO

12. SALA GIUSEPPINA PAOLA - FORZA ITALIA
13. GIUBILEO PAOLO - LEGA NORD
14. FLORIS SERGIO ANTONIO - FORZA ITALIA
15. BONFANTI FIORENZO - FORZA ITALIA
16. COZZI MASSIMO - LEGA NORD
17. SALA CARLO - GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE
18. PISCITELLI ANDREA - DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI
19. PARINI SERGIO - CANDIDATO SINDACO NON ELETTO COLLEGATO ALLE LISTE: NERVIANO VIVA - CASINI UDC - FORZA ITALIA ALLEANZA NAZIONALE
20. GIROTTI SERGIO - CANDIDATO SINDACO NON ELETTO COLLEGATO ALLE LISTE: LEGA NORD - GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE.

3) di evidenziare che il consiglio comunale si compone del sindaco e dei venti consiglieri nominati precedentemente ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Invito i presenti a procedere all'esame delle condizioni di eleggibilità ed incompatibilità degli eletti alla carica di sindaco e consigliere comunale dichiarando l'eventuale conoscenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità.

Dichiaro pertanto aperta la discussione.

Se non ci sono interventi, accerto quindi che tra i presenti nessuno solleva cause di ineleggibilità e/o incompatibilità, pongo in votazione la proposta di deliberazione. Ricordo che la votazione avviene a scrutinio palese. Consiglieri presenti in aula 21; Consiglieri astenuti? Nessuno; Consiglieri votanti 21; Voti contrari? Nessuno; Voti favorevoli? 21.

Invito altresì il consiglio a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Consiglieri presenti in aula 21; Consiglieri astenuti? Nessuno; Consiglieri votanti 21; Voti contrari? Nessuno; Voti favorevoli? 21. La proposta è approvata.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: GIURAMENTO DEL SINDACO

PRESIDENTE - CARUGO DARIO

Consiglieri presenti in sala n. su n. 21 assegnati ed in carica.

Signori Consiglieri,

L'art. 50 comma 11- del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, prevede che il sindaco presti davanti al consiglio comunale, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

Invito, pertanto, i consiglieri comunali ad alzarsi ed il sindaco a pronunciare la formula, vestendo la fascia tricolore.

SINDACO

Giuro di essere fedele alla Repubblica Italiana

Giuro di osservarne lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato

Giuro di adempiere alle mie funzioni nell'interesse della comunità che rappresento.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Dopo la formula di rito ho chiesto alla dott.ssa Lanteri, che per praticamente un anno intero ha retto le sorti della nostra comunità, di essere presente e questa sera a nome credo di tutto il Consiglio comunale, della Giunta e mio personale, voglio ringraziarla omaggiandola di un piccolo pensiero floreale.

Sappiamo, da questa sera, che riparte l'attività politico-amministrativa nella pienezza della funzione dei suoi organi, il suo lavoro è stato comunque prezioso e importante affinché la nostra comunità potesse comunque, pur tra le tante difficoltà, trovare momenti di coinvolgimento della città da una parte, ma dall'altra soprattutto di cominciare a rispondere per quello che può fare un Commissario Prefettizio ai bisogni della nostra comunità

DOTT.SSA LANTERI - EX COMMISSARIO PREFETTIZIO

Buona sera. Ringrazio innanzitutto il Sindaco per questo splendido omaggio floreale e lascio con un po' di commozione questo Comune che ho retto per 13 mesi.

Spero, nei limiti del possibile, di aver fatto quanto la legge mi dava disposizione di fare, lascio un'Amministrazione sana e corretta da tutti i punti di vista e spero che adesso che sono tornati i poteri

politici, che tutto si svolga nelle funzioni e secondo legge e mi auguro che possa andare avanti e spero di ritornare a Nerviano da comune cittadina non solo per poterla ammirare serenamente e con occhi più distesi, ma anche per le iniziative che veramente ho visto sono tante e fanno di Nerviano una splendida piccola città. Grazie.

**PUNTO N. 3 - OGGETTO: ART. 42 DELLO STATUTO COMUNALE.
NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

PRESIDENTE

Sono stati apposti i pareri favorevoli sulla regolarità tecnica da parte del Responsabile del servizio Affari Generali.

Signori Consiglieri,

l'art. 42 dello statuto comunale, stabilisce che a garanzia del buon andamento dei lavori consiliari e dell'imparzialità dello svolgimento del dibattito, sia eletto il presidente del consiglio comunale.

L'elezione del presidente avviene con votazione segreta a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati.

Tale metodo è utilizzato anche per una seconda votazione.

Qualora nessuno raggiunga la maggioranza richiesta si procede ad una ulteriore votazione per la quale è sufficiente il raggiungimento della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Nel caso di esito negativo, si procede subito al ballottaggio fra i due candidati più votati nel terzo scrutinio e risulta eletto colui che raccoglie il massimo dei voti o il più anziano di età nel caso di parità.

La deliberazione di nomina del presidente produce effetti immediati.

Apro la discussione.

CONSIGLIERE BELLINI LAURA (L'ULIVO PER NERVIANO)

La nostra coalizione propone il Sig. Piscitelli Andrea.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (CANDIDATO SINDACO DELLE LISTE NERVIANO VIVA/UDC/F.I./A.N.)

Il Presidente del Consiglio comunale, come è stato detto, è una figura di garanzia e avrebbe voluto, proprio questa figura di garanzia, quanto meno una modalità differente almeno della presentazione del candidato, nel senso che scopriamo oggi, in questo momento, il candidato della maggioranza, ma soprattutto che la maggioranza intende tenere per sé il Presidente del Consiglio.

Io avrei sinceramente preferito certamente una modalità diversa, ma anche proprio nel merito una cosa differente. Così però non è nei fatti.

A questo punto io penso proprio che gli inviti al dialogo, al confronto, a condividere le scelte importanti, che sono stati fatti in campagna elettorale, adesso assumono una valenza diversa, nel senso che se si parte così, si parte maluccio.

D'altronde in passato proprio Enrico Cozzi ha avuto modo di proporre una soluzione analoga; è altrettanto vero - perché già mi immagino la replica - che in passato non è avvenuto questo. Io ritengo che in passato però c'erano anche delle condizioni differenti, io ho avuto modo nei due mesi trascorsi di dire che la situazione politica di Nerviano necessitava - e lo dicevo ovviamente come candidato Sindaco e sicuramente l'avrei fatto perché le dichiarazioni se hanno un valore, devono avere anche un riscontro nei fatti successivamente - per la sua particolare situazione di conflittualità, che chi avesse vinto, un passaggio di questo genere mai fatto a Nerviano, lo avesse posto in essere, concedere cioè il Presidente del Consiglio alle forze di minoranza.

Però questa è la decisione della maggioranza, ovviamente è una decisione che va rispettata, è una decisione legittima, da parte mia mi rimane soltanto da dire che a questo punto la maggioranza se la porterà avanti da sola.

Con questo voglio sottolineare anche il fatto che l'attuale Statuto, come è stato detto, prevede le prime due votazioni a maggioranza qualificata, questo è proprio un invito a ricercare una maggioranza che vada oltre la maggioranza consiliare, cioè la maggioranza di chi amministra e di chi governa, è implicito nelle cose. Fra l'altro qui forse è anche l'occasione di sottolineare come nello Statuto nuovo - quello che entrerà in vigore il 13 di luglio - questa cosa scompare, addirittura il Presidente del Consiglio verrà eletto a votazione palese a maggioranza semplice della prima votazione, che mi sembra uno sminuire anche proprio quel valore, quella figura di garanzia che il Presidente del Consiglio ha e che quindi se si riesce a sottolineare questa figura di garanzia dell'intero Consiglio comunale anche con una maggioranza qualificata, già nelle norme questa cosa dovrebbe essere prevista, ma credo che poi nel prosieguo del Consiglio comunale, nella trattazione degli altri punti, di questa cosa se ne discuterà in maniera più ampia. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al consigliere Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Per quanto ci riguarda, anche nelle passate Amministrazioni noi per coerenza abbiamo sempre affermato che la figura del Presidente del Consiglio è una figura anche importante e ritenevamo giusto che la maggioranza se lo tenesse per sé, per poter evitare ostacoli a livello amministrativo, al di là delle garanzie per tutto il Consiglio comunale.

Quello che ci trova contrari, visto che circolavano voci di questa nomina in questi giorni, è che l'unico rappresentante di un Gruppo politico della maggioranza, cioè quello che noi ritenevamo una varietà del Consiglio comunale, un valore aggiunto alla discussione, è il vederlo zittito da una carica istituzionale e questo ci sembra che impoverisca questo Consiglio comunale.

Detto fuori dai denti, ci sembra una nomina un po' forzata questa, perché un Gruppo così variegato, con 11 consiglieri, va a nominare l'unico componente di una coalizione tra l'altro nuova che poteva dire qualcosa, dare un contributo al dibattito. Praticamente o farà male il Presidente del Consiglio e chiaramente non porterà avanti quelle che sono le prerogative del suo Gruppo, oppure mancherà quel contributo che tutti ci aspettavamo.

Detto questo, noi ci asterremo da questa votazione, però l'astensione avrà un valore di contrarietà a questa nomina per quanto abbiamo dichiarato prima.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego, la parola alla consigliere Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Intanto approfitto della serata con la tantissima gente presente per ringraziarla della partecipazione. Devo dire che alle prime sedute di Consiglio comunale c'è sempre una grande partecipazione, mi auguro che ci saranno tanti altri Consigli comunali con molta gente presente.

Io non ho mai fatto parte della maggioranza e devo dire che il caro ora Sindaco "compagno" Enrico Cozzi, è rimasto seduto al mio fianco sinistro per ben 11 anni e per ben 11 anni quando si trattava di andare in Consiglio comunale e votare il Presidente del Consiglio diceva sempre che non gli pareva possibile che la maggioranza di allora - Lega e GIN - non lasciasse mai questa carica così importante anche all'opposizione.

Mi riallaccio a quanto ha riferito sia il nostro candidato Parini che Sala Carlo e se vuole, Sindaco, le leggo proprio le sue dichiarazioni del primo Consiglio comunale del 2003. Se ci fosse stata la necessità vera di trovare una figura terza che potesse rappresentare - e non come è stato fatto per esempio sempre in passato - la maggioranza anche in questo organismo di garanzia, avremmo potuto iniziare un certo tipo di discorso.

E' vero che a volte si predica bene ma poi si razzola male. Avremmo preferito che il nuovo Sindaco, dopo tutte le dichiarazioni fatte in Consiglio comunale precedentemente, avesse per lo meno riunito le rappresentanze della minoranza e avesse indicato la sua aspettativa.

In effetti concordo con quanto detto dal rappresentante del GIN, che in Consiglio comunale sedeva una voce alternativa rappresentata dall'Italia dei Valori e adesso in Consiglio comunale questa voce purtroppo non potrà esserci, perché in quanto Presidente del Consiglio non potrà esercitare il suo diritto di consigliere comunale di maggioranza, dato che dovrà essere garante per tutta l'assemblea. Peccato! Anche noi concordiamo che forse questa è una forzatura.

Devo dire che è stata davvero una forzatura, perché noi ci siamo trovati un post-it in ogni cartellina con "complimenti e buon lavoro - Andrea Piscitelli" e quindi sapeva già di dover rappresentare la maggioranza come Presidenza del Consiglio in Consiglio comunale, senza attendere una regolare votazione. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Proprio perché credo di avere il vantaggio almeno di essere un pochino vecchio del mestiere, nel senso che appunto avendo condiviso per lunghi anni tante discussioni in questa aula e anche nell'aula che precedentemente ci ospitava, guardate che le comprensibili vostre preoccupazioni in merito alle figure di garanzia io le capisco e dico anche che è vero che si sarebbe potuto ricercare una soluzione, ma se ci fosse stata una campagna elettorale davvero con delle condizioni oggettive che portavano il confronto e la discussione su delle questioni che interessano ai cittadini. L'abbiamo conclusa poche settimane fa e tutti ci ricordiamo il clima della campagna elettorale.

Io credo allora che non sia sufficiente auspicare che ci sia la Presidenza del Consiglio per far superare quelle che sono profonde differenziazioni e contrapposizioni di carattere politico.

Io ricordo bene quei ragionamenti, ricordo anche che ho ben lavorato da consigliere di minoranza anche con Presidenti di Consiglio comunale che io non avevo votato. Vorrei poi fare un invito, la coalizione che io ho l'onore di rappresentare, è una coalizione composita, articolata, fatta di persone che hanno tante idee, e vi assicuro che certamente la persona che noi abbiamo proposto si porrà l'obiettivo di essere garante davvero di tutto il Consiglio comunale, ma non per questo pregiudicherà le sue prerogative di consigliere, perché la sua attività all'interno delle Commissioni consiliari, all'interno di tutto il dibattito politico, sicuramente non verrà meno.

Quindi, se la vostra preoccupazione è quella di non

avere una voce "altra", noi ci siamo preoccupati di prenderla prima una voce differente, quindi abbiamo allargato la coalizione facendo appunto l'Ulivo e l'Italia dei Valori insieme.

Penso quindi di potervi - se può essere sufficiente questo ragionamento - rasserenare e rassicurare dal punto di vista del contributo che una forza politica nuova - vero - che si è radicata a Nerviano e che ha avuto anche un consenso elettorale notevole e che quindi ha il diritto-dovere di partecipare all'azione amministrativa, potete stare assolutamente tranquilli che questa cosa non verrà meno e lo misureremo insieme nel prosieguo dei lavori consiliari.

Volevo poi rispondere brevemente al consigliere Parini. Anch'io sono d'accordo su un eventuale ripensamento rispetto al nuovo Statuto che prevede una maggioranza semplice per la votazione, io ritengo comunque ancora importante e opportuno - poi se ci sono le condizioni politiche si faccia - e sarà premura di questa Amministrazione porre mano allo Statuto per come è stato deliberato in questa prima fase ed è una delle motivazioni per cui questa sera istituiamo già da subito le Commissioni consiliari, proprio perché abbiamo molto lavoro da fare e dobbiamo intervenire su diversi argomenti e su diversi strumenti che oggi sono stati deliberati dal Commissario Prefettizio ed è appunto nostra intenzione su queste questioni importanti e fondamentali aprire un confronto a 360 gradi e fin d'ora dichiaro la mia disponibilità a riportare la norma così com'è.

Poi è chiaro, se ci sono le condizioni politiche, le maggioranze qualificate si raggiungono, laddove non ci sono le condizioni politiche, io credo che la maggioranza possa giustamente rivendicare la decisione di proporre all'intero Consiglio una persona che gode della stima di noi tutti, ma che sono certo sarà in grado di gestire e di rappresentare l'intero Consiglio comunale, perché ne conosco il rigore morale e so che saprà davvero essere il garante di tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Per quanto ci riguarda, erano apprezzamenti politici, era un discorso politico, sicuramente non abbiamo niente da dire sulla persona, non c'è alcun dubbio, però in tanti anni è veramente una cosa anomala. Pensiamoci un po' tutti, ci si può anche rivedere. Una maggioranza così qualificata, 11 di un gruppo politico, uno di un altro, viene eletto

Presidente del Consiglio l'unico dell'altro gruppo politico, non mi sembra una cosa opportuna e non si tratta di mettere in discussione la persona. Stiamo discutendo politicamente e mi chiedo quali sono le valutazioni, non credo che fra gli altri 11 non ci fosse quella figura adatta a ricoprire questa carica. Ci conosciamo, vedo che ci sono figure che frequentano questo Consiglio comunale da 15-20 anni, la scelta - ripeto - mi pare essere una scelta un po' forzata. Non nascondiamoci dietro a un dito, se ci ragioniamo penso che la maggior parte obiettivamente questi dubbi se li pone e la pensa come me.

Io inviterei quindi la maggioranza a ripensare questo tipo di scelta, dopo di che faremo un discorso politico un po' più ampio.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Dichiaro quindi chiusa la discussione e diamo inizio alle procedure di voto.

Sono necessari 3 scrutatori e ricordo che l'elezione è a scrutinio segreto. Troverete delle schede all'interno della vostra cartelletta personale.

Nomino scrutatori i consiglieri Basili Sergio, Eleuteri Orlando e Sala Carlo.

Ricordo che la prima sessione di voto richiede una maggioranza di due/terzi, ovvero pari a 14 voti favorevoli. I consiglieri presenti sono 21.

(In aula si svolgono le operazioni di voto a scrutinio segreto)

La votazione dà il seguente risultato: consiglieri presenti 21; voti validi per Piscitelli 13; bianche 8.

E' necessario quindi ricorrere alla seconda votazione perché non è stato raggiunto il quorum dei due/terzi.

(In aula si svolgono le operazioni di voto a scrutinio segreto)

Consiglieri votanti 21; voti per Andrea Piscitelli 13; schede bianche 8.

Si procede quindi con la terza votazione che prevede la maggioranza assoluta, quindi 50% più 1 è il quorum, ovvero 11 consiglieri.

(In aula si svolgono le operazioni di voto a scrutinio segreto)

Risultato della votazione: consiglieri votanti 21; voti per Piscitelli Andrea 13; schede bianche 7; schede nulle 1.

Visto l'esito della votazione, proclamo eletto Presidente del Consiglio comunale il consigliere Sig. Andrea Piscitelli.

Ai sensi del sesto comma dell'art. 42 dello statuto che stabilisce che la deliberazione di nomina produce effetti immediati, il presidente Sig. Piscitelli Andrea si

insedia.

PRESIDENTE - PISCITELLI ANDREA

Io ringrazio tutti. Ho preparato un breve discorso di insediamento e quindi vado a leggerlo:

Esimi colleghi, Signore e Signori tutti, permettetemi prima ancora di esprimervi la mia gratitudine per l'incarico al quale mi avete eletto, ricordare una frase: "I want to know God thoughts, the rest are details", cioè l'unica cosa che veramente mi interessa sono i pensieri di Dio, il resto sono dettagli. Albert Einstein la pronunciò indicando le priorità della sua ricerca della verità.

Noi stasera stiamo producendo sicuramente dettagli ma di una particolare rilevanza: il bene del nostro paese.

La luna di miele dei festeggiamenti è al termine e la mistica dei sacrifici può preparare l'humus dell'impegno politico-amministrativo.

Voglio innanzitutto ringraziare tutti coloro che mi hanno attribuito il loro consenso, ma anche e sinceramente con impegno per il nostro comune lavoro quanti non hanno votato per la mia persona.

E' tradizione in queste circostanze che il Presidente eletto rivolga brevi parole di saluto all'assemblea, sono novizio, ma certamente non voglio innovare questa bella consuetudine. Novizio qui dentro, perché in generale io - soprattutto in molte adunanze scolastiche - sono onnipotente.

Consentitemi però di formulare insieme al saluto alcune brevi considerazioni. Sento un profondo senso di responsabilità per il mio e per il nostro mandato, per il compito che questo Consiglio comunale - compito non facile - è chiamato ad assolvere. Le stesse forze politiche che hanno saputo favorire una così intensa partecipazione, sono oggi chiamate ad esercitare il loro compito con grande senso di impegno e passione civile e di senso politico.

I tempi che viviamo, le sfide che dobbiamo affrontare, chiedono grande efficienza al nostro lavoro istituzionale, ma anche costante attenzione ad una larga partecipazione politica e sociale alle decisioni, allo sviluppo di forme di moderna collaborazione.

La forza di una democrazia matura, come la nostra, risiede anche nel saper coinvolgere e convergere insieme sulle decisioni e le scelte migliori per il nostro paese, Nerviano, farlo senza timore di perdere le nostre identità, che sono un bene prezioso, e le stesse responsabilità che hanno maggioranza e opposizione.

Non voglio qui evocare ovviamente intese che non ci sono, ma solo richiamare un più maturo senso di responsabilità e di impegno nella ricerca delle soluzioni più efficienti ed efficaci ai nostri problemi.

La parola d'ordine sarà "collaborazione", ecco perché vi avevo messo gli stick, era proprio un motivo di saluto da collega a collega.

Dobbiamo provare insieme un forte orgoglio per le nostre istituzioni, per la loro forza e per la loro tenuta, ma giustamente anche importanti sono certamente necessarie, ma in uno spirito di leale condivisione.

Vorrei fosse bandito da quest'aula il rischio di scivolare nella coppia politica amico-nemico, mi rivolgo a voi direttamente per sottolineare con un piccolissimo gesto il senso di apertura, di confronto e dialogo che vorrei prevalesse in questa assemblea. Riconosco la pari dignità politica di ognuno in quest'aula, del governo, dell'opposizione, della maggioranza e della minoranza, vorrei che ognuno di voi potesse contare sul rispetto di questo principio.

La mia provenienza lavorativa, come molti sanno, è soprattutto dalla scuola, sulla quale dobbiamo contare come parte fondamentale per la costruzione e la convivenza, sul lavoro prezioso degli insegnanti che sono un patrimonio per il territorio e l'esempio di una grande coscienza civile e riformatrice del Paese, come diceva Don Lorenzo Milani.

E' innanzitutto nella scuola che ho appreso i valori importanti che cercherò di restituire come il Presidente di tutto il Consiglio comunale.

Ho assistito in più di un quarto di secolo di docenza a non so quante assemblee scolastiche - collegi docenti, consigli di classe, consigli di istituto, scrutini - e devo dirvi, per esperienza personale, che il pericolo maggiore è il fraintendimento nella comunicazione. La mia iniziale lezione agli alunni di prima media, ai bambini di 11 anni, è sulle distorsioni sulla comunicazione laica e religiosa, perciò spero che i miei interventi siano principalmente chiarificatori ed esplicativi, e perdonatemi per gli eventuali errori - sono novizio, lo dicevo prima - o se tenderò a fare talvolta l'insegnante, che purtroppo - ahimè - è una deformazione professionale. Grazie.

**PUNTO N. 4 - OGGETTO: ART. 45 DELLO STATUTO COMUNALE.
NOMINA DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

PRESIDENTE

C'è il parere favorevole sulla regolarità tecnica e quindi vado a leggere il deliberato:

Signori Consiglieri,

l'art. 45 dello statuto comunale stabilisce che sia eletto in seno al consiglio comunale un Vice Presidente con votazione palese ed a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Qualora nessuno raggiunga la maggioranza richiesta, si procede al ballottaggio fra i candidati più votati e risulta eletto colui che raccoglie il massimo dei voti o il più anziano di età in caso di parità.

Apro la discussione cedendo la parola a chi la richiede. In questo caso si dovrebbe dare la possibilità di esprimere una proposta per quanto riguarda il Vice Presidente. (Fine lato A cassetta 1)

**CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (CANDIDATO SINDACO DELLE LISTE LEGA
NORD/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

(Inizio lato B cassetta 1) ...la scelta sia ancora a carico della maggioranza. Noi personalmente non proporremo nessun nominativo dei nostri, in quanto riteniamo che debba essere la maggioranza, secondo quanto aveva dichiarato in precedenza e quanto aveva dichiarato anche il collega Carlo Sala, a portare avanti i suoi lavori.

Teniamo presente comunque che la seconda carica all'interno del Consiglio comunale, così come è accaduto negli anni precedenti, non è mai stata coinvolta, nemmeno una volta, quindi non dico che è di secondaria importanza, ma molto molto poco rilevante. Per cui noi ci asterremo sulla scelta di questo candidato, lasciando a voi la facoltà di scegliere chi volete.

PRESIDENTE

C'è un intervento del Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Io trovo un po' surreale questa situazione, perché è sempre stato costume e tradizione - non perché la maggioranza voglia togliersi l'imbarazzo di nominare un Vice Presidente, non è una delle ipotesi che abbiamo preso in considerazione - però ci sembrava importante che all'interno della minoranza, così come sempre o quasi sempre è stato fatto, si esprimesse un nominativo. Ricordo che l'ultimo Vice Presidente era la collega Sala Giuseppina, che fu votata appunto dal Gruppo allora di minoranza e dall'allora maggioranza.

Io dico che se il Gruppo Lega Nord e GIN non hanno alcuna preferenza da fare, quanto meno chiederei ai consiglieri della Casa delle Libertà, del centro destra, Lista Civica Nerviano Viva, se hanno anche loro una proposta da fare o altrimenti formuleremo poi noi la proposta per la Vice Presidenza. Mi piacerebbe sentire almeno una voce, perché poi essere silenti in questo momento non mi pare molto produttivo.

PRESIDENTE

Prego, Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (CANDIDATO SINDACO DELLE LISTE NERVIANO VIVA/UDC/F.I./A.N.)

Grazie Presidente. Se uno non ha niente da dire, non è che per forza deve parlare. Il senso di un intervento adesso non ci sarebbe, quello che dovevo dire l'ho già detto prima riguardo al Presidente del Consiglio.

E' altrettanto vero poi che in 11 o 12 anni, da quando esiste la figura del Presidente del Consiglio, forse il Vice Presidente ha assunto la presidenza del Consiglio in una sola occasione, che ha coinciso con le dimissioni di un Presidente del Consiglio. Soltanto in quell'occasione il Vice Presidente ha svolto la funzione di Presidente, per il resto è assolutamente irrilevante, e comunque sa tanto di contentino.

Ripeto, forse sarebbe stato diverso se le candidature del Presidente e del Vice Presidente fossero state proposte o comunque condivise, o comunque discusse, non in questa sede, una proposta prima si poteva fare, si potevano riunire i Gruppi, si poteva quanto meno dare le indicazioni della maggioranza che era quella di mantenere la Presidenza e di offrire la Vice Presidenza, ma arrivare in Consiglio comunale così, sentire che la maggioranza comunque si tiene il Presidente del Consiglio e che la maggioranza vuole dare la Vice Presidenza, insomma, se c'è l'abitudine di decidere, si decida. Se avete già deciso tutto, decidete anche il Vice Presidente.

PRESIDENTE

La parola alla consigliere Sala, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Guardi, Signor Sindaco, sulla Vice Presidenza devo dire che io sono stata eletta grazie ai voti dell'allora Lega, GIN e del mio Gruppo, perché le sue dichiarazioni di voto furono anche in questo caso, pur avendo lasciato la Vice Presidenza, "noi ci asterremo". Per cui lei stesso si è astenuto, non ha dato il suo voto alla minoranza e questo nel 2003. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Io vorrei francamente proseguire in maniera celere rispetto ai lavori, non perché sia sminuente il tipo di dibattito. Noi non siamo abituati ad imporre il nome di nessuno, se nessuno della minoranza ha intenzione di proporsi per la Vice Presidenza, che attenzione, non è un contentino, perché ci sono delle cariche istituzionali e queste caselle vanno riempite, non l'ho mai vissuta come contentino, per qualcun altro probabilmente lo è, a questo punto chiederei, visto che non c'è nessuno della minoranza disponibile a candidarsi alla Vice Presidenza, due minuti di sospensione, facciamo una verifica con la maggioranza e proporremo il nome per la Vice Presidenza.

PRESIDENTE

Siete d'accordo? C'è qualche opposizione? Dichiaro quindi sospesa la seduta di Consiglio comunale per due minuti.

(La seduta viene sospesa per alcuni minuti)

Cedo la parola per avere il nominativo, poi ricordo che si voterà con votazione palese.

CONSIGLIERE BELLINI LAURA (L'ULIVO PER NERVIANO)

Dopo la discussione avvenuta, noi proponiamo come Vice Presidente il Sig. Eleuteri Orlando.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 20; Astenuti? (8); Consiglieri votanti 12; Contrari? Nessuno; Favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione, dichiaro eletto Vice Presidente Eleuteri Orlando.

PUNTO N. 5 - OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO SULLA NOMINA DEI COMPONENTI LA GIUNTA COMUNALE E DEL DELEGATO VICE-SINDACO

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 21. Invito il Sindaco a rendere la comunicazione di cui all'art. 46, comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.

SINDACO

Grazie Presidente. Comunico che in data 21.6.2006 con note prot. n. 19467 n. 19470 n. 19471 n. 19474 n. 19477 n. 19479, ho effettuato le seguenti nomine assessorili:

- SIG. PISONI ROBERTO CARLO DAVIDE - VICE SINDACO - ASSESSORE ALLE OPERE PUBBLICHE E COMMERCIO

accettata con nota protocollata in data 22.6.2006 al n. 19518.

- SIG.RA STRANIERI ANTONIA - ASSESSORE ALLA POLIZIA LOCALE PROTEZIONE CIVILE VIABILITA'

accettata con nota in data 22.6.2006 - protocollata al n. 19623

- SIG. CARUGO ALBERTO - ASSESSORE ALLE ATTIVITA' FINANZIARIE E PERSONALE

accettata con nota protocollata in data 22.6.2006 al n. 19514

- SIG.RA COZZI DAMIANA ROSARIA MARIA - ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE - SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

accettata con nota protocollata in data 22.6.2006 al n. 19521

- SIG. PETROSINO PIO GIOVANNI - ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI

accettata con nota protocollata in data 22.6.2006 al n. 19520

- SIG. FRANCESCHINI GIROLAMO - ASSESSORE ALLA CULTURA - SPORT E ASSOCIAZIONI

accettata con nota protocollata in data 22.6.2006 al n. 19519.

L'attività inerente il territorio e l'ambiente verrà disimpegnata da me medesimo.

Colgo inoltre l'occasione per comunicarvi che con l'entrata in vigore del nuovo Statuto comunale, quando quindi sarà possibile istituire la figura del consigliere delegato, al consigliere Carugo Dario verrà affidata una delega alle Politiche Giovanili. Grazie.

PRESIDENTE

Aggiungo il mio buon lavoro alla Giunta, però cedo la parola al consigliere Cantafio Pasquale che me l'ha chiesta poc'anzi.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

Signor Sindaco, Signor Presidente del Consiglio comunale, Signori Assessori, Colleghi consiglieri, innanzitutto i miei migliori auguri a tutti di buon lavoro per questo nuovo mandato amministrativo.

Per la prima volta dopo tantissimi anni, questa città verrà amministrata da una coalizione di centro sinistra, e questo è un fatto che anche i nostri responsabili politici devono insieme a noi considerare storico.

Mi auguro che la fiducia che i cittadini ci hanno conferito verrà ricompensata con una valida, efficace ed efficiente amministrazione nell'esclusivo interesse del solo bene comune.

Ho condiviso insieme a lei, Signor Sindaco, tutte le fasi della lunga e impegnativa campagna elettorale, sino alla sua finale e positiva conclusione. Posso affermare senza alcuna presunzione di essere stato insieme a lei, Signor Sindaco, e ad altri amici, uno degli attori principali di questa campagna elettorale. La proposta di una Lista unitaria dell'Ulivo per Nerviano a mio modo di vedere è stata una scelta vincente, poiché condivisa da tantissimi nostri concittadini.

Non condividendo all'interno del mio partito alcune prospettive che stavano emergendo subito dopo la vittoria elettorale, ho deciso di dimettermi dalla carica di Presidente del partito, che da circa 3 anni guidavo qui a Nerviano. Naturalmente dopo aver attentamente meditato e valutato questa scelta.

Vi posso dire che in questi momenti la situazione de La Margherita locale è diventata argomento di riflessione e di discussione dell'intero partito provinciale. La stampa di oggi ha ripreso qualche considerazione, ma mi fermo qua.

Per quanto mi riguarda ho accettato di svolgere il mandato di consigliere comunale soprattutto per rispetto verso tutti i cittadini di Nerviano. E' per questo esclusivo motivo che sottolineo ancora una volta che in questo Consiglio comunale non rappresento alcuna forza politica, sforzandomi di interpretare al meglio le esigenze di tutti i cittadini, con particolare riguardo a quelli delle frazioni.

Ho evidenziato questo breve passaggio perché sia chiaro quello che sarà il mio atteggiamento politico-amministrativo nell'ambito di questo Consiglio comunale.

La mia collocazione politica è e sarà nell'area del centro sinistra, ma per quanto sopra affermato, la informo - Signor Sindaco - che strada facendo non posso escludere alcune mie criticità pur confermando la validità del programma elettorale che insieme a lei ho sottoscritto.

Chiedo per questo delicato passaggio a tutte le forze

politiche una sensibilità che certamente non mancherà, evitando facili e inutili strumentalizzazioni.

Confermo a lei, Signor Sindaco, la mia collaborazione augurandomi di poter contribuire allo sviluppo e alla crescita politica, sociale e culturale di questa nostra città di Nerviano, unitamente alle sue frazioni di Garbatola, S. Ilario e Cantone.

Mi attiverò da subito, anche come semplice cittadino, affinché si possa iniziare anche a Nerviano quel percorso di cambiamento e innovazione politica, già concretizzatosi con la presentazione della Lista Unitaria dell'Ulivo, per rispondere con più efficacia alla richiesta di una nuova politica di vera unità.

Spero di poter, insieme ad altri, rappresentare questa voglia di cambiamento, affermando con forza che indietro non si torna più.

La coerenza è sempre stata una componente fondamentale del mio stile di vita. Buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE

Grazie per l'intervento. La parola al consigliere Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Una domanda, dopo la comunicazione del Sindaco sulla nomina degli Assessori, volevo chiedere al Sindaco se lei questo ruolo lo svolgerà a tempo pieno o a tempo parziale e se questa scelta è stata recepita da qualche Assessore o meno. E' importanti infatti capire questa cosa per gli interventi che si faranno successivamente, penso ci sia curiosità al proposito ed è giusto informare.

Poi se mi permette, visto che vedo che si possono fare degli interventi, lo farò dopo la risposta.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (CANDIDATO SINDACO DELLE LISTE NERVIANO VIVA/UDC/F.I./A.N.)

Innanzitutto premetto che non voglio assolutamente insegnare il mestiere a nessuno, però l'intervento del consigliere Cantafio non era pertinente a questo punto. Pertanto, non andava svolto in questa occasione, semmai magari sulle linee programmatiche.

In ogni caso, consigliere Cantafio, se abbiamo un rigore non può dirci di non batterlo, quindi vanno bene tutte le sensibilità, però poi magari qualche considerazione sulle cose che ha detto in Consiglio comunale, magari le facciamo.

Riguardo la comunicazione circa la composizione della Giunta e le nomine degli Assessori, voglio che sia chiaro innanzitutto che io ho assoluto e totale rispetto per la serietà e per l'impegno che le persone che sono state

scelte dal Sindaco a fare gli Assessori daranno e ne sono convinto perché poi la stragrande maggioranza di loro li conosco da anni e quindi ne sono assolutamente convinto, però devo sottolineare che la composizione della Giunta è frutto soprattutto di una ricerca di equilibri partitici. E' vero che è una lista sola quella che si è presentata sotto il nome dell'Ulivo, però è anche vero che ha due anime che sono significative ed evidenti, anche se in Consiglio comunale non sono rappresentate in maniera equilibrata, tant'è che della Margherita ce ne è uno e dei DS ce ne sono 10.

Questa ricerca di equilibri partitici, che dal mio punto di vista - poi mi posso anche sbagliare - è stata prevalente nella scelta degli Assessori, fa scontare alle competenze la divisione appunto degli assessorati. Diventa evidente anche per esempio nel momento in cui c'è un Assessore che si occupa solo ed esclusivamente - e non l'ho mai visto da nessuna parte - della Vigilanza Urbana, poi si è detto Viabilità e se magari dicevamo anche Segnaletica orizzontale e verticale sarebbe sembrato un assessorato un po' più corposo, però in realtà questo è.

E non cito Protezione Civile, perché - Sindaco - lei sa meglio di me che fra le attribuzioni derivanti dalla funzione del Sindaco quale autorità locale - e questo lo dicono le norme, non lo dice lo Statuto vecchio o lo Statuto nuovo, che riprendono comunque delle norme di carattere nazionale - ci sono precise competenze di protezione civile, precise competenze che non sono delegabili. Il Sindaco è il capo della Protezione Civile e non può delegare questa funzione, è lui che pianifica l'emergenza, è lui che emana i provvedimenti ecc.

Quindi, la creazione di un assessorato per delle funzioni che non possono essere delegate, a me appare alquanto bizzarro, nel senso che - certo - si possono pianificare le esercitazioni, ma per quanto riguarda la vera competenza di Protezione Civile restano comunque funzioni importantissime in capo al Sindaco, e questo lo voglio sottolineare.

Un'altra cosa che volevo sottolineare, e questa mi è balzata all'occhio, non era voluta, siccome con molta fantasia avete diviso gli assessorati con dei nomi che non sono usuali o che comunque non corrispondono ai settori presenti all'interno del Comune - c'è l'ufficio ragioneria, c'è l'ufficio ecologia e igiene pubblica, c'è l'ufficio urbanistica ed edilizia privata, c'è l'ufficio lavori pubblici - però voi avete indicato come Assessori l'Assessore alle opere pubbliche, l'Assessore alle attività finanziarie, l'Assessore alla cultura e sport (unico che ci calza), l'Assessore alle politiche sociali, l'Assessore ai servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza.

Siccome io volevo capire poi a quali uffici o a quali funzionari facevano riferimento questi assessorati - lo dico molto semplicemente, perché opere pubbliche dal mio punto di vista è diverso da lavori pubblici - allora voglio capire se per opere pubbliche si comprendono anche le manutenzioni, che sono lavori pubblici ma non sono opere pubbliche. Le politiche sociali, penso per esempio ai Piani di edilizia economica popolare, che sono interventi di politica sociale, ma che non c'entrano niente con i servizi sociali, sono interventi squisitamente di carattere urbanistico.

Alla stessa maniera l'attività finanziaria, possiamo inventarci qualcos'altro rispetto al riferimento dell'ufficio ragioneria, così come è incardinato all'interno della struttura comunale. Stessa cosa per i servizi educativi per l'infanzia, nel senso che se si fa riferimento per esempio all'asilo nido, allora il funzionario di riferimento e l'ufficio di riferimento sono i servizi sociali e non è più l'ufficio pubblica istruzione.

Sono andato allora a guardarmi lo Statuto vigente e all'art. 76 si dice che nell'atto di nomina "devono essere indicati i nomi dei responsabili dei settori e degli uffici ai quali compete la gestione amministrativa per il raggiungimento degli obiettivi programmati", cosa che però negli atti di nomina non c'è. Ripeto, non volevo fare le pulci, ho cercato di capire a quale ufficio facevano riferimento questi assessorati con questi nomi che non corrispondono agli uffici comunali e allora a questo punto il suggerimento è: o di specificare le nomine, o di adeguare i nomi degli assessorati, perché credo che in una situazione del genere qualche problema magari anche gli uffici li avranno, nel senso che se non sono chiare le attribuzioni, diventa difficile - penso - anche lavorare, perché ricordo che gli Assessori hanno una responsabilità collegiale negli atti di Giunta, ma hanno anche una responsabilità personale negli atti del funzionario di riferimento. Però se non è chiaro qual è il funzionario di riferimento, non è chiara neppure la responsabilità.

Detto questo, un'ultima cosa e chiudo. Non sono state individuate o quanto meno non riesco a vederle, al di là di quello che ho letto sulla stampa che comunque il Sindaco tiene per sé le attribuzioni urbanistiche edilizia privata e territorio, altre funzioni che fanno riferimento ad altri uffici, quindi penso e presumo che rimangano comunque in capo al Sindaco, in quanto se non delega, se negli atti di nomina non delega qualcosa, dovrebbe essere così. Allora io vorrei ricordare l'informatizzazione o l'innovazione - tutte cose presenti nel programma di Governo, pertanto credo che abbiano una certa importanza anche poi da un

punto di vista dell'attuazione del programma stesso - il processo di Agenda 21, l'URP - che io ho sempre ritenuto una funzione fondamentale - i servizi demografici, i servizi cimiteriali, le frazioni, la partecipazione (non intesa come Associazioni, intesa come tutto quello che riguarda la partecipazione popolare) e anche l'impresa e il lavoro, perché nel vostro programma, insieme al commercio che è stato delegato, c'è anche l'impresa e il lavoro. Quindi presumo che queste siano tutte deleghe che rimangono in capo al Sindaco.

Per quanto riguarda poi la delega ai giovani, visto che è stata citata, il nostro Statuto attualmente non prevede delega, il nuovo Statuto lo prevede in due passaggi. Fra l'altro si parla di delega temporanea in un passaggio, quindi ora io non so se è a termine, se è a tempo, se poi viene rinnovata più volte ecc., però credo che in uno dei passaggi di revisione dello Statuto e dei Regolamenti si debba anche chiarire quali sono le competenze dell'Assessore delegato, perché anche in questo caso al consigliere delegato è permesso in maniera molto più libera rispetto agli altri consiglieri, che sono soggetti a richieste formali per l'accesso agli atti piuttosto che a informazioni e quant'altro, al consigliere delegato è permesso un movimento più libero, però il consigliere delegato non è responsabile degli atti. Pertanto tutti quei provvedimenti che sono nel caso specifico riferiti alle politiche giovanili, anche in questo caso ritengo che siano ancora in capo al Sindaco, come responsabilità degli atti e del funzionario di riferimento.

Questo per avere una chiarezza. Ripeto, i nostri Regolamenti e i nostri Statuti queste cose non le prevedono e non le hanno previste, pertanto magari nell'atto stesso di delega sarebbe opportuno mettere qualche paletto in funzione proprio del fatto di agevolare la funzione del consigliere delegato, ma soprattutto per dare delle certezze anche ai funzionari. Grazie.

PRESIDENTE

Una precisazione al consigliere Parini. La non pertinenza dell'intervento di solito la decide il Presidente, in questo caso comunque era pertinente l'intervento, perché il consigliere Cantafio stava dando un appoggio alla Giunta - che era stata appena presentata - e al Sindaco, nonostante quel travaglio che ha avuto il suo partito.

Passo ora la parola al Sindaco per una risposta.

SINDACO

Vado nell'ordine delle risposte, rispondo prima al

consigliere Carlo Sala perché la risposta è più rapida. Io ho già più volte dichiarato che la mia disponibilità rispetto al mandato che intendo assolvere, è una disponibilità piena, è una disponibilità piena nel senso che mi sono organizzato in maniera tale dal punto di vista del lavoro che faccio, visto che ho anche la possibilità di farlo, di essere presente tutti i giorni qui in Municipio, quindi garantirò la mia presenza tutti i giorni in Municipio. Questo non significa che farò di mestiere il Sindaco, quindi non faccio il Sindaco a tempo pieno. Utilizzerò tutta l'agibilità che mi è consentita e sono certo di riuscire a svolgere questo tipo di funzione senza dover fare appunto il Sindaco di mestiere, perché secondo me non è un mestiere quello che stiamo noi cercando di fare e cercheremo di farlo comunque al meglio, ma è un servizio rivolto alla collettività.

Detto questo, in merito alle nomine è vero quello che diceva il consigliere Parini e l'esperienza in questo caso si vede, debbo però far rimarcare questa cosa che per noi è importante. Noi abbiamo presentato un programma che è un progetto, e debbo dire qui che dai primi incontri - perché stiamo muovendo adesso i primi passi - a partire dal Direttore Generale fino ad arrivare all'ultimo dipendente comunale, la struttura non ha subito atti di sbandamento, non li ha subito perché ha ben compreso che la nostra volontà non è mai stata quella - e la mia ovviamente in particolare nel momento in cui ho attribuito le deleghe - di creare, come purtroppo spesso è accaduto anche in passato, una sorta di compartimento stagno tra una delega assessorile e l'altra.

La Giunta è organo collegiale, la Giunta lavorerà insieme, io spero di lavorare insieme non solo con il gruppo di maggioranza ma anche con il gruppo di opposizione, ed è quindi stata una scelta precisa quella di non ricalcare l'organigramma del Comune identificando in base agli uffici e ai servizi per come sono strutturati all'interno del Municipio, le deleghe assessorili. Certo che ci sono diverse deleghe che si intersecano, Parini citava prima i PEEP, il problema della casa è un problema che tocca sicuramente l'aspetto urbanistico, ma è anche un problema che tocca la politica sociale e può toccare gli ambiti più diversi e più disparati.

In merito alla Protezione Civile e alla Viabilità, la viabilità non è un orpello, perché tutti vediamo in che condizioni sono le strade di questa città, quanto ci sia bisogno di fare un Piano Urbano del Traffico che regoli finalmente, che dia un'accessibilità un poco diversa a Nerviano, che venga insomma resa un poco più fluida la viabilità, ma la viabilità vuol dire legarsi anche ad un progetto culturale. Ieri sera per iniziativa credo

dell'Associazione commercianti è stato chiuso il centro, è stata un'esperienza bellissima, sono stati tutti molto felici, c'erano anche tanti cittadini e quindi perché non ripeterla?

Questo per dire che volutamente non sono stati messi dei paletti che rispecchiassero l'organizzazione, ma proprio perché gli Assessori delegati, ma soprattutto l'organizzazione che qui c'è - e credo di poter dire due parole, visto che faccio questo mestiere in un Comune neppure tanto lontano da qui - è talmente consapevole di questa cosa ed è talmente flessibile, che a nostro giudizio questo favorirà addirittura una crescita di competenze in termini professionali, perché non c'è più l'Assessore che si deve occupare della buca della strada e poi se bisogna tagliare il verde bisogna andare da qualche altra parte, perché questo tipo di logica ha portato spesso all'incomunicabilità tra i diversi servizi.

Quindi noi pensiamo e vogliamo portare avanti questo progetto politico e i nomi non sono casuali, quando si parla di opere pubbliche si intendono le opere pubbliche e tutto quel corollario di lavori che ci stanno dietro, perché non è nominalisticamente, dentro le politiche sociali ci sta tre quarti di un programma amministrativo di una comunità. Cosa non è politiche sociali? Non è politiche sociali forse pensare di progettare dei parchi perché possano essere fruibili da parte dei cittadini? Non è politica sociale pensare di intervenire rapidamente sulle scuole perché possano avere degli edifici scolastici? Non è politica sociale cercare di prevenire anziché gestire il bisogno? Non è politica sociale una seria politica culturale?

Tutto questo per noi è politica sociale, e quindi c'è un Assessore che fa riferimento a questa partita - che non sono i vecchi servizi sociali - proprio perché il presupposto era che se diamo una delega ai servizi sociali, lo identifichiamo solo come un pezzo del lavoro, che invece deve coinvolgere tutti. L'obiettivo quindi, ma proprio per come è strutturato il nostro programma elettorale, è questo che dicevo e io credo sia importante far rimarcare questa cosa.

So che non è facile comprenderlo, so che può sembrare astruso, ma vi assicuro che non è avulso da quello che noi abbiamo scritto nel programma elettorale.

Ecco perché la distinzione degli assessorati è stata fatta in questo modo. E' vero che sulla Protezione Civile ci sono delle responsabilità che sono dirette e che sono in capo al Sindaco, ne sono perfettamente a conoscenza, ciò non significa però che tutto quel lavoro amministrativo possa essere tranquillamente delegato. Io non voglio sottrarmi a nulla dal punto di vista delle responsabilità

che sono in capo al Sindaco, dico semplicemente che abbiamo cercato di dare un peso agli assessorati rispetto alle competenze, alle disponibilità e alle conoscenze di ognuna delle persone che mi sono assunto l'onore e l'onere di scegliere e di nominare.

Credo quindi che questo possa quanto meno avere chiarito un pochino meglio l'aspetto di come sono state attribuite le deleghe. Sono invece assolutamente d'accordo su quella questione del consigliere delegato, perché è vero, noi oggi non possiamo fare questa nomina, bisognerà - e su questo lo dicevo all'inizio e spero ci sia il concorso di tutto il Consiglio comunale - ridefinire alcuni istituti e alcune figure particolari e in quell'ambito ragionare se la delega deve essere temporanea oppure deve essere affidata direttamente. E' evidente che una delega di questo tipo non può che avere come Assessore di riferimento o assessorato di riferimento quello legato alla cultura, allo sport e alle associazioni, però su questa cosa che sottolineava Parini, anche noi abbiamo fatto come gruppo consiliare di maggioranza del Consiglio comunale questa riflessione insieme a tutti gli Assessori e questo è un altro di quei tasselli che dobbiamo pian piano definire e sistemare per cucire nella misura migliore il vestito che possa consentirci di governare - e quando parlo di governare non intendo la maggioranza - la città tutti insieme. Grazie.

PRESIDENTE

Il consigliere Sala chiede un diritto di replica, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Non è una replica perché prima avevo posto una domanda e mi ero riservato di intervenire dopo la risposta.

Non mi ha dato la risposta il Signor Sindaco se ci sono Assessori che svolgeranno il loro ruolo a tempo pieno o parziale, ma penso che se non me l'ha data è perché sono tutti a tempo parziale.

La domanda che ponevo non era tanto sulle deleghe date agli Assessori, perché si nota che sono date in sofferenza, al di là delle sue giustificazioni che prima ha elencato, però questo è quello che pensavamo nei giorni scorsi, poi ci è venuto in aiuto il comunicato stampa del consigliere Cantafio, che appunto espone questa cosa e cioè che le divergenze nate nel La Margherita sono proprio per la composizione della Giunta.

Avevamo il sentore di questa sofferenza anche vedendo la composizione delle deleghe assessorili, anche perché chiedevo prima se svolgeva il suo ruolo a tempo pieno o parziale perché il Sindaco si è tenuto per sé quello che

adesso chiama Territorio e Ambiente ma che in linea pratica è Edilizia Privata, Urbanistica e Territorio e Ambiente.

Visto quello che si prospetta per il nostro territorio sull'ambiente, che al di là dell'ordinario, che è già di per sé pesante, effettivamente ci sono situazioni straordinarie quali: le vasche di laminazione sull'Olonà, le vasche di laminazione sul Bozzente, la questione istituzione Parco dei Mulini, una grande attenzione - visto il funzionamento - al Parco del Roccolo, questione Ecoter, istituzione degli ATO.

Sono contento che il Sindaco si sia tenuto tutte queste questioni straordinarie, proprio perché rappresenta una voce autorevole, però sappiamo tutti che questi argomenti comportano Conferenze di servizi, tavoli istituzionali, che richiedono ovviamente molto tempo e sicuramente non si tengono negli orari serali, ma nelle ore d'ufficio, in quanto si va con funzionari in Regione o negli altri Comuni e quindi il tempo che porteranno via questi tavoli istituzionali è tempo d'ufficio. Al di là poi dell'ordinario che il settore ambiente comporta, perché logicamente c'è sempre tanta gente da ascoltare in questo settore.

La sofferenza che noto invece è il settore Edilizia e Urbanistica, anche perché visto che abbiamo fatto un po' di percorso assieme coll'attuale Signor Sindaco nelle Commissioni, quando si parlava di queste tematiche non esitava mai a dire che erano materie che non l'appassionavano e che ne capiva poco, per usare le sue stesse parole. Il fatto di essersele tenute come deleghe, sicuramente gli comporterà un altro grosso impegno a livello istituzionale, non è tanto il fatto della passione, perché poi la passione viene quando si è costretti ad affrontare certe cose.

La nostra preoccupazione è che chiaramente diventa un super-Sindaco, per usare le sue parole quando era il momento di pronunciarle da questi banchi.

Io confido che poi ce la farà, però è chiaro che se nasce da un progetto, come diceva lei, mi faceva meno paura, se nasce invece da una sofferenza, allora il problema si pone. Questa è un po' la nostra preoccupazione e visto tutto quello che dovrà andare ad affrontare sicuramente gli faccio i miei migliori auguri.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Parini, prego. (Fine lato B cassetta 1)

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (CANDIDATO SINDACO DELLE LISTE NERVIANO VIVA/UDC/F.I./A.N.)

(Inizio lato A cassetta 2) ...carica che adesso

ricopre Enrico, non condividendo tantissime delle norme, quasi tutte. Ho cercato, per quanto poteva essere possibile, le norme di competenza dei Comuni di modificarle, di adeguarle, di renderle compatibili con il nostro progetto allora, e però prima si cambiano le norme e poi si fa il resto.

Forse volutamente non è stato seguito il discorso che ho fatto, resta comunque il vizio - mettiamola così se non si vuole seguire il discorso che ho fatto - perché ritengo comunque che ci debba essere una chiarezza dei riferimenti. Hanno sempre fatto paura anche a me i compartimenti stagni, e questo non è un problema degli Assessori, ma è un problema più che altro dei funzionari - questo è un dato di fatto assodato e certo - non è un problema degli Assessori perché gli Assessori sono una squadra, fra di loro non ci devono essere compartimenti stagni, tant'è che le decisioni sono decisioni collegiali assunte all'unanimità, il problema è comunque avere delle certezze.

E' vero, diciamo che tre quarti degli atti riguardano le politiche sociali, ma la responsabilità di questi atti a quale Assessore fa riferimento? Perché ripeto - non perché lo dico io - ci sono delle responsabilità collegiali, ci sono delle responsabilità personali, allora queste responsabilità devono essere individuate.

Ora, abbiamo uno Statuto, se lo Statuto ha ancora un valore, nell'atto di nomina devono essere indicati i nomi dei Responsabili dei servizi. Mettiamola così, se non si vuole seguire il filo del ragionamento che ho fatto.

Io non volevo davvero metterla sotto il punto di vista del vizio di forma della nomina, però se non mi si vuole seguire sul ragionamento, ma si vuole dire che "volutamente, in base a un progetto ecc.". La premessa che ho fatto era appunto che mi sembra una divisione di competenze più che altro dettata dalla ricerca soprattutto, non dico unicamente, degli equilibri. Lo ripeto per la seconda volta, rispetto alla serietà, all'impegno, sicuramente poi nessuno "nasce imparato", con la passione si sopperisce a tante carenze, anzi magari la passione spesso è anche un motore in più per lavorare, ma devo dire per esempio che mi sono molto meravigliato che forse la persona che qui dentro, ma anche nei Consigli precedenti, più era a conoscenza di tutte le pieghe del nostro bilancio non si sia tenuta la delega del bilancio e delle attività finanziarie, io sono rimasto sinceramente molto ma molto sorpreso. Poi ci sarà una giustificazione a questo, però ritengo che questo sia un segnale, un segnale appunto in qualche maniera di una necessità di trovare equilibri che hanno portato poi anche all'individuazione di un Presidente in questa maniera, della delega a un consigliere comunale e poi magari per recuperare qualche altro equilibrio, se

facciamo anche una delega alle Frazioni, magari accontentiamo qualcuno che è scontento attualmente.

PRESIDENTE

Il Sindaco ha chiesto la parola per la risposta.

SINDACO

Io vorrei sgombrare il campo subito da una questione. Nessuna delega data con sofferenza. Mi sono assunto l'onore e l'onere di scegliere le persone che devono lavorare e condividere questo progetto con me. Nessuna ripartizione politico-partitica, perché se dovessimo rispecchiare con il Manuale Cencelli, come diceva qualcuno, la delega politico-partitica, probabilmente non avreste trovato questi Assessori, ma ne avreste trovati altri di ben altra collocazione.

Quindi, attenzione, è vero quello che diceva Carlo Sala, l'Urbanistica non mi appassiona, ma approfitto di questa cosa per rispondere anche alla domanda che poneva il consigliere Parini prima: perché non mi sono tenuto la delega al bilancio?

Perché io credo che all'urbanistica non serva il geometra che pianifica il Piano di lottizzazione, non ci interessa, quello che noi vogliamo portare avanti è un progetto di sviluppo di questa città, noi vogliamo portare la politica, il nostro modo di vedere e possibilmente condiviso, quindi il coinvolgimento dei cittadini rispetto a scelte che sono strategiche, il Piano di Governo del Territorio è una scelta strategica che non può contenere quattro piani di lottizzazione, è una scelta che decide lo sviluppo e il futuro di questa città per i prossimi 15 o 20 anni.

In questo senso una delega fortemente politica e non tecnica. Allo stesso modo, io faccio il ragioniere e il Revisore dei conti di mestiere, se mi fossi tenuto il bilancio, avrei fatto il ragioniere e il revisore dei conti, l'avvocato Carugo ha competenze tali per cui è in grado di fare invece l'Assessore alle politiche finanziarie, proprio perché non ha l'occhio deformato del tecnico che va a ricercarsi i 10 centesimi che mancano, ma mette in campo una politica di risorse finanziarie che deve tendere a soddisfare i bisogni. A me risulterebbe un po' più difficile, perché io quando guardo un bilancio dico - come diceva il grande Totò - "è la somma che fa il totale".

Torno quindi a sottolineare che le scelte sono state davvero scelte ponderate, scelte che hanno detto no ai tecnocrati, noi abbiamo avuto in passato in questa città architetti che facevano gli Assessori all'urbanistica, e ci ricordiamo come è andata a finire, altre persone che hanno avuto altre deleghe e pareva avessero un minimo di

competenza, ma poi in realtà non sono riusciti a manifestarla, avevano anche poca autorevolezza politica, il risultato è stato poi questo, quello che è accaduto anche recentemente.

E' vero, ci sono tanti problemi, ma come dicevo prima, consigliere Sala, per rispondere, non credo di essere uno che dorme, so benissimo che le Conferenze di servizio si fanno durante il giorno, ma ribadisco e sottolineo, potete venire a trovarmi in Municipio pressoché tutti i giorni e mi troverete qui. Ho un'agibilità tale che mi consente davvero di potermi gestire tutto il tempo necessario per fare queste cose.

Vorrei tranquillizzare subito che per la vicenda Ecoter, non da oggi ma già da qualche settimana fa, ho cominciato tutta una serie di incontri e il prossimo incontro l'avrò mercoledì pomeriggio, quindi non in orari serali, alle 16,30 con l'Ing. Olindo Garavaglia, che è il Sindaco del Comune di Parabiago, proprio perché questo è un problema importante e dobbiamo affrontarlo, così come devono essere affrontati tutti gli altri argomenti.

Quello che io vi prego di tenere in considerazione - poi ognuno faccia le considerazioni che più ritiene opportuno - non è tanto quanto tempo un Sindaco, un consigliere comunale, passa in Municipio - perché si possono passare giornate intere qui a chiacchierare senza combinare nulla - io credo invece sia importante spendere il tempo per ciò che davvero conta, e se c'è da spendere una mattina, un mese di fila, sei mesi di fila, ripeto e sottolineo che io ho un'agibilità tale che mi consentirà di farlo. Sicuramente nel momento in cui mi sono assunto questo impegno ero cosciente di fare questa cosa, quindi ripeto, non è piaggeria, non è un capriccio, ritengo che fare il Sindaco sia un servizio e per me questa cosa è un valore ed è importante, per questo ho deciso di non lasciare completamente il mio lavoro, ne soffrirà sicuramente, ma non lo lascerò. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Visto che il nostro Presidente del Consiglio risponde all'Italia dei Valori, rispetto a delle norme mi ricordo che aveva fatto togliere la bandiera della Lombardia durante le elezioni politiche perché non doveva esserci...

PRESIDENTE

No, mi scusi, se fa una citazione deve farla precisa e regolare secondo la legge.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Se mi fa finire di parlare, stavo puntualizzando che lei aveva fatto togliere da tutte le scuole la bandiera della Lombardia perché la legge dice che non ci deve essere.

Ribadisco però che qui si tratta di rispettare il nostro Statuto vigente, Signor Sindaco, perché oggi sono andata a vedere gli atti e sugli atti di nomina degli Assessori non ci sono i funzionari di riferimento, cosa prevista dallo Statuto (art. 76, comma 3). Anche perché sappiamo bene - e lei forse lo sa meglio di me, visto che lavora in un Comune - che quando non si danno ai dipendenti dei riferimenti precisi, poi si fa a scarica barile.

Secondo noi questa è una segnalazione che ci sentiamo di dover fare, in modo che anche noi, consiglieri dell'opposizione, possiamo andare dai vari funzionari visto che i riferimenti sono questi sugli assessorati.

Sicuramente è risultata molto particolare la scelta del nostro attuale Sindaco di tenersi l'Urbanistica, il Territorio, l'Ambiente, quando effettivamente aveva anche dichiarato in Consiglio comunale determinate cose, però noi abbiamo a che fare con un Ufficio tecnico particolarmente pesante, forse un po' di competenze si potrebbero - questo è il mio parere - delegare anche a un ufficio tecnico che sappiamo sta ingessando da diverso tempo questo Comune. Tutti noi che abbiamo girato in campagna elettorale il territorio, è stata davvero una voce corale quella che sull'ufficio tecnico c'è da porre una mano veramente pesante.

Per cui lei ha una doppia responsabilità: una risposta ai cittadini che l'hanno chiesta davvero in tanti e una risposta ai consiglieri comunali perché gliela stanno chiedendo in questo momento, come aveva già ribadito anche il consigliere Parini.

Fra le altre cose nel suo programma, di cui poi parleremo, non si parla della riorganizzazione degli uffici comunali e cosa intende fare. Grazie.

PRESIDENTE

Cedo la parola al Sindaco per la risposta, ma prima volevo dire una cosa alla consigliere Sala, non ho capito l'oggetto dell'intervento contro la mia persona, ha detto "Il Presidente, l'Italia dei Valori, a favore della legge...", poi non si è capito il perché della citazione.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Una cosa semplicissima, se dobbiamo rispettare le regole, le regole devono essere per tutti e in questo caso una regola voleva che nella nomina degli Assessori ci fossero anche i funzionari di riferimento. Era

semplicemente questo.

PRESIDENTE

Non era contro la mia persona allora. Il Sindaco ha facoltà di parola.

SINDACO

Proviamo a fare un piccolo passaggio di lezione di diritto amministrativo, perché se adesso cominciamo a spostare l'oggetto del ragionamento mi invitate a nozze.

Consigliere Sala Giuseppina, l'art. 76, questa volontà un po' capziosa di dire "state facendo le cose contro la legge", lì è prevista una norma che dice determinate cose, norma che non ha peraltro sanzione, ma non solo, lei sa meglio di me che gli organismi del Comune funzionano in un determinato modo e in una determinata maniera. Esiste all'inizio dell'anno il Piano Esecutivo di gestione che fissa risorse umane, strumentali e finanziarie in capo ad ogni responsabile di servizio. La prego, mi ascolti, perché altrimenti poi ci perdiamo.

Quello che volevo dirle è semplicemente questo: qui non è stata violata nessuna norma, e non lo è stata semplicemente perché gli strumenti della gestione, che sono appunto il Piano Esecutivo di gestione, identificano con precisione risorse umane, dotazioni strumentali e dotazioni finanziarie in capo ad ogni responsabile, e queste cose ad oggi non sono state toccate, continuano ad essere quelle - anche perché appunto noi si comincia questa sera - che sono state attribuite dal Commissario Prefettizio e quindi i dipendenti comunali hanno i loro obiettivi da raggiungere, hanno il loro capo settore come riferimento e così va avanti tutta l'attività dell'amministrazione comunale.

Ma dico di più, lei non deve preoccuparsi da quale funzionario deve andare, deve guardare l'oggetto dell'argomento che le interessa in quello specifico momento. E' evidente che se riguarda l'urbanistica, dovrà andare all'ufficio tecnico.

Ora, io posso anche comprendere alcuni atteggiamenti, però a me non piace giocare allo scarica barile, e qui lo dico forse facendo un po' più la parte del dipendente comunale da un'altra parte che non quella del Sindaco. L'ufficio tecnico applica delle regole, che non questo, ma i precedenti Consigli comunali si sono date, questa cosa non ce la dobbiamo dimenticare, e con tutte le difficoltà che possono esserci se gli strumenti che diamo in mano ai funzionari - e perché sono propri ligi alla legge e quindi rispettosi della volontà politico-amministrativa che il Consiglio delibera - se ci sono dei regolamenti l'uno in contraddizione con l'altro, mica li ha scelti il funzionario, il funzionario si è trovato a gestirli.

Qual è il compito della politica? Qual è il compito di questo Consiglio comunale? E' quello di intervenire e modificare. Sono assolutamente d'accordo con lei quando mi dice che bisogna andare incontro ai bisogni dei cittadini. Certo, bisogna anche cercare di far recuperare il centro storico, l'abbiamo scritto tutti nel programma elettorale, peccato che con le regole che ci sono adesso questa cosa non si può fare!

Allora il primo passaggio che noi dobbiamo fare, in coscienza, è quello di cominciare a rivedere una parte del regolamento edilizio e cerchiamo di sistemare tutte quelle norme che non vanno bene, e su questo io spero ci sia il concorso di tutto il Consiglio comunale, perché c'è bisogno del contributo di tutti, nessuno escluso.

Quindi, laddove ci sono delle opinioni intelligenti e interessanti, perché non sposarle? Io vorrei superare - come diceva anche il Presidente nel suo breve discorso all'inizio - la logica amico-nemico. Ci sono dei problemi, lo sappiamo tutti, basta camminare per la Via Lazzaretto e venendo sulla Via XXV Aprile e andando fino a Via Rondanini, e vedete quante aree sono state recuperate: nessuna.

Oggettivamente oggi qual è il problema principale? Mettere mano a queste regole. Una volta che si mette mano poi alle regole, diventa estremamente più semplice per i professionisti, per l'ufficio tecnico e ovviamente indirettamente per il cittadino che ha necessità di soddisfare un bisogno, che non deve più scontrarsi con qualche cerbero che gli dice che questo o quello non si può fare. Il problema è che oggi chi dice che questo o quello non si può fare, non fa altro che rispettare delle regole che ci sono.

Quindi lo sforzo che io vi chiedo, è davvero quello di guardare un poco oltre rispetto a quello che può essere la preoccupazione di non aver ben catalogato e ben definito; costruire una Giunta - e torno all'oggetto della discussione - speculari all'organigramma del Municipio, non è una cosa che noi abbiamo mai pensato di fare, ma proprio perché non ha un senso farla, perché le organizzazioni mutano nel tempo.

Lei parlava prima di riorganizzazione, dirò qualcosa dopo quando illustrerò le linee programmatiche, una organizzazione muta nel tempo e si sposta, si modifica a secondo dei bisogni che in quel momento ci sono. Qui fortunatamente c'è una robusta struttura, c'è anche una struttura ricca di competenze, si tratterà di volta in volta di utilizzare al meglio queste competenze.

Qui si fa un gran parlare della liberalizzazione del pubblico impiego, dei Comuni che devono diventare aziende, con tutta una serie di bei ragionamenti, e poi in realtà si

dice "ma questa organizzazione non è speculare a questo organigramma rigido", che sembra quasi di stare in caserma.

Lo sforzo che vi si chiede di fare è semplicemente quello di riuscire a comprendere che un conto è l'organizzazione e un conto sono poi le funzioni che vengono attribuite. Dopo di che, ripeto, gli strumenti di pianificazione già ci sono, non c'è niente da inventare, ci sono già, e ogni funzionario farà riferimento non a uno, ma magari a tre Assessori e questo non deve essere un problema, perché se la problematica è complessa, ci si deve muovere in questo modo.

L'altra sera ragionavo con qualcuno rispetto alle opere pubbliche che per esempio non sono mai passate all'interno delle Commissioni consiliari, pensare di far passare anche le opere pubbliche dalle Commissioni consiliari, secondo me è un'idea intelligente, è intelligente perché si comincia a ragionare e si cominciano a vedere un po' di cose. Ho letto oggi sul giornale che la rotatoria sul Sempione si farà, qualcuno ha scritto così, vedremo se sarà una rotatoria che verrà realizzata, vedremo insieme, discuteremo, ci confronteremo insieme, perché vogliamo capire se per non perdere un finanziamento di "X" mila euro, dobbiamo poi sorbirci la gestione e la manutenzione di tutto il tronco del Sempione dalla Colorina al Bettolino e poi vuol dire che non asfaltiamo più neppure una strada.

Su queste cose allora non serve essere geometra o architetto, io credo che i funzionari siano sicuramente più bravi di noi tutti nello stabilire se occorrono 15 cm di asfalto o se ne occorrono 12 o 8, non sono questi i ragionamenti che dobbiamo fare, altrimenti abbiamo sbagliato mestiere, andiamo a fare i funzionari comunali agli uffici tecnici o facciamo qualcos'altro, non facciamo però i consiglieri comunali.

PRESIDENTE

Purtroppo il regolamento è ligio e siamo arrivati praticamente a un'ora di discussione su questo tema e di conseguenza dobbiamo passare all'argomento successivo.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (CANDIDATO SINDACO DELLE LISTE NERVIANO VIVA/UDC/F.I./A.N.)

Mi scusi Signor Presidente, il regolamento non stabilisce nessun limite di tempo per quanto riguarda le osservazioni sulle comunicazioni, ma solo sulle mozioni, sulle interpellanze, sulle interrogazioni e sui punti all'odg.

PRESIDENTE

Se qualcuno vuole ancora intervenire, va bene, però mi

sembra che poi comunque ci sarà da parte del Sindaco la presentazione del programma. Prego.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (CANDIDATO SINDACO DELLE LISTE NERVIANO VIVA/UDC/F.I./A.N.)

Grazie. La chiudo veramente, perché altrimenti si rischia di essere tediosi.

Sindaco, è molto abile, però nessuno ha detto che ci devono essere specularmente dei riferimenti fra gli assessorati e gli uffici, nessuno l'ha detto, tant'è che io stesso non ho mai agito in questa maniera, ho avuto Assessori che avevano competenze su diversi settori e viceversa diversi settori che avevano più Assessori di competenza. Quello che ho detto, è che ci sia chiarezza per quali materie o per quali uffici è l'Assessore tizio, caio, sempronio, di riferimento. Ho detto semplicemente questo.

Dopo di che ho anche sottolineato che non era una questione pregiudiziale o altro, però se andiamo a prendere l'ora di discussione e poi nello Statuto c'è scritto "nell'atto di nomina devono", significa che nell'atto di nomina devono. Altrimenti ci facciamo le norme e ce ne fregiamo. Ho detto semplicemente che è una questione di chiarezza, dopo di che se c'è un Assessore che ha venti settori di riferimento, va bene, basta che si sappia, se c'è un Assessore che ne ha uno o se c'è un settore che ha venti Assessori, va bene, basta che ci sia un minimo di chiarezza.

Dopo di che - e chiudo veramente - chiarezza per chiarezza, le norme che stanno ingessando il Comune di Nerviano sono state scritte da questo funzionario e approvate dal Commissario, le Norme Tecniche, il Regolamento edilizio, i Piani Integrati, ecc. ecc., ma di questo magari ne parliamo dopo. Lo sappiamo tutti e ce lo siamo detti mille volte, per essere politicamente corretti in Consiglio comunale non si dicono certe cose, ma il problema di Nerviano ha un nome e un cognome.

SEGRETARIO

Chiedo scusa, al di fuori delle parti come sempre, ma voglio dare un contributo a questa discussione. A me pare che ci si stia accanendo eccessivamente su un atto di nomina che non ha preparato il Sindaco. Peraltro, pare che questa sia la cosa più importante di questo mondo.

Mi dispiace sentire questi discorsi, altre volte non ci sono stati e nessuno l'ha eccepito, perché l'atto di nomina è stato preparato dagli uffici sulla scia dei precedenti atti di nomina.

E' vero, l'articolo dice "devono", però ci sono mille modi per risalire ai collegamenti tra l'Assessore e i responsabili di servizio, uno di questi è il Piano

Esecutivo di Gestione, che è previsto dall'ordinamento dei Comuni, nel quale c'è iscritto - caro Sergio - tutto quanto è necessario, sia le risorse, sia il riferimento al responsabile di servizio, sia all'Assessore.

Siccome questo è un atto che verrà fatto fra non molto, direi forse nella prima Giunta perché - posso testimoniare - io e il Sindaco abbiamo detto che la prima cosa che dobbiamo fare è rivedere il PEG, in quanto bisogna fare chiarezza sui collegamenti e bisogna fare chiarezza sulle risorse, e quello è un atto ufficiale del Comune come questo, e quindi verrà integrato.

Al Sindaco io ho suggerito un quarto d'ora fa di dire questa cosa, però probabilmente ancora non l'ha focalizzato molto bene. Ti dico però che a me non piace questo accanimento su un atto che è rigidamente visto e ritengo occorra un po' di flessibilità come peraltro in tutte le cose. E' un atto preparato dagli uffici, il Sindaco ha soltanto firmato ed è un atto preparato dagli uffici sulla scia degli atti precedenti.

Se ho dato un contributo mi fa piacere, però dobbiamo andare anche avanti, perché ci stiamo arenando su una cosa che è soltanto formale. Grazie.

PRESIDENTE

Mi sembra che possiamo quindi proseguire passando all'argomento successivo.

PUNTO N. 6 - OGGETTO: ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE

PRESIDENTE

Consiglieri presenti 21. E' stato espresso il parere favorevole sulla regolarità tecnica dal responsabile del servizio.

Signori Consiglieri,

L'art. 41 comma 2 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, stabilisce che il consiglio comunale, nella prima seduta, elegge tra i propri componenti la commissione elettorale comunale.

Informo che gli artt. 12 e 13 del D.P.R. n. 223 del 20.3.1967 così come modificati dall'art. 26 della legge 24 novembre 2000, n. 340, dall'art. 10 della Legge 21.5.2005, n. 270 e dall'art. 3 quinquies del D.L. 3.1.2006, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 27.1.2006, n. 22, stabiliscono rispettivamente il numero dei componenti la commissione elettorale comunale e le modalità di elezione della medesima, come segue:

- Per i comuni cui sono assegnati sino a 50 consiglieri, la commissione è composta da tre componenti effettivi e tre supplenti oltre al sindaco;

- Per l'elezione dei componenti ciascun consigliere scrive nella propria scheda un nome solo e sono proclamati eletti coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti purché non inferiore a tre. In caso di parità di voti è proclamato eletto il più anziano di età.

Faccio presente che, ai sensi della normativa di cui sopra, nella commissione dovrà essere rappresentata la minoranza. A tal fine, qualora nella votazione non sia risultato eletto alcuno dei consiglieri di minoranza, dovrà essere chiamato a far parte della commissione, in sostituzione dell'ultimo eletto della maggioranza, il consigliere di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

L'elezione verrà effettuata con unica votazione, distintamente per i componenti effettivi e per i supplenti, con l'intervento di almeno la metà dei consiglieri assegnati al comune. Il sindaco non prende parte alla votazione.

Apro la discussione. Ovviamente devono pervenire delle proposte.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (CANDIDATO SINDACO DELLE LISTE LEGA NORD/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Il Gruppo Lega Nord Lega Lombarda più Gruppo Indipendente Nervianese, esprime la candidatura del consigliere Carlo Sala, in quanto essendo pensionato è la persona che ha più tempo a disposizione ed inoltre avendolo già fatto negli anni passati, lo riteniamo soggetto idoneo quale componente effettivo.

Quale componente supplente viene indicata la mia persona.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento o segnalazione?

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (CANDIDATO SINDACO DELLE LISTE NERVIANO VIVA/UDC/F.I./A.N.)

Come componente effettivo Sala Giuseppina, come componente supplente Bonfanti Fiorenzo.

CONSIGLIERE BELLINI LAURA (L'ULIVO PER NERVIANO)

Per quanto riguarda la Commissione elettorale, la nostra coalizione propone i Sigg. Eleuteri Orlando e Colombo Maurizio come effettivi, come supplenti Basili e Bellini.

Nomino scrutatori i consiglieri Floris, Colombo e Carugo Dario.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (CANDIDATO SINDACO DELLE LISTE LEGA NORD/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Sono due le votazioni che dobbiamo fare? La prima per gli effettivi e la seconda per i supplenti?

PRESIDENTE

Sì, sono due votazioni distinte. Mi raccomando di esprimere un solo nominativo, altrimenti il voto viene annullato.

(In aula si svolgono le operazioni di voto a scrutinio segreto)

Il risultato del voto è il seguente: consiglieri presenti 20, consiglieri votanti 20, schede nell'urna 20, voti validi 19, voti nulli 1, Eleuteri Orlando 7 voti, Colombo Maurizio 5 voti, Sala Giuseppina 4 - e questi sono gli eletti - e poi Carlo Sala 3.

Passiamo ora subito alla votazione per quanto riguarda i supplenti.

(In aula si svolgono le operazioni di voto a scrutinio segreto)

Il risultato del voto per quanto riguarda i supplenti è il seguente: Consiglieri presenti 20, consiglieri votanti 20, schede nell'urna 20, voti validi 19. Girotti 4 voti, Bonfanti 3 voti, Basili 4 voti, Bellini 7 voti, 1 voto a Sala Giuseppina e 1 nulla.

Risultano eletti supplenti: Bellini, Basili e Girotti.

Visto l'esito della votazione, si dichiara approvata la proposta di deliberazione.

PUNTO N. 7 - OGGETTO: PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE

PRESIDENTE

E' stato espresso il parere favorevole sulla regolarità tecnica dal responsabile del servizio.

L'Art. 46, III comma del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 stabilisce che, entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

L'art. 44, I comma dello statuto comunale stabilisce che il sindaco esponga le linee programmatiche nella seduta in cui viene fatta la comunicazione relativa alla composizione della giunta e successivamente ad essa.

Cedo quindi la parola al Sindaco.

SINDACO

So che in passato era anche costume leggere per intero tutto il documento programmatico, quello che sostanzialmente è stato presentato alla città durante la campagna elettorale, io questa sera voglio invece tratteggiare, ma ovviamente la discussione sarà la più ampia e la più partecipata possibile, quelle che sono le linee che ispirano il nostro programma elettorale.

Noi abbiamo cominciato nella stesura all'inizio, prima ancora di declinare tutta una serie di servizi, di opere e di interventi che abbiamo in mente di fare, abbiamo posto al primo punto un principio, il principio che ad ogni azione amministrativa dovremmo tener conto della partecipazione dei cittadini attraverso forme differenti, affinché i cittadini appunto non diventino semplicemente degli attori o debbano subire, o meglio accettare le decisioni che il Consiglio comunale propone per la nostra città, ma soprattutto diventino parte attiva e propositiva.

Noi abbiamo messo all'inizio del nostro programma elettorale uno strumento di partecipazione, che anche qui, andrà modulato, costruito insieme all'interno delle norme statutarie e regolamentari, che è quello di prevedere l'istituzione di Consulte di quartiere o di Frazione, che devono diventare uno strumento di grande ascolto e al tempo stesso di raccolta di tutti quei bisogni che spesso magari rimangono inespressi all'interno della nostra città.

Sull'altro versante, un po' più istituzionale - qualcuno sostiene che è diventata un po' una moda ultimamente - noi invece crediamo in un progetto serio, fatto attraverso l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi, perché come è stato più volte ricordato già anche durante le precedenti discussioni, i ragazzi, i giovani, sono il futuro e proprio perché sono il futuro è bene che

comincino fin da piccoli ad avere un rapporto e una relazione, a conoscere il mondo delle istituzioni, soprattutto dell'istituzione che a loro è più vicina, l'istituzione più direttamente prossima, che è il Comune.

Sullo sfondo teniamo questi due strumenti e il nostro programma elettorale parte con un'analisi rispetto alle politiche sociali. Anche qui volutamente si usa questo termine, si parla di un nuovo welfare locale, proprio perché ci proponiamo, attraverso queste linee politico-programmatiche, l'obiettivo di superare una logica meramente assistenzialistica o comunque preponderatamente assistenzialistica per affrontare un problema, prima che sostanzialmente si trasformi in un disagio. Quindi il ragionamento che noi vogliamo portare all'interno delle politiche sociali è un ragionamento che è teso più a prevenire, quindi una politica sociale che ovviamente garantirà - e guai se così non fosse, anzi se è possibile cercheremo addirittura di ampliare quella che è la copertura - tutti quei servizi assistenziali che sono diventati indispensabili, però oggi non è possibile pensare ad una moderna rete di protezione sociale se non si tiene conto di tutta una serie di aspetti che sono differenti tra loro, da quello sanitario a quello squisitamente assistenziale, a quello della formazione, a quello della scuola, e si devono mettere in campo tutti quei soggetti che fanno riferimento al pubblico sicuramente, ma anche al privato sociale, al mondo del volontariato e dell'associazionismo, per riuscire a mettere in piedi una rete - termine che noi useremo spesso nei nostri atti amministrativi - che consenta di mettere in relazione i diversi soggetti attuatori, ognuno per le proprie competenze, ognuno con le proprie responsabilità.

Quindi un programma elettorale che ha posto al centro la persona e al centro del nostro progetto politico quindi c'è la persona in quanto tale come portatrice di diritti e ovviamente anche di doveri.

Uno degli obiettivi di mandato che ci poniamo, è quello di giungere finalmente - chi è già stato in Consiglio comunale si ricorderà che abbiamo discusso a lungo sul fatto di costituire un'azienda consortile, un'azienda speciale per la gestione dei servizi sociali - appunto alla costituzione di un'azienda speciale, e questo deve essere uno degli obiettivi di mandato, ma da concretizzare nel più breve tempo possibile. Oggi ci sono le leggi, la 328, la legge Turco, che suggerisce e quasi impone alcuni modelli di organizzazione dei servizi, che in realtà sul nostro territorio non sono ancora partiti, vuoi per la rigidità di un Comune, vuoi per la rigidità di un altro, vuoi anche per le giuste preoccupazioni, perché noi non dobbiamo dimenticare che abbiamo un livello e una rete

di servizi sociali medio-alta, abbastanza importante, che in molti altri Comuni ancora non esiste, anche molti altri Comuni a noi vicini. Quindi uno degli obiettivi deve essere chiaramente quello di pensare a un'azienda consortile, ma che sostanzialmente non possa e non debba rappresentare un passo indietro rispetto ai servizi che fino ad oggi la nostra collettività ha avuto.

E' evidente che per fare questo tipo di ragionamento c'è anche qui necessità di fare un forte investimento politico, perché le risorse - e poi alla fine farò due considerazioni anche sulla situazione delle risorse finanziarie - finanziarie comunque per gli enti sono sempre più scarse, e quindi o si pensa davvero a costruire un percorso di rete anche a livello sovracomunale, o altrimenti si rischia davvero di tagliare i servizi.

Ovviamente all'interno delle politiche sociali ci sta un mondo vastissimo, che è quello della disabilità, degli anziani, dei minori, è un mondo insomma molto composito e ad ognuno di questi bisognerà dare una risposta.

Noi nel nostro programma elettorale abbiamo parlato spesso di benessere sociale, di benessere sociale inteso proprio come lo stare bene all'interno della collettività, della comunità, e quindi una comunità vivace, una comunità che è capace di relazionarsi, una comunità che ha tante occasioni di incontro. Quello che noi immaginiamo è quello di una comunità che possa insieme crescere senza lasciare indietro possibilmente nessuno e cercando quanto meno di non lasciare indietro nessuno.

C'è un altro problema - vado per aree tematiche - che abbiamo voluto focalizzare all'interno del programma elettorale ed è quello relativo alla sicurezza.

Spesso ci si dice che la sicurezza è scarsa, il cittadino si sente insicuro, noi abbiamo in mente due modelli di controllo sociale: il cosiddetto modello di controllo sociale indiretto, che appunto sono quelle modalità di controllo delle vie, delle strade, delle piazze, che abbiamo attuato ieri con una festa lungo le strade del centro cittadino, e poi c'è un altro tipo di controllo, che è fatto più di carattere repressivo, che è quello del controllo della Vigilanza, che è tenuta a fare osservare le leggi, i regolamenti, il codice della strada.

Su queste questioni, quindi, noi vorremmo arrivare con un progetto a quello che nel programma elettorale è stato definito il "vigile di prossimità", ovvero sia la possibilità di istituire un servizio all'interno della Polizia locale che si occupi sostanzialmente del quartiere, ma proprio perché noi vediamo nella figura dell'agente di polizia locale, la prima espressione dell'Amministrazione comunale, quindi non tanto e non solo soprattutto visto come elemento di repressione, ma come primo elemento

facilmente identificabile e riconoscibile che rappresenta l'Amministrazione comunale. Potrebbe essere un facilitatore di alcune azioni in campo sociale vero e proprio, dalla banale discussione un po' vivace che avviene tra i vicini ecc., proprio perché in questa maniera noi pensiamo si possa anche lì recuperare un senso di serenità che può contribuire sicuramente a far percepire come più sicura la città. (Fine lato A cassetta 2)

(Inizio lato B cassetta 2) ...la politica della scuola che è una politica legata sicuramente al Piano del diritto allo studio, ma non può prescindere - qui tornano i ragionamenti che si facevano prima rispetto al legame che c'è tra le diverse componenti e deleghe assessorili - dai luoghi, e quindi significa che così come ci eravamo tutti impegnati anche nel precedente Consiglio comunale, la priorità n. 1 rispetto alle opere pubbliche è sicuramente quella legata all'edilizia scolastica.

Noi abbiamo un patrimonio di edilizia scolastica che è abbastanza vecchio, si è proceduto negli anni a fare un ammodernamento, si stanno compiendo delle ulteriori opere, abbiamo una situazione che è in via di definizione che è quella della scuola di Via dei Boschi, che è diventata sostanzialmente la priorità n. 1.

Ovviamente, come dicevo prima, ci sono poi anche altri aspetti non strettamente legati alla scuola primaria o quant'altro, noi sappiamo che sul nostro territorio esiste un asilo nido, un asilo nido che funziona bene, che ha un discreto numero di posti, ma che oggi non è più in grado di soddisfare i bisogni dei nostri cittadini.

L'asilo nido è - io credo - uno dei servizi più delicati e al tempo stesso più importanti che si possa fornire alla famiglia e soprattutto alla famiglia di quelle persone che sono entrambi lavoratori e quindi hanno la necessità di avere una struttura che li possa accogliere.

Noi su questo punto nel programma elettorale non abbiamo volutamente - non per vaghezza, ma per scelta - identificato soluzioni precise, abbiamo qualche idea in merito e noi crediamo che possa essere una soluzione percorribile e ragionevole quella di pensare ad un intervento pubblico-privato rispetto al potenziamento di questo servizio che è diventato sempre più indispensabile.

Credo di non sbagliare se dico che la lista di attesa oggi sul nido è molto lunga, stiamo parlando di quasi 50 bambini, quindi almeno tanti quanti ne sono dentro al nido convenzionato con la Pfeiz.

La cultura, lo sport e le associazioni, che sono racchiuse in un unico assessorato, anche qui la scelta programmatica è stata proprio quella di mettere in risalto quegli aspetti di carattere culturale, c'è un grande bisogno di cultura e noi vorremmo uscire da una logica che

è una logica legata all'estemporaneità delle manifestazioni, costruire un progetto anche di più lungo respiro e quindi mettere in atto tutta una serie di attività sia per quanto riguarda la cultura che per quanto riguarda lo sport attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo, ma un associazionismo al quale ovviamente chiediamo di farsi parte attiva e propositiva non solo nella gestione, come spesso peraltro è già anche accaduto in passato, ma proprio nell'elaborazione e nella stesura di progetti.

Si diceva prima dell'importanza dell'ambiente e del territorio, un'altra delle questioni più importanti è proprio quella legata alla politica urbanistica e alla politica edilizia. Ho già avuto modo di dire prima, proprio perché non essendo una delega attribuita fa capo direttamente alla mia persona, che uno dei primi passi che l'Amministrazione comunale ha intenzione di compiere, è quello relativo alla modifica, alla revisione di tutte quelle norme regolamentari che possono essere modificate in tempi abbastanza rapidi, questo proprio per consentire un principio che noi abbiamo sancito all'interno del nostro programma elettorale, che è quello che definisce il territorio non un bene, ma una risorsa, e quindi una risorsa che ha un valore, non ha un prezzo, e in quanto tale deve essere usato con estrema parsimonia e con estrema cura.

A fianco di una politica urbanistica ovviamente bisognerà pensare a quello che definivo prima una sorta di piano strategico, perché poi sostanzialmente di questo si tratta quando parliamo di Piano di Governo del Territorio, di capire su quante e su quali assi potrà e dovrà svilupparsi il territorio di Nerviano, capire in che modo intervenire rispetto ai bisogni della città, non dimenticandoci mai che il nostro territorio non è un'isola, è all'interno di un contesto fortemente atropizzato, è all'interno di un contesto che è schiacciato tra il polo fieristico e l'area di Malpensa, è un contesto tagliato dall'asse del Sempione, e anche su questa cosa, secondo noi, è necessaria una profonda riflessione, perché non possiamo pensare che questo territorio abbia come risultato di tutto quello che sta avvenendo intorno, semplicemente il passaggio dei Tir o degli autotreni, piuttosto che dei pulman o dei bus navetta che portano avanti e indietro da e per la fiera, anzi adesso non passano neppure di qua perché hanno fatto l'accesso diretto alla fiera.

Poi c'è la grossa questione che veniva anche sollevata prima dai consiglieri, la questione dell'importanza della tutela dell'ambiente.

Io credo che un'Amministrazione attenta non possa fare a meno di tener conto - e infatti noi non a caso parliamo

nel programma elettorale di un piano strategico per il verde, proprio perché a nostro giudizio la conservazione dell'ambiente è per noi una priorità proprio per le condizioni all'interno delle quali ci troviamo oggi a vivere all'interno di questo contesto che può essere definito l'area metropolitana milanese - dei parchi, per esempio uno dei primi atti che proporremo sarà quello di entrare a far parte del Parco dei Mulini. Come voi sapete, infatti, il Commissario prefettizio allora si astenne dal fare questa scelta, nel senso che non aveva ritenuto opportuno, non essendo parte politica, aderirvi.

Il Parco dei Mulini invece per noi è uno degli elementi di quel sistema di Parchi che abbiamo più volte sottolineato e auspicato che si realizzasse, insieme al Parco del Roccolo all'interno del quale anche qui bisognerà andare a breve alla definizione di quelle aree che sono state acquisite, come ricordava prima anche il consigliere Sala Carlo, quelle aree date in compensazione rispetto agli interventi che la Società ha fatto per il potenziamento dell'elettrodotto, e quindi su tutta questa partita noi dobbiamo portare e vogliamo dare la massima attenzione.

Sicuramente un'attenzione particolare dovrà poi essere data al mondo del lavoro e del commercio locale, perché è proprio di questi giorni una richiesta della Provincia di Milano che chiede sostanzialmente ai Comuni di esprimere un parere su una nuova realizzazione di un nuovo mega centro commerciale a Legnano, dove era collocata la vecchia Cantoni. Si tratta di un insediamento importante, io con gli altri membri della Giunta abbiamo osservato alcune cose, ci sono in atto già una serie di incontri e vi posso già tranquillamente anticipare che il parere dell'Amministrazione comunale rispetto a questi tipi di insediamento è assolutamente contrario, contrario per i volumi di traffico che sposta, contrario per il luogo dove verrà realizzato proprio in corrispondenza dell'accesso sul Sempione e quindi sostanzialmente a questo tipo di sviluppo l'Amministrazione comunale di Nerviano non crede e su questa cosa anzi noi pensiamo debba essere dato un freno e un freno molto energico.

Vengo a uno degli ultimi - ma non ultimo per importanza, ma solo in termini di esposizione - argomenti, la grossa partita cioè legata non solo alle opere pubbliche intese come grandi opere, noi abbiamo inserito nel nostro programma elettorale l'ambizione - anche qui, quando si parla di cultura bisogna creare innanzitutto anche dei luoghi dove poter fare cultura - della volontà di creare un Auditorium, una struttura che possa accogliere tutta una serie di manifestazioni, e abbiamo visto - come peraltro altri hanno fatto - nella struttura che c'è poco distante da qui, che è la ex centrale termica, uno dei luoghi più

belli e più affascinanti per poter dare una risposta a questo tipo di bisogno.

Però, attenzione, la nostra Amministrazione vuole anche distinguersi non tanto e non solo per grandi opere, che sono sicuramente importanti. Noi prima ricordavamo lo stato in cui si trovano diverse strade comunali, una buona Amministrazione noi siamo convinti parte anche dalle iniziative magari che possono essere considerate di piccolo cabotaggio, che sono le manutenzioni delle strade, la messa in sicurezza di tante situazioni un po' precarie che ci sono, e su questa cosa l'attenzione sarà massima, proprio perché noi crediamo che con un serio piano di interventi si possa progressivamente nel tempo dare risposte ai problemi che hanno i cittadini.

Chiudo dicendo due cose rispetto alle politiche giovanili. Noi siamo partiti dalla convinzione che i giovani sono il nostro futuro, sono dei soggetti importanti all'interno della nostra comunità, hanno tutto il diritto-dovere di esprimersi nelle forme più consone, nelle forme lecite ovviamente, ma credo che non possiamo non ascoltare la loro voce in qualità appunto di nuove generazioni che avanzano e sono portatori di bisogni e di diritti ma anche spesso di competenze, di conoscenze. Esplorando un poco - e di questo ovviamente devo solo ringraziare Dario, perché io proprio giovane non sono - e utilizzando anche le sue conoscenze, la sua rete di amicizie, ho potuto veramente verificare che ci sono un sacco di ragazzi nel nostro territorio che hanno delle grandi potenzialità, chi artistiche, chi ha voglia di fare teatro, chi ha voglia di fare musica, chi ha voglia invece di mettersi a fare le cose più disparate, però c'è questo bisogno e questo desiderio che rimane purtroppo inespresso, inespresso perché non c'è un luogo effettivamente dove poter manifestare tutta questa vivacità.

Un'analisi attenta su questi bisogni noi la condurremo e un occhio di riguardo ci sarà rispetto a queste politiche, tanto è vero che come vi dicevo prima abbiamo addirittura pensato di aprire il ragionamento con la nomina di un consigliere delegato.

Voglio chiudere rapidissimamente su due questioni, che sono le risorse finanziarie e il personale.

Sulle risorse finanziarie non vi nascondo che non sarà semplicissimo, perché vi sono tutta una serie di condizioni, dettate dalla normativa nazionale, e sostanzialmente spesso si sente parlare di un patto di stabilità come un qualcosa di famigerato, una sorta di mostro che di fatto ingessa l'attività delle Amministrazioni perché bisogna rispettare il criterio della cassa, bisogna stare attenti a quanto si incassa e a quanto si spende, bisogna rispettare la competenza, insomma un

meccanismo veramente molto molto complesso, ma che poi vincola nei fatti l'azione amministrativa.

La nostra attenzione e quella del Direttore Generale, che sicuramente già si è fatto parte diligente rispetto a questo tipo di situazione, è proprio quella di aggredire questo tipo di situazione particolare che c'è, perché sono parecchie centinaia di migliaia di euro lo sbilanciamento che oggi il Comune di Nerviano in relazione al rispetto del patto di stabilità, che potrebbe pregiudicare tutta una serie di acquisizioni di mutui per fare la nuova scuola piuttosto che altro.

Come dicevo, grazie al contributo direi fondamentale della struttura che sta già operando sulla base delle linee che il Sindaco e l'Assessore alla partita, ma sostanzialmente tutta la Giunta ha dato, noi confidiamo di riuscire a recuperare anche questa difficoltà, cercando di mettere in campo delle azioni positive che ci consentano di rientrare.

Alla fine quindi un quadro non sicuramente drammatico, ma neppure da prendere a cuor leggero, perché qualche preoccupazione il quadro economico ce la dà.

Ciò detto, io ho avuto modo - e chiudo - di incontrare con grande piacere il personale e ho avuto modo di portare il mio e il vostro saluto a tutti loro, io credo che in questo Municipio ci siano parecchie risorse e parecchie competenze che possono al meglio essere utilizzate per il bene comune. Quando dico questa cosa, la dico con convinzione, perché ho trovato davvero in tutti una grande voglia di affrontare determinate sfide.

Badate bene, ognuno poi ha il proprio carattere, il proprio modo di rapportarsi, però io credo di aver colto davvero una sorta - persino anche in quelle che sono considerate di solito i colleghi più ostici - di disponibilità, che poi misureremo, perché vi dico sinceramente che a loro ho fatto anche un discorso molto chiaro, noi saremo estremamente severi, io lo sarò innanzitutto con me stesso, molto severo rispetto agli obiettivi che i cittadini con la loro fiducia ci hanno dato da raggiungere, e al tempo stesso, così come saremo severi con noi stessi, altrettanto severi saremo con coloro che, non perché non ci sono le condizioni, ma che per magari pigrizia o negligenza non portino a compimento un progetto importante oppure la realizzazione di un servizio importante per la collettività.

Io credo che questo rischio sia un rischio abbastanza remoto, sicuramente c'è molto da lavorare, ma devo dire che ho davvero colto una buona disponibilità da parte di tutti a confrontarsi concretamente e correttamente sulle cose.

Penso di poter esprimere anche il pensiero degli Assessori che hanno cominciato a conoscere il personale

comunale, e tutti mi hanno riportato questo grande senso di responsabilità da una parte, ma anche una grande disponibilità.

Io avrei concluso, grazie.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la discussione. Prego, Girotti.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (CANDIDATO SINDACO DELLE LISTE LEGA NORD/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Sentendola parlare, Signor Sindaco, lei mi stava incantando, ottimo oratore. Andando invece a leggere nel dettaglio il programma politico, io l'ho trovato abbastanza confuso e in alcuni casi contraddittorio.

Vorrei fare però una premessa prima di entrare nella singola discussione dei singoli argomenti.

Prima abbiamo sentito il consigliere Cantafio che ha detto che "non rappresento nessuna forza politica all'interno di questa maggioranza". Io, Signor Sindaco, le faccio i miei più sinceri auguri, perché la mia Amministrazione 3 anni fa è partita proprio nello stesso modo e tutti sappiamo come è andata a finire. Quindi stia in guardia, perché già le prime avvisaglie ci sono.

Poi il consigliere Cantafio ha elogiato questo centro sinistra che da lunghissimo periodo non sedeva sui banchi della maggioranza, se per lunghissimo periodo si intende 12 anni, visto che l'ultimo Consiglio comunale di centro sinistra si è dimesso nella primavera del 1994, non credo possa considerarsi lunghissimo periodo. Tutti sappiamo cosa aveva combinato il centro sinistra in quegli anni, tant'è che poi tangentopoli ha avuto il suo seguito e ha stabilito anche le responsabilità, per cui mi auguro che anche lei Signor Sindaco non segua le orme di quel centro sinistra.

Le ho già fatto due auguri, ne tenga conto.

Per entrare nel dettaglio del programma, direi che ci sono delle cose che mi convincono e delle cose che mi convincono un po' meno. Per esempio già subito nella premessa i punti del programma sono: Il territorio e la sua valorizzazione e per valorizzazione spero non si intenda monetizzazione; nel discorso dell'infanzia dice che gli obiettivi concreti da realizzare sono rimodulare i criteri di imposizione delle tasse, tenendo conto delle famiglie disagiate, quelle monoreddito e i nuclei che andranno ad abitare i centri storici delle tre frazioni.

Non capisco come si possa andare ad aiutare i nuclei che andranno ad abitare i centri storici delle tre frazioni e poi perché solo delle tre frazioni e non del centro? Poi non dimentichiamoci, come lo si fatto prima nei vari passaggi, che esiste anche Villanova e Costa S. Lorenzo, quindi le frazioni non sono 3, ma sono 5 e in più c'è anche

il centro storico. Non capisco quindi questo passaggio.

Quando parla della casa, si dice "la conclusione dell'iter relativo alla casa di accoglienza di Garbatola". Attenzione, non deve essere una casa di accoglienza per Garbatola, ma deve servire per quei cittadini che per vari motivi sono stati sfrattati o che temporaneamente sono sul marciapiede perché si trovano senza un'abitazione. Non intendiamo le case di accoglienza per delle persone che vengono da fuori, tant'è che in questo discorso bisognerebbe fare - se non è già stata fatta - una convenzione con il proprietario dell'immobile e istituire anche un regolamento per l'accesso a questa casa.

Si parla dell'istituzione di un fondo comunale di garanzia per proprietari che mettano a disposizione alloggi in affitto a giovani coppie e singoli.

A parte che oltre a giovani coppie e singoli ci sono anche le famiglie con i figli, e non capisco perché si vogliano escludere queste, che cosa significa fare un fondo comunale di garanzia per i proprietari? Vuol dire che viene stabilito 50-100.00 euro o quello che potrà essere, e poi nel caso in cui l'inquilino non paghi - perché tanto sa che c'è il Comune che interviene - ce li troveremo tutti sul gobbo noi?

Sempre sulla casa si ritiene di poter individuare delle aree da destinare all'edilizia economica e popolare. Questo contrasta con quanto c'è scritto da un'altra parte dove invece si dice che si tenderà a risparmiare più possibile territorio, andando a valorizzare quelli che sono i centri storici piuttosto che le aree dismesse industriali ecc., quindi se si va nella direzione di recuperare i centri storici, se si va nella direzione di recuperare le aree dismesse, nessun problema, troverà il nostro appoggio in quel momento, ma se ritiene di individuare delle aree da destinare all'edilizia economica e popolare quando abbiamo un centro storico che è tutto da recuperare, ci vedrà nettamente contrari.

Per quanto riguarda la sicurezza urbana, dite che sarà realizzata una maggior presenza di vigilanza sul territorio che sarà realizzata con un turno aggiuntivo.

Ora, sappiamo tutti che la situazione del personale della Polizia Locale è quella che è, non abbiamo possibilità di istituire turni aggiuntivi, anzi già ne stanno facendo di straordinari con apposita convenzione fatta col Comune di Pogliano e finanziata se non sbaglio dalla Regione Lombardia. Quindi con quale personale si andrà a fare delle ulteriori aggiunte? Si intende aumentare il numero di addetti di agenti di Polizia Locale?

Si parla poi di "istituzione di adeguate unità operative di Polizia Municipale, che si occupino prevalentemente di polizia ambientale, di prevenzione del

degrado, specializzandosi, come sarebbe necessario, nella complessa normativa del settore". Anche qui, se li si destina ad un compito diverso, poi non rimangono più persone per seguire il normale iter lavorativo, quindi la sorveglianza davanti alle scuole piuttosto che tutto quello che hanno da fare. Il discorso quindi rientra nella stessa domanda di prima: intendete aumentare il personale? Attenzione, perché poi andando ad aumentare il personale aumenta quella che è la spesa corrente, a parte poi che non si può, però poi andrebbe ad incidere sulla spesa corrente con ripercussioni sul patto di stabilità.

Nel settore scuola c'è una frase che non si capisce: "Istituzione di un servizio di medicina scolastica per interventi su casi di specifiche patologie". Cosa significa? Che avete intenzione di istituire in ogni scuola un ambulatorio medico con la presenza costante di un infermiere o di un medico che possa intervenire e a quali costi? Ne abbiamo la possibilità e la forza economica di sostenere questi costi?

Si parla di "eliminazione di ostacoli di natura economica per famiglie disagiate, affinché nulla disturbi lo sviluppo cognitivo dei ragazzi". E' assolutamente oscura una frase del genere per me. Vuol dire che darete uno stipendio aggiuntivo alle famiglie bisognose che hanno dei ragazzi inseriti nelle scuole e che soffrono di questa situazione? Se lo diciamo chiaramente, poi arriverebbero tutti, tutti vorrebbero diventare cittadini di Nerviano.

Quando parla di "attenzione alla prima infanzia da 0 a 3 anni, nell'intento di migliorare ed ampliare l'offerta di soluzioni residenziali", parlate di dare delle case alle famiglie in presenza di figli da 0 a 3 anni? Non capisco poi perché sia inserito nel settore scuola questo discorso dell'offerta di soluzioni residenziali per la prima infanzia.

Quando si parla di cultura secondo me si tocca un po' il fondo. Da una parte si dice che la "Biblioteca risulta in maniera evidente uno spazio rimediato", chi ha scritto questo non ha visto la nostra biblioteca. Quello è uno spazio rimediato? E' la biblioteca migliore - penso - che ci sia in zona, sta avendo un successo di pubblico, tant'è che negli ultimi 2-3 anni è stata una delle biblioteche più frequentate o fra le più frequentate all'interno del Sistema Bibliotecario di cui facciamo parte, per cui non è sicuramente uno spazio rimediato.

Poi si dice che molto poco è stato fatto in passato per la cultura. Anche qui non mi trova per niente d'accordo, se il "molto poco" sono le decine e decine di mostre che sono state fatte, i convegni, i concerti fatti nella zona degli Olivetani, i progetti fatti in biblioteca non sono poca cosa, la chiusura per le feste di piazza, i

mercatini serali - ieri sera ce ne è stato uno con grandissima affluenza di pubblico - però la storia dei mercatini serali è iniziata l'anno scorso e sicuramente progettata dalla Giunta precedente, quindi il "molto poco" non credo sia un'affermazione corretta. Poi ci sono stati tutta una serie di progetti a tema, ricordo che sull'ecologia per esempio se ne è fatto uno sull'acqua, sono stati invitati tutti i ragazzi delle scuole, tutte le insegnanti, eppure sono stati presenti 3 persone e questo per 4 serate consecutive. Quindi i progetti sono stati fatti, sono stati fatti gli inviti e la gente non è venuta.

Quindi non è che sia stato fatto poco, è stato fatto tanto e la risposta non c'è.

Per quanto riguarda i convegni sulla storia, ricordo che solo per l'anniversario del 60° della Liberazione, sono stati tenuti 11 fra incontri, dibattiti, cineforum, teatri.

Per quanto riguarda cultura e religione, il ciclo che è stato tenuto sull'Irlanda giusto l'anno scorso, si è concretato in una decina di manifestazioni tra convegni, spettacoli teatrali, balli, musica celtica ecc.

Quindi questo andare a dire che "molto poco" è stato fatto in passato, è un po' sminuire l'attività. Dato che poi il programma viene presentato alla cittadinanza e sul programma forse la cittadinanza ha votato, perché ritengo che su 17.000 cittadini forse sono meno di 170 quelli che lo abbiano letto, comunque questo è quello che vorrete fare.

Per quanto riguarda l'ambiente e territorio c'è una frasetta che mi piace molto e dice "il territorio è un valore, si preserva, non si monetizza". Questo va in contrasto forse con quello che c'era nella premessa o con i discorsi delle case popolari.

Ci sono dei punti positivi nel territorio e ambiente - questo posso dirlo chiaramente - come il discorso del valorizzare la bicicletta, percorsi ciclabili ecc., va benissimo.

Per quanto riguarda invece le emergenze ambientali, Ecoter, si dice "la più evidente è la problematica legata a un impianto che ricicla inerti. La soluzione è una sola: attuare una viabilità alternativa a quella che oggi crea disagi ai nervianesi". No, questa è una "cantinata" bella e buona, non è la viabilità alternativa che crea i disagi ai nervianesi, quanto eventualmente la triturazione degli inerti che crea polveri che non vengono abbattute in modo adeguato, ma la viabilità crea - è vero - problemi ai cittadini di S. Lorenzo, non a quelli di Nerviano, quindi non si può risolvere con una viabilità alternativa i problemi della Frazione di S. Ilario, bisogna agire in un modo diverso.

Per quanto riguarda Agenda 21 locale, per quanto

riguarda l'adesione al Parco dei Mulini, mi trova perfettamente d'accordo, tant'è che ho suggerito al Sindaco che c'è appunto un bando in Regione Lombardia - scade purtroppo il 18 di agosto - per l'utilizzo di fondi per istituire l'Agenda 21 Locale anche a Nerviano.

Per quanto riguarda attività e iniziative ricreative, si dice "A Nerviano diverse sono le sagre e le feste patronali, più aree attrezzate in permanenza diversamente localizzate con strutture adeguate, rappresentano la soluzione individuata". Più aree attrezzate in permanenza non sono una bazzecola da costruire, perché se noi pensiamo che le sagre più importanti sono quelle del Lazzaretto, la Rotondina, la Colorina, quella che si fa a Garbatola, quella che si fa a S. Ilario, c'è la sagra di S. Anna a Cantone, c'è la festa che si tiene a Villanova, purtroppo non c'è nulla a Costa S. Lorenzo, perché è sempre dimenticata, come si possono quindi realizzare aree attrezzate in permanenza in tutte queste strutture? Bisogna avere gli spazi, bisogna avere le risorse finanziarie per fare tutte queste cose.

Quindi io proporrei, come avevo proposto nel mio programma elettorale, di fare un'area attrezzata in permanenza, possibilmente ubicata nel triangolo tra Nerviano, Garbatola, S. Ilario, in modo che sia accessibile a tutti, ma non "più" aree attrezzate. Sicuramente non riuscirete a portare avanti questo programma.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, sul fronte delle entrate, proprio in virtù del principio sopra enunciato che è che da ognuno dà secondo le proprie possibilità e a ciascuno secondo i propri bisogni, andate a dire che "attuemo una politica di differenziazione, agevolando ad esempio chi è proprietario di un'unica casa o chi possedendone più di una mette a disposizione l'immobile in affitto, con l'impegno diretto del Comune che si farà garante per il rispetto del contratto, istituendo un apposito fondo di garanzia".

Anche qui ritorniamo sul discorso di prima, voi avete intenzione di aprire un apposito capitolo di bilancio di non so quanti mila euro, a cui attingere nel caso in cui gli inquilini non pagassero gli affitti. E' questo?

Per quanto riguarda Impresa, Lavoro e Commercio locale, nello scritto - poi ho sentito le sue parole e invece lei ha detto un'altra cosa - non trovo il "no" alle grosse strutture commerciali, si parla di tutto ma non di blocco alle grosse strutture commerciali.

Per quanto riguarda le opere pubbliche se ne è parlato molto durante la campagna elettorale, noi abbiamo fatto incontri con le associazioni sportive, peraltro avendo già l'Assessore allo sport in Giunta che ci portava l'esigenze delle associazioni sportive ed essendo anch'io uno che

frequenta queste associazioni, ci siamo accorti che mancano gli spazi, perché abbiamo un associazionismo sportivo veramente valido a Nerviano, dove ci sono centinaia e centinaia di ragazzi che frequentano le palestre e gli impianti sportivi e queste palestre sono purtroppo insufficienti. Servirebbe una tensostruttura o un palazzetto dello sporto o qualcosa di simile, per dare sfogo a queste attività.

Per quanto riguarda l'Auditorium, è vero, l'Auditorium serve, però sinceramente se pensate di farlo nella struttura dell'Unione Manifattura, a parte che non lo vedo capiente a sufficienza, tant'è che andando a vedere le dimensioni già non è possibile inserire un semplice campo da basket, quindi come Auditorium men che meno.

Ma il problema non è lo spazio, o per lo meno, oltre al problema dello spazio c'è il problema che per ristrutturare quella struttura manderebbe in crisi dal punto di vista economico il bilancio del Comune di Nerviano per almeno 3-4 anni, quindi bisognerebbe trovare delle risorse esterne per poter ristrutturare quell'impianto, risorse esterne che non è che si trovano nel giro di un mese, un anno o tre anni. E' un discorso lungo da fare, probabilmente aderendo a qualche Pisl o qualcosa di simile, convincendo gli altri Comuni a spendere i soldi su Nerviano e non sui loro Comuni, per cui la vedo abbastanza remota come possibilità di costruire l'Auditorium in quel luogo.

Vorrei ritornare sul discorso fatto in precedenza e sul quale non ero intervenuto, cioè per quanto riguarda le sue competenze come Sindaco.

Sinceramente anch'io ritengo che le deleghe date ai vari Assessori in alcuni casi siano abbastanza leggere e si è invece tenuto per sé una gran mole di lavoro, perché oltre a quello che si diceva prima circa l'edilizia privata e l'urbanistica, che già di per sé sono un bel peso, oltre al discorso dell'ecologia, altrettanto pesante, in più si è tenuto tutto il resto - e penso all'URP, penso all'informatizzazione ecc. - sarò davvero curioso di vedere nei prossimi giorni e nelle prossime settimane come gestirà il suo tempo, in quanto il sottoscritto nei due anni che ha fatto il Sindaco, l'ha fatto a tempo pieno e devo dire che non bastava neppure un tempo pieno per svolgere quel ruolo.

Lei forse non lo sa, ma bisogna partecipare alle riunioni in assessorato regionale per le vasche del Bozzente, adesso forse è conclusa la storia, ma al tempo era un continuo partecipare a riunioni in orari di lavoro, c'è poi da andare a sentire l'Anas piuttosto che altri per la famosa rotonda o la rotonda di S. Ilario che adesso hanno illuminato e molte altre incombenze. Nel suo programma non trovo scritto la rotonda del cimitero dio Garbatola e mi chiedo la ragione, è una mancanza? L'avete

cancellata dopo aver sentito la Provincia che non vi dà più i soldi? Quella è anch'essa un'opera pubblica importante. Le ricordo che solo per poter avere la Caserma dei Carabinieri il sottoscritto è andato a Milano 5 o 6 volte e il tempo che si perde è notevole. Poi bisogna parlare con gli altri Sindaco per i vari Pisl, ci sono le conferenze dei Sindaci dell'Alto Milanese, deve avere spazio e tempo per parlare con i cittadini, oltre che con i funzionari e oltre che con il Difensore Civico, perché quest'ultimo verrà da lei a spiegare quali sono i problemi. Avrà il problema - se è Assessore all'informatizzazione - del Siscotel, che mediamente due volte al mese prevede di riunirsi. Non so se adesso è saltato tutto o se ci si ritrova ancora. Avrà da tenere le Giunte. Insomma ce ne sono tantissime di cose da fare, quindi non credo sinceramente che lei avrà il tempo di fare tutto con tutto il lavoro che si è tenuto per sé.

Un'ultima cosa, prima è stato detto, facendo un elogio al Commissario Prefettizio, che "ha così ben gestito il Comune di Nerviano". Come avete visto tutti io non ho applaudito il Commissario Prefettizio, perché ritengo che non abbia assolutamente gestito bene il Comune di Nerviano, tant'è che ha lasciato un buco che adesso magari è solo un buchino, comunque è un buco che adesso dovremo cominciare ad andare a ripianare. Per cui non è che ha così ben gestito il Comune di Nerviano.

Detto questo, le posso dire che alcuni spunti interessanti nel suo programma li ho trovati, soprattutto per quanto riguarda il discorso Territorio e Ambiente. Personalmente e anche il mio Gruppo approveremo tutte quelle azioni contenute nel suo programma che corrispondano a quelle che anche noi abbiamo inserito nel nostro, tant'è che in quei casi saremo di sollecito all'Amministrazione per portarli avanti, ci troverà invece contrari nel caso in cui i suoi progetti vadano in una direzione nettamente opposta a quanto da noi promesso col nostro programma o addirittura da quanto da lei non previsto nel suo. Grazie.

PRESIDENTE

Se possibile, invito i consiglieri ad essere meno prolissi, perché così si dà la possibilità anche agli altri di intervenire. Non si offenderà il consigliere Parini se cedo la parola al Sindaco come diritto di replica.

SINDACO

Devo dire che l'intervento del consigliere Girotti è estremamente articolato e parte da un ottimo lavoro e studio fatto in termini di contrappunto rispetto al programma elettorale.

Io parto proprio dall'inizio, sono molto sereno, credo

di poterlo affermare in tutta sincerità, non ho alcuna preoccupazione rispetto alla tenuta - così come tu sottolineavi - della maggioranza, perché ho molta stima di Pasquale Cantafio, lo conosco non da oggi ma abbiamo fatto un pezzo di lavoro insieme, ci sono state delle incomprensioni, delle divergenze all'interno di una forza politica, ma questo non ci ha impedito e non ci ha pregiudicato di continuare rispetto ad un programma elettorale che tutti insieme abbiamo sottoscritto.

Quindi da questo punto di vista sono davvero molto molto sereno.

Ricordo che anche la volta scorsa, quando appunto ci fu un inizio particolare anche in quello che è stato il tuo mandato elettorale, in Consiglio comunale il consigliere comunale rappresenta la comunità senza vincolo di mandato, quindi ognuno rappresenta l'intera cittadinanza e ognuno sarà libero di esprimere i propri pensieri e anche le sue criticità.

Mi fa piacere cogliere che ci siano dei punti - come era anche credo inevitabile da un certo punto di vista - comuni su tutti i programmi amministrativi, perché chi conosce bene la città sa quali dovrebbero essere in teoria i loro problemi.

Voglio fare solo un ultimo accenno sulla questione politica. Tu facevi riferimento al centro sinistra, il centro sinistra ha governato in anni passati, il problema che si è modificato nel tempo il concetto di centro sinistra, perché allora le Giunte, giustamente definite di centro sinistra, che erano quelle della DC e del PSI più qualche volta il PDSI, avevano un certo tipo di connotazione. Credo di essere stato - ahimé - proprio per anzianità di servizio, anche lì un fiero oppositore rispetto ad alcune tematiche che poi hanno portato a quello che tu ricordavi e alla vicenda drammatica che ha interessato la nostra città.

Io credo di doverti rispondere in questa maniera, sul territorio che non è da monetizzare, che è un valore che va preservato, sono assolutamente d'accordo. Attenzione, non confondiamo però quello che può essere un intervento urbanistico - non immaginare le case popolari di Pietralata a Roma che sono 27 palazzoni uno in fila all'altro o il Gallaratese a Milano - io credo che il valore che muoverà le linee-guida dal punto di vista urbanistico dello sviluppo del territorio, saranno proprio quelle che ricordavi tu e che credo condividiamo tutti, che sono quelli della valorizzazione del territorio e quindi il non uso. Non si monetizza. Su questa cosa non c'è contraddizione rispetto ad un'eventuale possibilità di uno sviluppo invece perché bisogna dare una risposta ad un bisogno che è emerso in maniera drammatica e di cui tutti,

nel bene e nel male, dobbiamo prendere coscienza.

E' vero, le Frazioni sono 5 e non 3, le modalità con cui tentare di fare investire all'interno dei recuperi dei centri storici sono modalità che studieremo insieme, qualcuno anche dei paesi qui intorno ha già fatto analisi, ragionamenti, proposte addirittura dentro ai Consigli comunali.

Sulla casa di accoglienza vorrei fugare il dubbio, il termine letterale probabilmente non è proprio azzeccato, però la volontà e lo spirito con cui è nata quell'iniziativa non era quella di fare una casa di accoglienza, ma di fare una casa che rispondesse ai bisogni di emergenza abitativa, che sono ben noti anche su questo territorio.

Sicuramente la politica fiscale, quella di mettere a disposizione un fondo - e su questa cosa avrò il piacere di portarvi alcune deliberazioni adottate neppure tanto tempo fa dal Comune di Abbiategrasso, dove esistono convenzioni di questo tipo tra il Comune e il privato che mette a disposizione l'alloggio e questi fondi di garanzia - ti posso garantire e assicurare, proprio per la serietà anche dei servizi - anche a Legnano è stata fatta una cosa analoga - si possono fare percorsi di questo tipo ed è evidente che Nerviano non può trasformarsi nel paese del bengodi. Non è questa la cultura che ci contraddistingue, però un'attenzione particolare rispetto a questo tipo di problemi e una proposta di risposta a questo tipo di bisogno, vogliamo darla.

La situazione della Polizia locale. Vedi, la polizia ambientale... (Fine lato B cassetta 2) (Inizio lato A cassetta 3) ... ci siano degli ottimi professionisti che sono assolutamente in grado di fare percorsi formativi, perché è altrettanto evidente che non essendo la città di Milano, che dispone di 3500 uomini presso il Comando di Via Beccaria, non possiamo pensare di fare la squadra di Polizia ambientale, però formare, dare la possibilità di avere dei corsi formativi alle persone che sono più interessate, creare una serie di specializzazioni, unisce da un lato secondo me l'aspetto di valorizzazione delle competenze del personale della Polizia locale, dall'altra non gli impedisce poi di fare servizi differenti e quindi è evidente che non potrà occuparsi in via esclusiva di una materia, perché poi i vigili hanno tanti altri impegni, dalla viabilità a tutte le pratiche del commercio ecc., il lavoro è molto complesso, però non lo sovrapporrei in maniera così automatica. Certo, lo sforzo che chiederemo sarà notevole, sarà notevole anche perché, come ricordavo prima, non solo non è possibile assumere, al di là della situazione oggettiva nella quale oggi si trovano i conti del Comune di Nerviano, ma proprio perché c'è un vincolo di

legge nell'ultima finanziaria del Governo Berlusconi che ha detto chiaramente agli enti locali che cosa possono e che cosa non possono fare.

Credo che qui bisognerà ragionare e lavorare molto in termini di organizzazione e riorganizzazione dei vari servizi e quindi lo sforzo qui sarà ancora più grande, la sfida sarà ancora più alta, però siccome credo che ci siano delle buone competenze che devono essere messe in campo tutte insieme, ritengo che in maniera armoniosa si possa giungere anche a questo risultato.

Poi sul discorso della medicina scolastica e dell'altra questione invece legata alla residenza scolastica risponderà magari l'Assessore alla partita, ma quello che ti volevo dire è che qui nessuno vuole regalare lo stipendio a nessuno, qui si tratta semplicemente di ragionare in termini propositivi e cercare di togliere qualsiasi tipo di ostacolo che possa essere frapposto sul cammino di un bambino che crescendo è privato di alcune opportunità semplicemente perché vive una situazione di disagio economico. Questo è lo spirito con cui è stato scritto quello stralcio di programma elettorale.

Certo, il discorso della cultura è un discorso complesso, perché quando noi diciamo che è stato fatto poco, non è tanto in termini di numero di iniziative, ma è che si qualifica poi anche un progetto culturale. Ce ne sono state sicuramente di iniziative valide e buone, perché non è certo tutto da buttare quello che è stato fatto, vale ancora quel discorso di andare a recuperare le fotografie e quant'altro per cercare di costruire una sorta di museo, di archivio, qualcosa di importante sulla storia e sulla tradizione locale, ma tutte queste cose oggi non sono - almeno fino ad oggi e a nostro giudizio, poi ovviamente è opinabile - state inserite in un contesto di carattere generale, e quindi in questo senso è stato fatto a pezzi, quindi c'è l'iniziativa sulla piazza, poi c'è l'iniziativa sull'Irlanda, poi c'è l'iniziativa sul 60° della Liberazione e quant'altro, però organicamente si faceva fatica a identificarne un disegno complessivo.

Il lavoro che si vuole fare è quello - mi spiace che non ci sia l'Assessore Franceschini che ha dovuto assentarsi perché ha avuto un problema con suo figlio - di rendere il tutto più organico, ma avremo modo di approfondire la questione dell'approccio che c'è e che si vorrebbe avere rispetto alla cultura.

E' vero che il problema della Ecoter non riguarda tanto e solo quello della viabilità, ma il problema ancora una volta che lì andremo ad affrontare sta nel rinegoziare quella convenzione che era stata siglata a suo tempo. Sono anch'io convinto che questo non è uno dei problemi, ma proprio per i richiami che venivano fatti anche prima per

amore della legalità, noi si dice che ci sono delle regole scritte e quindi o si rispettano queste regole scritte o altrimenti la convinzione non avrà modo di essere. Di questo oggi stiamo parlando.

Sono altrettanto convinto e d'accordo con te che lì l'intervento bisognerà farlo in maniera anche energica rispetto alla proprietà, perché il problema delle polveri e del loro abbattimento, deve essere assolutamente risolto e questa deve essere una condizione sine qua non, altrimenti diventa difficile pensare di mantenere un impianto in quelle condizioni che crea sostanzialmente, non disagi, ma - pur senza creare allarmismi - e ricordandoci di quello che ha significato l'eternit, dei danni. Questa questione quindi va affrontata con estrema serietà e con grande severità e senso di responsabilità da parte di tutti.

Non ci siamo dimenticati della rotatoria di Garbatola, anche se lì non è scritto, io ho avuto un incontro con l'Assessore Matteucci, che è l'Assessore provinciale alla viabilità, due sere fa, al quale ho fatto presente ancora questa questione e debbo dire che la risposta mi ha lasciato un poco preoccupato, perché quando l'Assessore mi dice che ha un arretrato di 7 anni di progetti, progettazioni già fatte che oggi vanno a gara d'appalto con dei costi che sono lievitati del 30% e con tutta una serie di problematiche che sta cercando di affrontare, la cosa mi preoccupa.

In ogni caso la rassicurazione che voglio dare, perché anche secondo me è un intervento urgente e non per lungo tempo procrastinabile ed è un intervento che deve fare la Provincia di Milano, lunedì avrò un'ulteriore verifica con l'Assessore Matteucci per capire in che modo e in che tempi si pensa di fare quel tipo di informatizzazione.

Io vi ringrazio molto, perché siete tutti estremamente preoccupati del carico di lavoro che mi compete e di questo davvero vi sono grato, diceva prima in maniera molto garbata Carlo Sala "il super Sindaco", il problema vero qui è quello di avere coscienza della propria funzione e del proprio ruolo, io so che diversi Sindaci - poi dipende dallo stile della persona, da come uno si rapporta anche al tipo di funzione che svolge - sono dei grandi sgobboni, si impegnano, stanno tutto il giorno in Comune perché hanno tutta una serie di questioni da seguire, io credo che sia possibile - poi sono al giudizio di voi tutti e dovete essere impietosi se così non fosse, lo sarei io per primo con me stesso perché sarei irrispettoso del mandato elettorale che ho ricevuto se dovessi fallire su questa questione - attuare modalità di intervento e di lavoro che possono davvero consentire di fare. Ripeto, io avendo questa grande agibilità, non sono molto preoccupato del numero di riunioni che bisogna fare, lo ridico ancora una

volta: ho la possibilità di assentarmi ripetutamente anche nella settimana proprio per il tipo di lavoro che svolgo e non ho alcun problema se la riunione del Siscotel viene convocata a Nerviano piuttosto che a Rescaldina, così come avrei forse qualche problema di meno se viene convocata a Canegrate per esempio.

Sul progetto del Siscotel ti do questa informazione, si sta andando avanti, è stato chiesto alla Regione Emilia Romagna per quanto riguarda il progetto del Sigmater per la gestione del territorio, di poter avere in concessione quel programmino particolare, quindi i lavori stanno andando avanti.

Attenzione, io ovviamente rispetto il pensiero di non aver voluto applaudire il Commissario Prefettizio, poi ognuno fa le scelte che deve fare, io credo - e questo era il senso anche del piccolo omaggio che gli è stato fatto - che sostanzialmente si è trovata a dover gestire una situazione non semplice, in un Comune abbastanza articolato e complesso, con tutta una serie di attività in itinere, per cui io non mi sento di esprimere un giudizio fortemente negativo. Certo, alcune scelte non le ho condivise e continuerò a non dividerle, tanto è vero che andremo poi alla modifica di tutte quelle scelte che noi non abbiamo condiviso, questo però non significa che se non altro ha contribuito a mandare avanti l'Amministrazione comunale, perché una cosa fondamentale che non bisogna mai dimenticare è che l'Amministrazione comunale comunque vive una propria vita a prescindere dalle Amministrazioni che arrivano e che si susseguono nel tempo a governare.

Apprezzo anche l'ultimo ragionamento che hai fatto, perché mi sembra un ragionamento che va nella direzione che tutti noi qui auspichiamo e che è quello di ragionare e discutere, magari anche in maniera animata, sempre con il rispetto reciproco, e laddove c'è comunione di intenti unire le forze per fare questa cosa.

Dico infatti che rispetto alla comunicazione che mi avevi dato sulla possibilità di accedere a questo bando, è stata immediatamente informata la struttura e si è attivata per cercare di capire che cosa è possibile fare da qui al tempo purtroppo limitatissimo del 18 di agosto per quanto riguarda l'Agenda 21 Locale. Grazie.

PRESIDENTE

Potrei abusare della pazienza del consigliere Parini facendo intervenire prima l'Assessore Cozzi, visto che dovrebbe rispondere?

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Alcuni pensieri decisamente è più facile esprimerli a voce che scriverli. Mi piacerebbe chiarire però perché non

ci siano poi delle cose che non vengono comprese.

Per quanto riguarda l'istituzione del servizio di medicina scolastica per interventi su casi di specifiche patologie, a scuola spesso ci si trova nelle condizioni di dover somministrare dei farmaci a dei ragazzini magari anche per un periodo estremamente limitato di tempo, che però non sono somministrabili né da parte del personale ausiliario, né da parte degli insegnanti, ed è sicuramente un disagio notevole o portare a casa il bambino o per esempio far venire il genitore a somministrarlo.

Allora siccome il nostro obiettivo - il Sindaco l'ha espresso bene prima - è il benessere sociale, anche questi piccoli particolari, questi piccoli aspetti della vita che possono sembrare banali quando non vengono affrontati e quindi magari sottovalutati, ci rendiamo conto che invece a volte possono diventare pesanti. Per cui, un'infermiera che possa sopperire a questi casi specifici potrebbe essere un'ottima soluzione.

Ci rendiamo conto anche che gli ostacoli di natura economica spesso compromettono pesantemente anche lo sviluppo del ragazzo, quando si tratta per esempio di non poter partecipare a dei viaggi di istruzione o a dei teatri, la scuola spesso non ha la possibilità di intervenire o ha dei mezzi limitati. Poi si troverà insieme il modo, presumo attraverso borse di studio, ma anche attraverso delle semplici sovvenzioni per cercare di eliminare tutti questi ostacoli.

Il termine "residenziale" probabilmente non è il più adeguato e forse anche un po' impreciso, ma quando si parla di attenzione alla prima infanzia nell'intento di migliorare e ampliare l'offerta di soluzioni residenziali, ci si riferisce sostanzialmente al nido. Il nido vede una lista di attesa - veniva ricordato prima - decisamente numerosa e anche questo i genitori che devono andare al lavoro e non hanno, per qualsiasi motivo, un aiuto da parte dei nonni piuttosto che di altri familiari, a volte sono decisamente in difficoltà.

Spero di avere chiarito questi passaggi.

PRESIDENTE

La parola ora al consigliere Parini Sergio.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (CANDIDATO SINDACO DELLE LISTE NERVIANO VIVA/UDC/F.I./A.N.)

Premetto che il mio intervento non vuole essere né autoreferenziale, né tanto meno vuole fare l'analisi logica del programma o cercare l'enunciato minimo o cose di questo genere. Credo che si debba cominciare da subito a confrontarsi sulle questioni, a cercare - laddove possibile - anche dei punti di incontro, delle convergenze,

l'importante è ragionare sulle cose perché poi sono convinto che al di là del fatto che su un programma una determinata problematica è trattata in una maniera piuttosto che un'altra, magari dal confronto può venire anche un ripensamento o un aggiustamento delle rispettive posizioni e naturalmente tutto con l'obiettivo del bene della comunità.

Parto dalla fine dell'intervento del Sindaco. Io sono molto meno sereno di lui riguardo le risorse finanziarie, nel senso che effettivamente - e qui non c'entra assolutamente nulla il Commissario - è una questione strutturale, lo sappiamo benissimo, l'abbiamo discusso tante volte, molte volte si è riusciti in qualche maniera ad aggiustare il bilancio o più bilanci consecutivamente con magari qualcosa che ad alti livelli viene chiamata la finanza creativa, ma a volte è anche servita in qualche maniera a non pesare sulle tasche dei cittadini, però sicuramente si andrà sempre più a interventi di carattere strutturale molto pesanti ritengo, nel senso che andranno proprio ad incidere, così come leggiamo quotidianamente, sulle voci di spesa e incidere sulle voci di spesa significa incidere sui servizi.

Pertanto bisognerà fare dei ragionamenti molto approfonditi su questa questione, nel senso che i Revisori sappiamo benissimo che hanno raccomandato non soltanto in sede di bilancio di previsione 2006, ma anche in sede del bilancio consuntivo del 2005, hanno sottolineato questo loro richiamo fatto nell'approvazione del bilancio del 2006, richiamo all'esternalizzazione dei servizi.

Ora, quali servizi esternalizzare, in che maniera, con che forma, utilizzando quali strumenti, questo credo che vada ragionato. Sicuramente un ragionamento che poteva essere fatto magari anche prima su una diversa gestione dell'appalto di raccolta dei rifiuti piuttosto che l'esternalizzazione della TIA, proprio la gestione di riscossione di emissione delle cartelle e quant'altro, penso a servizi che potrebbero essere esternalizzati come il servizio cimiteriale piuttosto che la mensa, ovviamente con determinati paletti e condizioni, la riscossione dei tributi, ce ne sono tante di cose che potrebbero anche, proprio nell'ottica poi di razionalizzazione del personale, tendere magari ad utilizzare strumenti che permettano il medesimo servizio fatto fra più Comuni. E' un po' quello che si tenderà da un punto di vista della gestione informatica, come il Catasto informatico piuttosto che altri servizi, che però non dimentichiamoci che comunque il Catasto è un servizio aggiuntivo, perché fino ad ora i Comuni non l'hanno mai fatto e quindi sarebbe un servizio aggiuntivo e quindi con risorse aggiuntive.

Io pensavo alla Polizia Locale, non per servizi

stagionali, ma magari creando un corpo di Polizia Municipale con più Comuni o con Comuni con i quali magari il Comune di Nerviano già sta lavorando.

Potrebbe adottarsi la stessa soluzione per un ufficio progettazione, piuttosto che altri servizi che possono essere gestiti insieme ad altri Comuni, questo naturalmente nell'ottica della razionalizzazione.

Oggi non è stata trattata una priorità che è stata più volte sottolineata da te in campagna elettorale, cioè l'assetto urbanistico del territorio.

Ripeto, io non sto a fare l'analisi logica del programma, mi interessa semmai sottolineare quelle che possono essere alcune emergenze, criticità o urgenze dell'Amministrazione. Io credo che ci sia un bisogno urgente - e lo si può fare, nel senso che sono proprio degli interventi che tempo un mese o anche a settembre - da mettere in campo. Penso per esempio ad un aggiustamento delle Norme Tecniche di attuazione, che è una di quelle cose che sono state toccate dal Commissario, dal mio punto di vista non in maniera idonea e soprattutto non in maniera rispettosa di quello che la Commissione consiliare aveva già a suo tempo deciso.

Ma anche il documento di inquadramento e i Piani Integrati di intervento, che so per certo che erano già pronti, che comunque il Commissario li ha portati avanti e che dal mio punto di vista molto drasticamente andrebbero bloccati. Quel documento di inquadramento infatti non è tale, i Piani Integrati non si fanno prima di fare un ragionamento globale su quelle che sono le necessità del territorio, perché si parte dalle necessità e poi si utilizzano gli strumenti, non si parte con gli strumenti per poi inventarsi le necessità che magari non ci sono. Quindi strumenti che andrebbero bloccati, in qualche maniera sospesi.

Alla stessa maniera sul regolamento edilizio una revisione è doverosa soprattutto per quegli aspetti che diventano d'obbligo per i cittadini. Mi viene in mente uno per tutti, che è quello relativo all'obbligo per chi fa dei nuovi interventi di posizionare gli impianti fotovoltaici.

Io sono d'accordissimo se si inserisce una griglia di agevolazioni, agevolazioni sul costo di costruzione piuttosto che sugli oneri di urbanizzazione ecc., in maniera da creare una cultura verso questo tipo di impianti ad energia alternativa, sono però assolutamente contrario su delle imposizioni, nel senso che un intervento debba essere fatto obbligatoriamente in un certo modo, questa assolutamente non è una cosa che educa il cittadino o comunque non lo invita a mettere in campo dei comportamenti virtuosi.

Allo stesso modo credo che sia opportuno prorogare i

termini per esempio delle osservazioni o indirizzi sul Piano di governo del territorio, perché scadono a luglio e siccome fra l'altro non è stato neppure tanto pubblicizzato, credo che non molti cittadini lo sappiano e quindi sarebbe magari opportuno prolungare il termine e pubblicizzarlo. Se infatti le iniziative si fanno, ma non le si pubblicizzano in maniera corretta, forse è meglio non farle neppure. Questo vale in termini generali.

Un'altra necessità ritengo sia la revisione del piano di assetto idrogeologico. Quando è stato fatto il PAI, lo strumento che accompagna il Piano Regolatore, il territorio di Nerviano aveva determinate criticità, alcune di queste criticità sono state risolte, pertanto risolvendo queste criticità il piano può essere ridimensionato e quindi si possono agevolare interventi che con la vecchia situazione assolutamente non erano fattibili, e anche per questo bisognerebbe muoversi. Così come - peraltro è già stato detto - riguardo all'adesione al Parco dei Mulini, sulla quale assolutamente non c'è alcuna preclusione, anzi, ricordo che il Protocollo di intesa fu firmato nel '99, quando c'era ancora Tamberi a Presidente della Provincia.

Altra cosa poi è la Commissione Edilizia. Magari sarebbe opportuno ufficializzare alcune cose che sono state dette, perché dirle nei corridoi è un conto, dirlo invece in Consiglio comunale è diverso, nel senso che noi riteniamo la Commissione Edilizia un supporto prezioso per l'Amministrazione e per il Consiglio comunale. E' un organo tecnico che può ragionare su questioni di carattere urbanistico, non tanto la semplice concessione edilizia, che è più un atto di gestione, ma su quegli atti che sono di pertinenza del Consiglio comunale, Consiglio comunale che può non avere determinate competenze in materia e quindi un supporto da questo punto di vista sarebbe il benvenuto, ritengo.

Queste sono quindi delle cose che mettiamo sul tavolo e sulle quali sicuramente troverete la nostra disponibilità al confronto.

Una cosa però che non è mai stata trattata, ma che a me preoccupa, è il discorso, o meglio, la volontà della Provincia di Milano di realizzare la Città Metropolitana con dei confini che corrispondono alla Provincia di Milano.

Io questa cosa, personalmente ma anche da un punto di vista politico, l'ho sempre avversata, perché sappiamo benissimo che la Città Metropolitana è un altro livello istituzionale. La Città Metropolitana - per chi vuole si va a leggere le normative che l'hanno istituita, il T.U., la 142 prima ancora - è un livello istituzionale che va per alcune materie a togliere delle competenze ai Comuni e sono proprio le competenze di pianificazione del territorio prioritariamente, e la cosa mi spaventa. Significherebbe

che qualcun altro decide su materie che oggi sono di competenza di questo Consiglio comunale o comunque della Giunta o comunque nostro.

Lo riterrei quindi una sottrazione di una potestà sul territorio che è nostra.

Un sassolino me lo devo togliere, non c'era la possibilità di farlo in presenza del Commissario, ma lo faccio ugualmente e al limite - se lo vuole - si leggerà il verbale o glielo spedite. Non è una questione di applausi o meno, io come consigliere comunale, lo dico sinceramente. mi sento offeso, mi sento offeso per alcune deliberazioni assunte dal Commissario che, a termini di legge siamo d'accordissimo può fare tutto quello che possono fare il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale dal primo all'ultimo giorno in cui è in carica, però approvare lo Statuto che era stato posto in pubblicazione a novembre del 2004, approvarlo il 25 di maggio - due giorni prima dell'elezione del Consiglio comunale - è una cosa che non posso tollerare; così come non posso tollerare che siano stati approvati i regolamenti attuativi e che entrano in vigore il 13 di luglio - quindi oggi noi stiamo lavorando ancora sullo Statuto e sui regolamenti vecchi - è stata una cosa perfettamente inutile e si poteva aspettare qualche giorno, anche se la Prefettura aveva sollecitato più volte. Il Regolamento di funzionamento di questo Consiglio comunale, se invece di approvarlo l'8 di giugno - due giorni prima del ballottaggio - si aspettava un attimo, sarebbe stata una cosa decisamente più opportuna.

Io mi sento sinceramente, come consigliere comunale, offeso, perché sembra quasi che si sia approvato qualcosa perché si è pensato che poi sarebbe arrivato qualcuno che magari non capiva nulla. E invece adesso lo dovremo rivedere, perderemo del tempo, quando magari su una bozza si ragionava in maniera molto più semplice, c'erano magari meno passaggi consiliari, meno passaggi di Commissione ecc. ecc.

Questo è un sassolino che mi volevo togliere, perché poi sulle intenzioni di andare a dare uno sguardo alle deliberazioni e vedere se sono compatibili con gli indirizzi di governo o comunque anche con quelli che sono i pensieri della minoranza, credo sia una cosa che dovrà essere fatta.

Sul personale vorrei proprio confrontarmi proprio sulle soluzioni da adottare, qualcuna l'ho già ipotizzata ma magari è semplicemente un'idea mia. Secondo me per esempio la razionalizzazione potrebbe anche passare - e qui andiamo anche poi in un discorso di razionalizzazione in termini economici, non siamo un Comune di 50.000 abitanti - attraverso una riduzione del numero dei Responsabili di servizio, perché siamo tornati - in un periodo in cui erano

diminuiti i Responsabili di servizio - ad averne 8, io credo quindi che sia possibile attraverso una razionalizzazione, un miglioramento delle professionalità, ridurli e anche su questo siamo disposti naturalmente a confrontarci, così come sugli assetti degli uffici e quant'altro.

Anche sulla viabilità un confronto sarà sicuramente franco e sereno, perché ci sono delle questioni che vanno affrontate, dalla viabilità generale del paese, del resto sappiamo quali sono i nodi cruciali, ce li siamo detti mille volte, su alcune cose ci sono anche delle sintonie, sul discorso della rotatoria sappiamo che non è un problema della rotatoria, è un problema di fare centro su quella che è la rotatoria e ragionare su una viabilità di un chilometro attorno, perché di per sé altrimenti si vanno a creare delle criticità altrove. Ma penso anche alla viabilità di Piazza S. Stefano, io ricordo che il Consiglio comunale o la Commissione o la Giunta hanno approvato un progetto, la viabilità che ne risulta è qualcosa di diverso. Io questa cosa l'ho notata, mi è stata fatta anche presente dai commercianti di Piazza Italia che praticamente hanno un parcheggio di una quindicina di macchine che non può essere usato perché non c'è la viabilità adeguata per sfruttare questo parcheggio.

E queste che ho citato sono cose molto spicce, si tratta di cambiare la segnaletica in sostanza.

Per quanto riguarda i servizi sociali riprendo soltanto un concetto, non entro nel merito di una serie di provvedimenti che sono presenti o che sono tratteggiati all'interno del programma o qualcosa di diverso che posso avere in testa io, sul discorso dell'Azienda una cosa che deve essere chiara è che stiamo parlando di un'Azienda che gestirà i servizi sociali a carattere comprensoriale, non a carattere del Comune di Nerviano unicamente. Poi sono pienamente d'accordo, perché ne sono convinto, che questa Azienda mi deve dare come livello minimo il livello che oggi il Comune di Nerviano dà come servizi sociali.

Sappiamo infatti benissimo che ci sono alcuni servizi che il Comune di Nerviano dà e che altri Comuni non danno, servizi che il Comune di Nerviano dà e che prima venivano dati dall'ASL, ma che appunto ora non vengono più dati da quest'ultima, pertanto io tenderei a ragionare su un livello minimo di servizi ed è quindi su un piano politico che bisogna ragionare.

Anche sulle opere pubbliche non sto troppo ad entrare nel dettaglio, ci sono però alcune questioni che mi permetto di evidenziare, ma che credo siano all'attenzione naturalmente anche del Sindaco.

C'è lo stabile del vecchio Municipio, che è da troppo tempo vuoto, c'è un ragionamento da fare sull'ex Meccanica

che va fatta finalmente vivere, anche a seguito della problematica sorta con la chiusura del bar e quant'altro, quindi un ragionamento proprio su come utilizzare questi spazi che sono sottoutilizzati.

L'ex ACLI, altra questione che è lì ormai da troppo tempo e il rischio è che - come per la Provincia che ha i progetti da 7 anni in mano - poi non bastino più i soldi, in questo caso i progetti sono stati fatti 4 anni fa ma questo è il rischio comunque.

E poi naturalmente non una porta spalancata, ma un portone spalancato, su un ragionamento sulla ex centrale termica. E' una cosa alla quale noi come Gruppo teniamo molto, perché secondo noi è veramente uno spazio assolutamente speciale, soprattutto per un taglio di iniziative che possono essere di carattere culturale o comunque di laboratori, di sperimentazione, la stessa biblioteca una vera biblioteca moderna dal punto di vista dell'utilizzo degli spazi. Questa è una cosa che ormai dico da anni, l'ho cominciata a dire dai tempi del referendum sul Monastero, quindi non è assolutamente niente di nuovo.

Anche sul discorso del finanziamento io sono sufficientemente tranquillo, magari non sui tempi, ma sul tipo di finanziamento invece sì. Se si ragiona davvero con gli strumenti che oggi abbiamo a disposizione di urbanistica contrattata, di urbanistica negoziata, si potrebbe riuscire veramente, oltre ad ottenere l'immobile a costo zero, anche a fare gli interventi a costo zero.

Altra questione poi è il discorso della gestione, perché secondo me l'obiettivo è quello di ottenere dei servizi che siano certamente per Nerviano, ma non soltanto per Nerviano. Un ragionamento anche con i Comuni limitrofi deve essere fatto, perché uno spazio del genere forse può veramente diventare un aspetto qualitativo, può diventare un qualcosa che sottolinei il fatto che si viene a Nerviano perché esiste quel tipo di struttura, quel tipo di servizio, quel tipo di opportunità.

Ultima cosa - e chiudo - è sulla scuola. Probabilmente ragionando sui prossimi Piani diritto allo studio, la questione fondamentale saranno i finanziamenti, saranno i soldi. In questo caso coinvolgere davvero il territorio, inteso come forze attive, le associazioni, gli imprenditori ecc., in un momento nel quale la scuola si confronta con il territorio e con l'Amministrazione, forse sarebbe veramente un momento in cui si fa il salto di qualità.

Mi spiego meglio. In altre occasioni io ho definito questo momento molto pomposamente - comunque poi si può cambiare il nome o comunque si può fare qualcosa di diverso - ma l'obiettivo sarebbe fare una sorta (in altri Comuni lo fanno per tutto l'universo dello scibile) di stati generali sulla pubblica istruzione, incentrati proprio sul

confronto, sulla partecipazione di tutti gli attori che in qualche maniera sono coinvolti nella formazione - dico da anni 3 ma potrebbe essere zero, dico da anni 15 ma potrebbe essere 19 - potrebbe essere un momento veramente speciale e che dà un valore aggiunto poi anche a quello che è poi il documento del Piano diritto allo studio. Grazie.

PRESIDENTE

Sono iscritti ad intervenire nell'ordine, prima il Sindaco per una risposta al consigliere Parini, poi il consigliere Cantafio, poi il consigliere Sala Carlo.

SINDACO

Io credo che l'intervento del consigliere Parini sia sostanzialmente un intervento che dimostra una volontà di collaborare rispetto a delle questioni, quindi è un discorso propositivo, non è un discorso fatto di domande.

Voglio fare quindi solo due puntualizzazioni, la prima in merito al ragionamento sulle esternalizzazioni dei servizi. E' evidente che la strada è quella, il servizio mensa peraltro, che è in appalto in questi giorni, è già stata prevista l'esternalizzazione dello stesso.

Sicuramente una delle questioni sulla quale bisognerà ragionare con molta attenzione, sarà proprio quella legata all'esternalizzazione del servizio della raccolta e della gestione della tariffa di igiene ambientale.

Sicuramente le priorità che ha indicato rispetto alle questioni urbanistiche, sono le medesime priorità che ci sono nel nostro programma elettorale, quindi su questa questione credo che non ci sia molto da aggiungere se non dire che certamente bisogna rimodificare le norme, bisogna attivarsi per quello che si può fare in tempi brevi, sicuramente il documento di inquadramento, così come è stato pensato e strutturato, non è un documento di inquadramento e su questo siamo tutti assolutamente d'accordo, e quindi il rilancio non solo dei termini per quanto riguarda le osservazioni, ma proprio il partire con un presupposto differente, è appunto quello che abbiamo in mente, cioè come dicevi tu prima non si fa prima lo strumento e poi si capisce quali sono le necessità del territorio. Il discorso va quindi assolutamente ribaltato.

Un flash velocissimo su due questioni. "La Commissione edilizia può essere un supporto prezioso", io credo che oggi alle condizioni date rischi di diventare un luogo dove vengono presentate e ripresentate per "87" volte i progetti e che diventi forse più un momento di appesantimento del procedimento piuttosto che un momento di snellimento. Sicuramente la revisione in termini di composizione, ma anche in termini di funzionalità rispetto a quella che è la Commissione per il Paesaggio - prevista peraltro dalla

legge regionale 12 - secondo noi è il giusto luogo dove si fanno sì quei ragionamenti di prospettiva di alto contenuto urbanistico, che non sono la ristrutturazione perché si spostano due finestre o si cambia la porta.

Sulla volontà della Provincia di Milano di fare la Città Metropolitana, io credo che di questa cosa ne sentiamo parlare dal 1990, credo che gli unici che siano riusciti a far partire le Città Metropolitane sono quelle aree - mi viene in mente Bologna - che hanno un edificato ben definito, un pezzo di campagna intorno e poi riprendono ancora gli altri Comuni. Parlare di Città Metropolitana avrebbe un senso se partisse da Sesto San Giovanni o probabilmente un poco più in là e arriva non fino a Legnano, ma deve arrivare fino a Busto Arsizio/Gallarate, quindi credo che sia un ragionamento in termini prospettici che ci impegnerà per molto tempo. Sicuramente anche oggi, pur non facendo parte dell'area metropolitana, non possiamo non tener conto che le questioni infrastrutturali devono necessariamente coinvolgere un territorio che non è solo la Provincia di Milano, pensate alla Bergamo-Brescia su Milano, addirittura attraversa 3 Province. Non si può tener conto addirittura della periferia di Como, dell'impatto che può avere o del Basso Varesotto che impatto può avere rispetto al discorso dell'area metropolitana.

Quindi, io credo che su questa questione c'è necessità di confrontarsi e di confrontarsi anche con molta serenità. Grazie.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

Brevissimamente, considerata anche l'ora. Chiedo anche scusa di questo intervento, però mi sembra che una brevissima risposta al collega Girotti, ex Sindaco, vada comunque data.

Innanzitutto la do a lui per rincuorarlo delle mie affermazioni e considerazioni che ho fatto nel breve intervento iniziale. Ho sottolineato alcuni aspetti politici all'interno di una forza politica e ho chiuso la situazione, però mi sembra di aver confermato - e se non l'ho fatto lo riconfermo in questo momento - la massima fiducia, lealtà e collaborazione al Sindaco, alla Giunta, a questa coalizione della quale sono parte attiva e integrante, e quindi mi attiverò anche se qualcosa comunque è successo all'interno della mia forza politica ed era giusto che i cittadini sapessero anche di questa cosa.

Mi spiace che fai riferimento, come augurio di questa nuova Amministrazione, a quanto è successo nel passato durante la tua Amministrazione, mi spiace perché non è assolutamente mia intenzione - lo dicevo anche nel passaggio - perché soprattutto cercherò di fare gli interessi dei cittadini svolgendo anche questo ruolo di

consigliere comunale.

Ultimissima cosa - ha risposto già anche il Sindaco rispetto a questo passaggio - quando mi riferivo alla questione centro sinistra, quello di oggi non è il centro sinistra al quale ti riferisci tu, sono cambiate le regole del gioco, anche perché in questi 13-14-15 anni si è completamente trasformata la politica nel senso anche di partiti o coalizioni ecc.

Confermo quindi questa collaborazione, anche se - lo sottolineo - non mancherà qualche passaggio di qualche criticità, ma questo non significa assolutamente una contrapposizione. Invece che esprimere preoccupazione, ti invito a vedere la cosa in termini positivi.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Leggendo il programma, per la mia appartenenza politica, il mio discorso sarà politico. In genere quando si presenta il programma di governo si intende il programma politico-amministrativo di questa nuova Amministrazione che si è insediata.

La mia definizione quando l'ho letto, mi sembrava molto politico e poco programmatico. Sentendo l'intervento del Sindaco, ho visto che non ha letto questo programma ma ha fatto una relazione e io pensavo di avere chiarimenti ulteriori, ma invece ho notato che lo si può definire ulteriormente solo politico e politico di tipo ideologico. Si cerca di dettare dei principi ideologici e nella realizzazione poi si omette di dire come si realizzano le azioni, quali sono i mezzi che si utilizzeranno. Il Sindaco ha cercato di spiegare tanti perché, ma noi qui adesso dobbiamo fare, è finito il tempo di fare politica ideologica, la gente si aspetta le cose concrete, ci si aspetta i fatti.

Cosa che finora sinceramente non vedo, perché abbiamo sentito fra le quattro pagine del programma che i chiarimenti del Sindaco sono stati "cerchiamo di non fare passi indietro rispetto all'esistente". Da un certo punto di vista si dice come principio politico "basta con la politica caritativa nel sociale", poi alla fine si parla di "ampia possibilità e incontro con le associazioni di volontariato" e nel mezzo c'è "non fare passi indietro".

Stasera noi andiamo a votare queste linee programmatiche e vogliamo sapere. Sappiamo che i bilanci saranno ristretti, per cui per fare politica sociale, al di là delle programmazioni, serviranno le risorse economiche, perché con le belle parole non si mangia. Si dice "creiamo un piano che eviti il disagio", ma se uno arriva ai servizi sociali è perché ha necessità impellenti e le necessità impellenti necessitano poi di risorse nei bilanci. Chi ha un buon bilancio ha una buona politica sociale e si danno

risposte concrete alla gente che ha necessità.

Poi ci sono altri spunti di riflessione sul programma, non vorrei farne l'analisi, ma stasera dobbiamo votare il vostro di programma e quindi non è che possiamo fare il raffronto fra il nostro e il vostro, ma non è giusto perché la gente ha votato una certa coalizione che ha presentato un determinato programma e stasera questo programma va votato, non c'è una relazione programmatica integrativa, c'è questo e questo dobbiamo votare. Un domani poi magari ci si confronterà anche rispetto al nostro di programma, ma ritengo che si debba essere pragmatici e quindi deve essere chiaro che stasera votiamo questo programma.

Noi ci aspettavamo di avere delle risposte concrete, ma poi queste risposte vanno finanziate e realizzate.

Parliamo dell'area anziani. Nell'area anziani si dice "Anche a Nerviano nasce un Centro Diurno per anziani", ma dove? Come?... (Fine lato A cassetta 3) (Inizio lato B cassetta 3) ...andiamo avanti.

Sulla sicurezza urbana trovo una curiosità: "non esclusa la via di videosorveglianza, le centraline di telesoccorso". Non so cosa c'entrino, però poi magari qualcuno me lo spiegherà, perché se dobbiamo anche finanziarle queste cose, spero che abbiano un'utilità. Quelle a cui mi riferisco io sono quelle che vedo sull'autostrada, però la mia conoscenza è limitata e quindi preferirei che qualcuno mi spiegasse.

Sulla cultura poi c'è una caduta di stile, si dice "molto poco è stato fatto in passato e quel poco lo si è fatto senza passione e quindi senza risultati, perché per trasmettere la passione per la cultura bisogna dapprima avercela" - mi sembrate un po' boriosi, scusate l'espressione, o quanto meno posso dire che è proprio una caduta di stile - "soltanto allora la cultura diventa contagiosa".

Io penso sia molto ingeneroso per l'Assessore precedente che ha lavorato. Vi auguro di fare di più, ve lo auguro con tutto il cuore, sarei già contento se riusciste a fare lo stesso, ma vi auguro di fare di più, perché al limite significherà che non avete passione per la cultura.

Poi si dice: "Nerviano va riconsegnata ai cittadini, le auto troveranno condizioni di circolazione vincolanti, la velocità e la sosta, più semplicemente per noi viene prima il pedone, poi il ciclista e infine l'automobilista", principi accettabilissimi "sarà questa la nostra rivoluzione culturale".

Si vuole chiudere il centro alle auto? Lo si dica, perché qui dobbiamo votare questa cosa, però lo si deve dire. Penso infatti che queste parole vogliano trasmettere questo significato, chiudere il centro storico o i centri storici alle auto. E' così che si fa la programmazione,

parlando chiaro, facendo delle scelte politiche, che magari si possono anche condividere o meno, però le linee programmatiche devono essere chiari e ben comprensibili. La gente deve capire che cosa intende fare questa Amministrazione.

Per quanto riguarda l'Auditorium, nel piano triennale è finanziata un certo tipo di soluzione che pensavamo, non dico che dovete accettarla, però visto che è già finanziata ed è nel piano triennale, avete intenzione di cassarla? Di modificare queste situazioni? Cosa tenete buono del piano triennale che comprendono opere finanziate?

Sentivo il Signor Sindaco che diceva "la rotonda sul Sempione non è detto che la facciamo", però è sul vostro programma, l'avete inserita nel vostro programma e adesso lei ci dice "dobbiamo pensarla, perché molto probabilmente non la faremo". E' finanziata, è sul vostro programma e qua nella relazione delle linee programmatiche a lei viene un dubbio. L'ha dichiarato prima.

Per quanto riguarda il Parco del laghetto voi scrivete: "Unire la Cava Cozzi con l'area verde cinofili, creando un luogo di facile accesso ai cittadini per attività socializzanti e ricreative organizzate come manifestazioni popolari". Allora fate un tipo di scelta precisa, perché lì dentro c'è la Protezione civile, c'è la pista di avviamento ciclistico per i ragazzini in capo all'US Nervianese, decidete di spostare quella che è la Protezione Civile, chiudere quell'attività di insegnamento alla bicicletta ai ragazzini dell'US Nervianese per fare le feste e quant'altro. Questa è la programmazione, queste cose vogliamo sentire, che decisioni intendete assumere e lo vogliamo sentire in modo chiaro affinché la gente possa giudicare.

Sulle risorse e finanze io penso che il dire che "ognuno pagherà secondo quanto può e tenendo conto delle criticità di qualcuno" sia una cosa condivisibilissima, però a livello nazionale. A livello comunale dove si sa che entrate ci sono, è vero che le uniche risorse di cui si può far conto è l'ICI, è vero che si può modularla su alcune questioni di criticità finanziaria, ma come si fa a compensare aumentando solo a chi può? Io ho visto delle esenzioni sull'ICI o delle riduzioni in base al reddito, ma non ho mai visto aumentare in base ad un reddito più elevato. Forse me lo spiegherà il nuovo Assessore alle finanze come farà ad aumentare a chi ha un reddito superiore. Io ritengo sia impossibile, mentre è ovviamente possibile diminuire. Ma come compenserà queste mancate entrate e come farà ad aumentare a chi ha la possibilità di pagare, come il vostro principio detta, ce lo dovete spiegare. Qualcuno ce lo dovrà dire, perché altrimenti saranno solo uscite o quanto meno mancate entrate. Le

entrate di "chi può, paga" non ci saranno. Forse l'unica entrata del Comune che è costruita in funzione di questo principio è l'addizionale Irpef, l'altra non può essere utilizzata in questo modo.

Si parla di sopperire a quello che è il patto di stabilità e si dice: si esternalizza. Ora è chiaro che l'esternalizzare può essere una scelta che va a quadrare un certo tipo di situazione temporale, perché è temporale. Se questo Governo infatti dovesse cambiare le linee della finanziaria, di strutturale qui non c'è niente. Mi meraviglio, Enrico, che tu per 5 anni mi hai detto che ci voleva un bilancio strutturale e adesso pensiamo alla bravata per sopperire ad un'opera pubblica. Se questo Governo dovesse cambiare i parametri del patto di stabilità, noi avremmo un'uscita superiore, perché chi dovrà incassare la TIA, giustamente dandola all'esterno, andrà pagata.

Il personale sarà sempre identico, per cui sarà un'ulteriore spesa di cui dovremo farci carico. E' ovvio, perché se lo si dà all'esterno, o trovi un volontario che non si paga, oppure giustamente lo devi pagare come tutte le persone che lavorano che vanno pagate.

Sulle politiche giovanili anche in questo caso si tratta di principi, si dice che poi si faranno dei centri sociali musicali ecc., si parla ma non si dice né dove, né come e né quando. E' ineccepibile, sono scelte politiche, c'è una maggioranza politica, anzi una maggioranza silenziosa politica, perché stasera il "super Sindaco" dà anche le risposte politiche, cosa che non abbiamo sentito dal Gruppo di maggioranza in merito a determinate situazioni, mentre ci piacerebbe sentire anche quella che è la componente politica di questo Consiglio comunale in merito alle linee programmatiche di questa maggioranza.

Ecco perché all'inizio dicevamo che occorre anche un dibattito un po' più allargato, con varie anime, invece vedo che si stanno riducendo.

Ciò che noi vogliamo capire è dove sono le priorità. Nel vostro bilancio triennale al primo anno che opere mettete? Qual è la priorità? E' questo che la gente vuole sentire.

Sull'urbanistica si è incentrata la campagna elettorale, bisognerà dare delle risposte in funzione poi di quelle che sono state le esigenze recepite. In quel caso non è un costo, è una questione di scelta. Io penso che prima di scrivere un programma uno si preoccupi di identificare le risorse e non dire "potremo fare o non dovremo fare".

Prima ho sentito la risposta dell'Assessore - lo chiamo alla Pubblica Istruzione perché è troppo difficile ricordarsi tutte le definizioni date - ma questa infermiera

sarà una per plesso scolastico o dovrà girare per tutte le scuole? L'ambulatorio - perché non si possono somministrare i farmaci in corridoio - dove sarà? Perché non credo sia permesso in un ambito scolastico che si possa intervenire in terapie mediche senza ambulatorio. Bisognerà quindi creare ambulatori, avere una presenza fissa di una figura sanitaria. E poi per quali patologie? Tutte? Allora bisognerà pensare a fare ambulatori, una presenza sanitaria fissa.

Bisogna insomma capire queste questioni, stiamo dicendo cose serie, per cui occorrono risposte serie.

PRESIDENTE

Sono iscritti a intervenire il Sindaco, il consigliere Eleuteri Orlando e poi la consigliere Sala Giuseppina. Il Sindaco cede la precedenza al consigliere Eleuteri.

CONSIGLIERE ELEUTERI (L'ULIVO PER NERVIANO)

Innanzitutto io mi sento di ringraziare lo sforzo e il lavoro che tanto Girotti quanto Parini hanno compiuto sul nostro programma, sono stati puntuali nel loro intervento e questo mi fa molto piacere, perché questo significa che il fatto che abbiano amministrato questo Comune, il bagaglio che si sono portati, li spinge ancora a quello spirito volto a far stare meglio i cittadini e di questo vi faccio plauso. Faccio plauso anche al consigliere Sala, che ci stimola a dare delle risposte certe su delle questioni che riguardano il nostro programma.

Io davvero vi ringrazio tutti e tre, perché è il ruolo vostro e nostro, assieme a quello dei cittadini, che dovrà spingere il Sindaco e gli Assessori ad attuare il programma per cui i cittadini ci hanno votato.

Noi siamo fieri del fatto che i cittadini hanno capito che a Nerviano c'era una novità, ed era non tanto un programma, ma un progetto, un progetto di cambiamento, di miglioramento, perché se devo essere conseguente a quanto ho detto prima, di miglioramento delle cose si tratta, di miglioramento di vita dei cittadini nervianesi.

Quindi, davvero, questa maggioranza sarà molto severa, prima di tutto con se stessa, nel senso che non delegherà solo ed esclusivamente al Sindaco e agli Assessori, ma vorrà essere parte attiva, intendendo per parte attiva fare quel collegamento che c'è con la minoranza ma anche con tutti i cittadini, con le associazioni. Noi crediamo che non ci può essere un uomo solo al comando, noi riteniamo che per migliorare, per cambiare, per diventare una città normale, Nerviano deve avere il contributo di tutti i cittadini, davvero di tutti, ed è per questo che ringrazio i 3 consiglieri intervenuti.

Vorrei solo dire, ma non con spirito polemico, ma con

spirito costruttivo, che stasera il compito del Signor Sindaco è quello di spiegare le linee programmatiche, linee programmatiche che pretenderemo siano attuate in questi 5 anni.

Quindi di volta in volta, qualsiasi provvedimento dovrà passare attraverso questo Consiglio comunale con l'approvazione e lo stimolo di questa maggioranza.

Sala, noi non siamo una maggioranza silenziosa, siamo una maggioranza che c'è, che è rispettosa assolutamente di tutti e specialmente delle minoranze, perché questa maggioranza ha fatto per 30 anni la minoranza e quindi siamo assolutamente rispettosi di tutti quanti voi. Grazie.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Grazie Signor Sindaco di avermi lasciato la parola prima del suo intervento. In realtà non avevo intenzione di intervenire nella discussione del programma, in quanto il nostro candidato Sindaco mi sembra che sia stato più che esauriente, anzi, vogliamo dire molto propositivo, perché molte cose che ha detto sono scritte anche nel nostro programma e quindi noi ci teniamo a portarle avanti, se è possibile, con coloro che credono in queste iniziative.

Però mi fa veramente specie dopo l'intervento del consigliere Girotti e del consigliere Sala Carlo, che hanno fatto questa sera le pulci al programma del candidato Cozzi Enrico, quando hanno detto alla popolazione di non andare a votare e addirittura a volte di andare a votare proprio lo stesso Cozzi Enrico pur di non votare un candidato Sindaco che loro stessi avevano tenuto per 9 anni.

Il Signor consigliere Sala Carlo dice che è offensivo da parte del Sindaco Cozzi Enrico che non si tenga in considerazione il lavoro fatto negli anni precedenti e degli Assessori che hanno lavorato negli anni precedenti, gli stessi Assessori che hanno lavorato anche con il nostro candidato Sindaco Sergio Parini.

Mi chiedo, prima di andare a dire ai cittadini e di scrivere sui giornali "non andate a votare Sergio Parini", hanno letto bene il programma del candidato Cozzi Enrico, per poi venire a criticarlo punto per punto in questa sede, oltretutto di fronte a pochissime persone, quando fuori hanno fatto una campagna scellerata contro di noi e contro il centro destra?

Bisogna anche riflettere su queste situazioni politiche che a Nerviano si sono create, situazioni che stanno uscendo dal controllo della politica locale. Mi dispiace doverlo dire, non volevo farlo, ma quando ho sentito criticare punto per punto il programma del Sindaco Cozzi Enrico, mi sono chiesta: perché non l'hanno criticato in campagna elettorale, soprattutto nel ballottaggio quando invece il programma del candidato Sindaco Parini poteva

essere affine a quello di Girotti? Grazie.

PRESIDENTE

Se inneschiamo una sorta di rivendicazioni di quel che è stato, non ne usciamo più. Vi chiedo, se è possibile, di rimanere più vicini al tema trattato e cercare di non tirare fuori ruggini che sicuramente ci sono, e questo non perché noi non vogliamo sentirvi, ma perché così facendo noi possiamo fare in modo da servire meglio la comunità.

Cedo la parola al consigliere Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Tanto per precisare e nulla più, io non ho nessuna intenzione di fare polemica perché per me la campagna elettorale è finita, magari mi sto già preparando per l'altra, però una la considero finita.

Forse prima di parlare bisognerebbe che le persone sapessero quello che dicono. Per quanto riguarda il Gruppo Indipendente, lo stesso non ha dato alcuna indicazione di non andare a votare, ma ha lasciato libertà di coscienza ai propri elettori, anzi, visto che in questo momento si ritorna su questo discorso, vorrei ringraziare tutte le persone che ci hanno votato, forse avrei dovuto dirlo subito all'inizio, chiaramente abbiamo perso le elezioni, ne siamo coscienti e facciamo opposizione con serenità come è giusto che sia.

Io non ho criticato il loro programma, io ho detto che lo devo votare e siccome non lo capisco nella sua completezza pongo delle domande perché mi vengano dati dei chiarimenti. Io dico che è un programma apertamente di principi politico-ideologico, ma noi stasera andiamo ad approvare le linee programmatiche e quindi voglio sapere cosa si vuole realizzare, come, dove e quando e questo peraltro è quello che vuole sentire la gente. Poi se la signora Sala si informa bene, magari evita di fare gaffe a raffica.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, io passerei la parola al Sindaco.

SINDACO

Dovevo due risposte al consigliere Carlo Sala che è intervenuto ponendo, giustamente dal suo punto di vista, e muovendo una serie di critiche rispetto al programma elettorale.

Io credo che questo è un altro elemento di differenza che misura per certi versi la discontinuità.

Non si tratta di un programma politico-ideologico perché non dice né dove, né come, né quando vengono

realizzate le opere, ma è un programma che è stato - visto il risultato elettorale mi corre l'obbligo dirlo - apprezzato dai cittadini proprio perché in termini di tratteggio di quelle che sono le linee programmatiche, noi non abbiamo pensato quando abbiamo costruito il programma elettorale di mettere dentro il piano triennale delle opere pubbliche o il piano quinquennale delle opere pubbliche, noi abbiamo detto e abbiamo rilevato quelle che erano secondo noi le criticità che in questa città ci sono, e credo che nel momento in cui a pag. 14 scriviamo sotto le opere pubbliche "punto 11: la priorità assoluta in materia di opere pubbliche è sicuramente quella dell'edilizia scolastica", non è che abbiamo fatto un'affermazione di principio o di carattere ideologico, abbiamo detto "a Nerviano la prima cosa da fare dal punto di vista dell'intervento pubblico, sono le scuole".

Questo può essere visto come un intervento riduttivo, poco definito, poco chiaro. Dove si vanno a prendere le risorse? Io speravo e auspicavo di non trovarmi in una situazione finanziaria così particolare, perché poi - è vero - veniamo da un anno di gestione commissariale, ma gli interventi di carattere strutturale - Carlo Sala - sono proprio quelli che abbiamo intenzione di fare, e attenzione, noi stiamo aspettando a muoverci perché intorno alla metà di luglio dovrebbe arrivare la cosiddetta prima manovrina, e allora lì riusciremo a capire per esempio se l'attuale Governo, l'attuale Ministro dell'economia dovesse consentire ai Comuni di riaprire rispetto ad una rimodulazione sull'addizionale irpef, questa sarebbe una nuova leva fiscale che fino a ieri i Governi del centro destra ci hanno impedito di utilizzare.

Se passa il ragionamento della revisione delle rendite catastali, è inutile che vi spieghi che se si innalza la rendita con l'invarianza dell'aliquota, il gettito aumenta.

Allora il problema politico vero qual è? E' che oggi abbiamo una sorta di poca certezza su quello che sarà il quadro normativo di riferimento, però al tempo stesso vogliamo muoverci per tempo e con i piedi di piombo. Quindi non immaginare l'esternalizzazione - come ricordava prima Sergio Parini - come se fosse una manovra di finanza creativa, perché in questo caso diventa un elemento di carattere strutturale. In passato quando è stata fatta l'esternalizzazione della gestione della rete del gas, in questo Municipio si è fatta l'esternalizzazione di un servizio e non è stato accompagnato anche da un trasferimento di risorse umane.

E' evidente che quando si fanno percorsi di questo genere non bisogna inventarli. E' altrettanto evidente che noi siamo, non dal punto di vista ideologico, ma perché ci crediamo veramente e credo che in questo Consiglio comunale

molti ci credano, al di là degli schieramenti più o meno contrapposti, noi pensiamo che a gestire questa rete di servizi debbano essere necessariamente aziende di proprietà pubblica, perché comunque devono rispondere a dei bisogni dei cittadini.

Se facciamo interventi di questa natura, non confondiamoli come quelli dove si esternalizza il servizio, si esternalizza la tariffa di igiene ambientale, così almeno l'anno prossimo si prende il mutuo e non si ha la penalizzazione del 2%, non è in questo senso. Si tratta proprio di concepire interventi di carattere strutturale rispetto anche a quella che è l'attività operativa che qui viene fatta, perché un intervento di questo genere ci consente anche di rimodulare e rimodellare l'intera struttura organizzativa.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Scusa, ma se vanno poi in porto gli ATO.

SINDACO

Che vadano in porto o meno gli ATO, è un'ipotesi, è una supposizione. Noi abbiamo cominciato a parlare di trasformazione della tassa in tariffa nel '97-98, siamo arrivati di proroga in proroga e tanti altri Comuni non l'hanno ancora fatto.

Io non posso ragionare in termini di coerenza anche politico programmatica e se vuoi anche economico-finanziaria sull'ipotesi che magari nasceranno gli ATO. Intanto il Ministro che c'era prima - dal mio punto di vista - fortunatamente non fa più il Ministro all'ambiente, Matteoli, e quindi c'è un altro Ministro all'ambiente che probabilmente ripenserà completamente tutta quella che è la politica degli ATO, e quindi non possiamo aspettare e rimanere fermi o comunque pensare di gestire tutto in economia, perché così non si può andare avanti. Davvero altrimenti l'alternativa diventa quella del taglio dei servizi.

Io non penso che lo sforzo che noi abbiamo fatto - e credo che ci siamo sostanzialmente riusciti, altrimenti l'esito della campagna elettorale probabilmente sarebbe stato diverso - non sia stato quello di buttare lì delle idee fumose, non è vero che abbiamo tentato di denigrare qualcuno, la questione della cultura - torno a ripetere - voi la leggete come una caduta di stile, io credo che ragionare in termini di progetto culturale è perché probabilmente le nostre sensibilità sono differenti e hanno bisogno di contaminarsi, di conoscersi un poco meglio, ed è differente dall'approccio che è stato dato fino a ieri, ma che era l'approccio che veniva da 15-20 anni fa, ma perché era così la modalità e l'approccio culturale.

Quello che vi chiedo non è certamente un atto di fede, misurate rispetto a quello che saremo in grado di mettere in campo in termini di politiche culturali, e poi faremo tranquillamente il confronto. Noi non si vuole denigrare nessuno, tutti coloro che hanno lavorato in questi anni meritano solo e "semplicemente" un grande rispetto, se non altro per l'impegno che hanno profuso in quello che hanno fatto.

Vogliamo chiudere il centro alle auto? Certo, noi si è fatto un ragionamento, dicendo non tanto "vogliamo chiudere il centro alle auto perché vogliamo impedire che le macchine passino", ma è il valore intrinseco che c'è in quel ragionamento che si fa e in specifico quando si dice "attenzione, non è pensabile che gli spazi aggregativi della città stiano dentro a quella scatola con fuori il canarino al di là dell'asse del Sempione, perché l'anziano trova l'aria condizionata, perché d'estate tutto sommato si sta bene, d'inverno ci sono le panchine, è più comodo che andare al giardino pubblico". Quando parliamo di riappropriarci della città, è perché vogliamo farla vivere la città, perché la città non deve vivere dentro i centri commerciali.

Per rispondere anche a quello che si diceva prima, noi non abbiamo bisogno di dichiararlo, io credo che la storia mia personale, ma anche la storia di molti di noi, sia abbastanza nota, chiara e trasparente perché quel modello di sviluppo l'abbiamo sempre rifiutato e condannato. Poi ce lo siamo trovato per certi versi tra capo e collo, anche quel pezzo di Sempione, con questa grande concentrazione di centri commerciali dovrà essere affrontato, dovrà diventare una sorta di viale urbano alla fine quel posto, almeno questo è ciò che pensiamo noi.

Apriamo quindi la discussione e ragioniamo su queste cose.

Non è quindi vaghezza, ma è davvero il tentativo di dare delle linee-guida per poi riempirle insieme di contenuti, ma non perché non si hanno le idee chiare, perché se avessimo avuto delle idee confuse io sono convinto che i cittadini di fronte al dubbio probabilmente avrebbero scelto qualcos'altro.

Se tu, come penso hai fatto, ti sei sforzato di fare un programma dove hai detto non solo cosa si fa, ma anche dove e anche con quali soldi e tutte queste cose, probabilmente il tuo messaggio non è stato almeno efficace quanto il nostro.

Io di questo posso prendere atto, però ti prego davvero di considerare questo modo di approcciarsi anche ai problemi, non solo ed esclusivamente come un modo che può sembrare approssimativo, perché di approssimativo nel nostro programma elettorale non c'è nulla, sono proprio

molto ben definite le linee e le guide all'interno delle quali abbiamo intenzione di muoverci. Grazie.

PRESIDENTE

E' iscritta a parlare Sala Giuseppina, le faccio però una preghiera personale e cioè quella di essere sintetica.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Sarò assolutamente sintetica. Ormai si parla molto, rispetto a chi deve andare a governare, di cosa si farà entro i primi 100 giorni di governo e in specifico in questo caso di cosa farà il Sindaco nei suoi primi 100 giorni di governo.

E' una domanda idiota, ma gliela pongo anch'io. Ha già detto che metterà mano alle scuole, revisione di Statuti ecc.

I primi 100 giorni di governo: 100 giorni vuol dire che abbiamo però anche agosto in mezzo.

Riferendomi poi a quanto sono state le accuse rivoltemi dal consigliere Carlo Sala, gli errori a raffica politici li ha fatti lui in questi anni.

PRESIDENTE

La parola a Parini Sergio.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (CANDIDATO SINDACO DELLE LISTE NERVIANO VIVA/UDC/F.I./A.N.)

Era per un intervento di replica e poi dichiarazione di voto.

Io mi aspettavo una risposta diversa per quanto riguarda la Commissione edilizia, nel senso che continuo a ritenerla necessaria e poi sappiamo benissimo che magari le motivazioni sono altre. Se ci sono dei problemi, è bene dare nome e cognome a questi problemi e diciamo perché non facciamo la Commissione edilizia, perché se c'è già un intoppo, la Commissione edilizia rischia di diventare un altro intoppo.

Questa è la realtà, non che la Commissione edilizia non serva, al di là del fatto poi che la legge consenta di istituirla o di non istituirla. Resta il fatto che può essere un supporto per il Consiglio comunale e io continuo a ribadirlo.

Per quanto riguarda la Città Metropolitana, mi pare non si sia data risposta, si è detto semplicemente che non la faranno mai, che se ne parla dal '90, e se la fanno? E se viene avviato il processo per la realizzazione della Città Metropolitana, siamo d'accordo o non siamo d'accordo? Io dico già da adesso che non sono d'accordo, al di là di quello che possiamo inventarci sui vantaggi o meno, perché mi viene tolta la potestà di decidere cosa fare sul mio

territorio.

Questo è un dato incontrovertibile. Quindi su quella questione naturalmente bisognerà esprimersi, però io mi sono permesso già di dire come la penso, non mi sono limitato all'enunciato "tanto non la faranno mai, l'hanno fatta soltanto a Bologna".

Un'altra cosa, che è stata già tratteggiata, però sapete benissimo che noi l'abbiamo messa quasi come uno dei cardini del nostro programma ed era praticamente in tutti i programmi, parlo del progetto di Agenda 21.

E' un processo lungo, è un processo che va in qualche maniera governato, nel senso che occorrerà istituzionalizzare un Forum e quant'altro, io mi auguro che si parta con questa idea perché qui veramente si mette in gioco la città. Se portato avanti correttamente, è la città che decide del suo futuro, è la città che deciderà cosa fare di se stessa per i prossimi anni, che decide la propria mission, le proprie caratteristiche, che cosa vuole essere, e quindi lo ritengo davvero un processo fondamentale.

Mi permetto poi di dire una cosa - magari non l'ho detta in altre occasioni - se la situazione di Nerviano è quella che è sul Sempione, lo sappiamo benissimo da dove arriva, la storia è molto vecchia, il discorso del viale urbano è presente come concetto nell'attuale Piano regolatore, pertanto non è una cosa che vi vede oggi voi maggioranza come i paladini che si sono sempre schierati contro queste cose, contro queste cose sono schierate tante persone, tante forze politiche, nessuno si vuole mettere la medaglia sulla giacchetta, però su questa questione assolutamente non voglio che - se non me la metto io la medaglietta - se la metta nessun altro.

Ultima questione, poi passeremo magari alla dichiarazione di voto. Signor Sindaco, io le ho sempre riconosciuto una grande onestà intellettuale, onestà intellettuale per onestà intellettuale, una volta, due volte, tre volte, alla quarta però devo dire: è vero, i numeri dicono che questa maggioranza è stata scelta dai cittadini, come però i cittadini hanno deciso di scegliere questa maggioranza? Per onestà intellettuale facciamo chiarezza una volta per tutte.

Ripartiamo da dove abbiamo finito, ripartiamo da dove il Consiglio comunale ha finito, io chiedo formalmente - dopo di che deciderete, deciderà la conferenza capigruppo se mandarla avanti questa cosa o meno, non mi interessa - ma prima della caduta della precedente Amministrazione, siccome la gente ne parla ancora di questa questione e siccome qualcuno è stato tirato in ballo pesantemente attribuendogli tutte le colpe di questo mondo, a firma sua - Cozzi Enrico - dell'allora capigruppo di Nerviano Viva

Angelo Leva e dell'allora capogruppo del Polo delle Libertà Giuseppina Sala, era stata chiesta l'istituzione di una Commissione di inchiesta per fare chiarezza su alcune vicende.

Io chiedo che si riprenda da lì. Questo lo chiedo per chiarezza, e conoscendo la sua onestà intellettuale - ripeto - sono sicuro che questa cosa la porterà avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Si propone l'adozione della seguente proposta di delibera:

Sentita l'esposizione del sindaco contenente le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

Visto l'art. 46, III comma del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Visto l'art. 44 dello statuto comunale;

Visto il parere sopra riportato;

DELIBERA

1) di approvare le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato illustrate dal Sindaco.

Pongo quindi in votazione la proposta di deliberazione: Chi si astiene? ... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ho chiesto prima se qualcuno voleva intervenire. Prego, ha la parola.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Noi non abbiamo sentito, però io avevo chiesto rispetto ai 100 giorni di governo al Signor Sindaco e non mi ha risposto.

SINDACO

Rispondo rapidamente, perché come avevo detto "la domanda è idiota" perché me l'hanno già posta tante volte e allora io credo di farmi anche qualche giorno di ferie.

Il problema vero non è quello che si fa nei primi 100 giorni, noi stiamo avviando tutta una serie di attività con gli uffici, interventi rispetto ai regolamenti, insomma stiamo calendarizzando, questa è l'attività. Io sto facendo una grande attività di ascolto nei confronti dei cittadini, sicuramente non verrà realizzata nessuna opera nei primi 100 giorni, anche perché chi sostiene questo genere di cose, sostiene delle bugie. Non verrà sconvolto il mondo nei primi 100 giorni, perché non sono sufficienti, probabilmente non bastano neppure 5 anni per riuscire a fare quello che si vorrebbe o che si desidererebbe fare.

Quindi i primi 100 giorni saranno esattamente come tutti gli altri che seguono fino alla fine del mandato:

impegno, lavoro, discussione e confronto qui, come in giro per la città, e questo è il nostro modo di lavorare che vogliamo portare avanti dall'inizio alla fine.

Questa è la risposta che ti dovevo.

PRESIDENTE

Ripeto allora la domanda: c'è qualcuno che vuole intervenire per fare una dichiarazione di voto o per altre motivazioni? La parola a Girotti.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (CANDIDATO SINDACO DELLE LISTE LEGA NORD/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per dichiarazione di voto, come avevo già anticipato nell'intervento precedente, riteniamo che di volta in volta valuteremo sulla bontà o meno di quanto ci verrà proposto, per cui ci sentiremo liberi di decidere.

Attualmente su questo progetto che viene presentato, il nostro voto sarà negativo.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (CANDIDATO SINDACO DELLE LISTE NERVIANO VIVA/UDC/F.I./A.N.)

E' chiaro dal nostro intervento che la nostra sarà una opposizione di carattere propositivo, non soltanto di valutare quelle che saranno le proposte dell'Amministrazione comunale, perché riteniamo di avere delle idee che possono essere sostenute - perché no? - dalla maggioranza consiliare. Lo faremo naturalmente con franchezza, con rispetto dei rispettivi ruoli, è ovvio naturalmente che questo è un voto di carattere politico.

In un'occasione del genere potremmo anche avere i due programmi fotocopiati, ma non possiamo certo votare a favore né astenerci. La questione è che noi comunque riteniamo - magari in alcuni passaggi e non nel merito, ma nel metodo sì - che il nostro programma non sia un programma complementare a quello di questa maggioranza, ma un programma alternativo, pertanto il nostro voto sarà un voto negativo.

PRESIDENTE

La parola a Laura Bellini.

CONSIGLIERE BELLINI LAURA (L'ULIVO PER NERVIANO)

Noi ci siamo presentati con questo programma, ci crediamo, quindi la nostra coalizione è completamente d'accordo sul programma.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione a scrutinio palese: consiglieri presenti in aula 21; consiglieri astenuti? Nessuno; Consiglieri contrari? 8; Consiglieri favorevoli?

13. Visto l'esito della votazione, dichiaro valida la proposta di deliberazione.

OGGETTO: COMUNICAZIONE COSTITUZIONE GRUPPI CONSILIARI E NOMINATIVO CAPOGRUPPO

PRESIDENTE

Prima di passare al punto 8 dell'odg, do delle comunicazioni.

Leggo prima la lettera - arrivata a tutti i consiglieri - "Segnalazione costituzione gruppo consiliare e nominativo capogruppo

Necessita costituire i gruppi consiliari ai sensi dell'art. 4 del vigente regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio comunale e Commissioni consiliari, che si allega in copia.

Le Signorie Illustrissime sono perciò invitate a far pervenire cortesemente per iscritto all'Ufficio Segreteria entro venerdì 30 giugno, la segnalazione relativa all'appartenenza a uno dei gruppi consiliari, con l'indicazione del nominativo del capogruppo, o, se si preferisce, rendere comunicazione direttamente al Presidente del Consiglio comunale in testa alla trattazione dell'odg relativo alla costituzione delle Commissioni consiliari permanenti."

Sono arrivate tre lettere. Leggo la lettera firmata Sala Carlo:

"Comunicazione per la costituzione dei gruppi consiliari

In quanto unico eletto della Lista del Gruppo Indipendente Nervianese, visto l'art. 56, commi 2 e 3 dello Statuto, visto l'art. 4, comma 3 del Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio comunale e Commissioni consiliari

DICHIARO

di aderire al Gruppo Consiliare della Lega Nord, avvalendomi delle prerogative dell'art. 4, comma 4 del regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio comunale e Commissioni CONSILIARI.

Nel contempo colgo l'occasione per porgere distinti saluti. Sala Carlo".

Poi c'è la lettera del Gruppo dell'Ulivo e Italia dei Valori:

"Oggetto: Nomina capogruppo consiliare

Con la presente vi comunichiamo che la nostra coalizione, con denominazione "L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI", nomina come capogruppo consiliare la Sig.a Laura Bellini.

Distinti saluti. F.to Eleuteri".

Terza lettera: Oggetto: Segnalazione costituzione Gruppo consiliare e nominativo capogruppo

La presente per comunicare la costituzione del gruppo politico in Consiglio comunale denominato "LEGA NORD LEGA

LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE" di cui il sottoscritto è capogruppo.

La composizione del Gruppo è la seguente: Sergio Girotti, Paolo Giubileo, Massimo Cozzi, Carlo Sala.

Distinti saluti. f.to Sergio Girotti".

Chiedo a Sergio Parini se intende intervenire.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (CANDIDATO SINDACO DELLE LISTE NERVIANO VIVA/UDC/F.I./A.N.)

Visto che ci era data facoltà, non abbiamo sprecato carta. Il Gruppo consiliare di cui io sono capogruppo, si chiamerà "FORZA ITALIA/NERVIANO VIVA/UDC/ALLEANZA NAZIONALE".

Attualmente è un gruppo, ci riserviamo naturalmente, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale - visto che vi è la facoltà - di costituire i due gruppi. (Fine lato B cassetta 3)

PUNTO N. 8 - OGGETTO: ART. 23 DEL REGOLAMENTO PER LE ADUNANZE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E COMMISSIONI CONSILIARI:

- **AFFARI GENERALI E MATERIE ECONOMICO FINANZIARIE**
- **SERVIZI ALLA COMUNITA'**
- **TERRITORIO E AMBIENTE**

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 21. E' stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica dal Responsabile del servizio.

Signori Consiglieri,

Il Regolamento per le adunanze e il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari prevede all'art. 23 che siano istituite le seguenti Commissioni Consiliari permanenti:

- Affari generali e materie economico finanziarie
- Servizi alla comunità
- Territorio e ambiente.

Dette Commissioni devono essere composte di sette membri, compreso il Coordinatore, scelto nell'ambito degli stessi, di cui quattro di maggioranza e tre di minoranza con l'ampia rappresentatività delle forze presenti.

Un consigliere può essere membro di più Commissioni.

Pertanto propongo di procedere distintamente alla costituzione di dette Commissioni, mediante votazione palese.

Dichiaro aperta la discussione.

Partiamo dal gruppo più numeroso e quindi chiedo alla maggioranza se vuole segnalare i nomi per quanto riguarda le Commissioni. Trattiamo una Commissione alla volta. La prima Commissione si chiama Affari Generali e Materie economiche e finanziarie.

CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Per la Commissione Affari Generali e Materie economico finanziarie, la nostra coalizione propone:

- Eleuteri Orlando
- Bellini Laura
- Piscitelli Andrea
- Parini Camillo.

(Dall'aula si replica fuori campo voce) Non può partecipare alle Commissioni?

PRESIDENTE

Non è espressamente dichiarato che il Presidente del Consiglio non possa partecipare alle commissioni.

SEGRETARIO

Nel regolamento che entrerà in vigore c'è una

incompatibilità e quindi lei poi si deve dimettere e si deve nominare un altro.

CONSIGLIERE ELEUTERI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Nel nuovo regolamento all'art. 3, "il consigliere nominato Presidente o Vice Presidente cessa all'atto dell'accettazione da ogni altra funzione ad esclusione della partecipazione come membro delle Commissioni consiliari permanenti", quindi può far parte come membro delle Commissioni consiliari permanenti. Art. 45, comma 3 del nuovo regolamento.

PRESIDENTE

Del nuovo, perché quello attuale è possibile. Noi dovremmo ragionare con quello attuale, rispetto al quale comunque è possibile.

CONSIGLIERE ELEUTERI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Scusate, ho fatto una gaffe, questo è quello nuovo, quello che ho letto io è quello nuovo.

PRESIDENTE

Infatti, in quello attuale non è presente questa regola.

SINDACO

Esattamente. Se posso fare un ragionamento. L'obiettivo di questa sera - questa è la motivazione, visto che la convocazione del Consiglio comunale l'ho firmata io - era quello di far partire comunque le Commissioni e credo di avere spiegato le motivazioni. Se vogliamo capire dove, come e quando verranno realizzati i progetti, bisogna cominciare a discuterne e quindi per noi era fondamentale questa sera istituire le Commissioni.

Dopo di che, una volta che le Commissioni sono istituite, provvederemo a fare le modifiche del caso, adesso c'è il regolamento vigente e quindi procediamo con le regole che ci sono adesso e le regole che entrano in vigore tra 15 giorni le vediamo tra 15 giorni. Grazie.

CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Ripeto i nomi:

- Eleuteri Orlando
- Bellini Laura
- Parini Camillo
- Piscitelli Andrea.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per il Gruppo Lega Nord Lega Lombarda+Gruppo Indipendente Nervianese, proponiamo:

- Giubileo Paolo
- Sala Carlo.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (F.I./NERVIANO VIVA/U.D.C./A.N.)

Proponiamo per la Commissione 1:

- Parini Sergio
- Sala Giuseppina.

Mi scusi dottore, si vota a scrutinio palese la Commissione, non i singoli componenti, tutta la Commissione si vota. Se vuole le do la soluzione. Si votano due diverse composizioni di Commissioni, o 4 se vogliamo esagerare. Un gruppo dice chi, nel caso di non successo, quale dei due proposti deve rimanere in Commissione e si vota la soluzione con i componenti della maggioranza, il componente di uno schieramento e i due dell'altro e viceversa l'altra composizione con la situazione ribaltata.

PRESIDENTE

La composizione "A" è formata da: i 4 della maggioranza, Giubileo, Sala Carlo...

CONSIGLIERE ELEUTERI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Non sarebbe opportuno che magari si riuniscano un attimo i capigruppo? Perché diventa anche poco delicato da parte nostra scegliere, invece se c'è da parte vostra la disponibilità, sapendo che comunque, come diceva il Sindaco, abbiamo intenzione di andare a modificare lo Statuto, per cui sarà una soluzione provvisoria e tenderemo comunque ad accogliere complessivamente la vostra richiesta, io direi se si riuniscono i capigruppo si risolve la cosa.

PRESIDENTE

La prima proposta è di Eleuteri, adesso sentiamo la proposta di Sala.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (F.I./NERVIANO VIVA/U.D.C./A.N.)

Io non faccio una proposta. Signor Sindaco, lei ha detto che vuole mettere in attività già subito queste Commissioni, per cui diciamo che già dalla settimana prossima dovrebbero iniziare a lavorare. E' così? Allora se già dalla settimana prossima devono iniziare a lavorare dobbiamo votare, perché se dovessimo rimandare e dopo dobbiamo ribaltare tutto quanto, semmai prendiamo una decisione più tardi, però se già la settimana prossima le

Commissioni devono lavorare - come è giusto che lavorino - allora questa sera le votiamo.

SINDACO

Però a questo punto, il problema è proprio che si tratta di trovare un accordo. Se sospendiamo 5 minuti, ci mettiamo d'accordo su quanti e quali membri della minoranza entreranno a far parte delle Commissioni.

Questo ragionamento l'ho già fatto e lo faccio adesso qui pubblicamente, siccome la situazione è più o meno speculare a quella che già avevamo vissuto nel precedente Consiglio comunale, personalmente e tutta la maggioranza è disponibile non solo a confrontarci, ma a sostenere una tesi di questo genere: al fine di garantire la pari rappresentatività e la massima rappresentatività di tutti i consiglieri comunali, possiamo alzare il numero dei membri delle Commissioni da 7 a 9, in maniera tale che ci sia un rapporto del tipo 5 di maggioranza e 4 di minoranza. Così facendo, tutti i gruppi - perché sostanzialmente ci sono 4 gruppi anche se 2 sono formati solo da 1 persona - possono avere il proprio rappresentante in seno alle Commissioni.

Io credo che questo sia un ragionamento coerente rispetto a quello che abbiamo fatto fino all'ultima volta e credo che con questa apertura e disponibilità, una mediazione la possiamo trovare insieme.

La mia proposta quindi è di sospendere per alcuni minuti il Consiglio, veniamo con i nomi e votiamo una volta sola. Grazie.

PRESIDENTE

Dichiaro sospeso il Consiglio per alcuni minuti.

(La seduta viene sospesa per alcuni minuti)

Elenchiamo i nomi prima della maggioranza per quanto riguarda la Commissione Affari generali e Materie economico finanziarie.

CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

La nostra coalizione propone:

- Eleuteri
- Bellini
- Piscitelli
- Parini Camillo

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Il Gruppo Lega Nord Lega Lombarda+Gruppo Indipendente Nervianese propone:

- Giubileo Paolo.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (F.I./NERVIANO VIVA/U.D.C./A.N.)

Proponiamo per la Commissione 1:

- Parini Sergio
- Bonfanti.

PRESIDENTE

Io direi di votare subito questa Commissione e poi passare alle altre. Consiglieri presenti in aula 21; consiglieri astenuti? Nessuno; Votanti 21; Voti favorevoli alla composizione della Commissione Affari Generali e Materie economico finanziarie come è stata detta precedentemente: 21; Contrari? Nessuno.

Passiamo adesso alla seconda Commissione Servizi alla comunità. I nomi per favore.

CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Per i Servizi alla comunità noi proponiamo:

- Basili Sergio
- Villa Elena
- Cozzi Pierluigi
- Carugo Dario.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Noi proponiamo:

- Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (F.I./NERVIANO VIVA/U.D.C./A.N.)

Proponiamo:

- Floris
- Sala Giuseppina.

PRESIDENTE

Votiamo per la Commissione Servizi alla comunità. Consiglieri presenti in aula 21; astenuti? Nessuno; Votanti 21; Favorevoli alla composizione come è stata detta: 21; Contrari? Nessuno.

Rimane la Commissione Territorio e Ambiente. Attendo la comunicazione dei capigruppo.

CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Per Territorio e Ambiente proponiamo:

- Belloni Fulvio
- Cozzi Luigi
- Colombo Maurizio
- Parini Camillo.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Proponiamo:

- Girotti Sergio
- Sala Carlo.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (F.I./NERVIANO VIVA/U.D.C./A.N.)

Proponiamo:
- Parini Sergio.

PRESIDENTE

Votiamo per la Commissione Territorio e Ambiente sulla base della composizione che è appena stata detta. Consiglieri presenti in aula 21; Astenuti? Nessuno; Consiglieri votanti 21; Consiglieri favorevoli? 21; Contrari? Nessuno.

PUNTO N. 9 - OGGETTO: ART. 42 - PUNTO M) DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.8.2000. DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 19 su 21 assegnati e in carica. E' stato espresso parere favorevole sulla regolarità tecnica dal responsabile del servizio.

Signori Consiglieri,

Come è a tutti ben noto ai sensi dell'art. 50 comma 8 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina ed alla designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

L'argomento posto all'ordine del giorno riguarda appunto la definizione degli indirizzi di cui sopra affinché il sindaco possa provvedere entro il quarantacinquesimo giorno dall'insediamento.

Gli indirizzi generali in base ai quali il sindaco effettuerà le nomine dei rappresentanti del comune in enti, aziende ed istituzioni, ai sensi dell'art. 50 comma 8 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 sono i seguenti:

- Possesso di tutti i requisiti richiesti dalle vigenti leggi e regolamenti in materia di eleggibilità ed incompatibilità per la nomina a consigliere comunale. All'atto della nomina è opportuno allegare dichiarazione sostitutiva ai sensi di legge.

- Possesso di tutti i requisiti previsti dai singoli statuti degli enti, aziende ed istituzioni, con particolare riguardo ai requisiti della professionalità e competenza. Le eventuali segnalazioni devono essere accompagnate da curriculum vitae.

- Segnalazione dei capigruppo di minoranza, previa richiesta del sindaco, di nominativi nell'ipotesi che gli statuti di enti, aziende ed istituzioni prevedano la rappresentanza della minoranza consiliare.

- Comunicazione ufficiale al consiglio comunale, nella sua prima utile seduta, delle nomine effettuate, a cura del sindaco.

Sottopongo, pertanto, l'adozione della seguente proposta di deliberazione:

Il Consiglio Comunale

Visto l'art. 50 comma 8 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Visto il quadro degli indirizzi proposto;

Visto il parere sopra riportato;

DELIBERA

1) di approvare gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti,

aziende ed istituzioni.

Dichiaro aperta la discussione.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Leggendo gli atti che erano depositati in segreteria, non ho visto nell'elenco di questi enti, quello che è il Consorzio Est Ticino Villoresi. Per quale motivo non è presente? Perché non va a scadenza o perché segue una normativa che è diventata diversa da quella che era 3 anni fa?

SINDACO

Dalle informazioni che ho avuto dagli uffici, mi hanno detto che non è in scadenza e quindi non è legato alla vita dell'Amministrazione comunale.

Tra l'altro, se avete notato, sono scomparse anche le due Commissioni Casa, quelle per l'assegnazione degli alloggi, perché sapete che sono mutate le disposizioni normative.

Approfitto anche per dire che l'invito che rivolgo ovviamente ai gruppi consiliari in prima istanza, ma sarà mia intenzione allargare la richiesta di invio dei curricula anche da parte di altre forze politiche non presenti in Consiglio comunale e comunque anche alle associazioni. Quindi invierò una lettera di invito a segnalare nomi che abbiano queste caratteristiche, che sono quelle che sono consolidate nel tempo, anche perché sono i criteri più oggettivi che si possano utilizzare in questo senso, in maniera tale da potermi consentire di scegliere su una più ampia rosa possibile di persone.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego, Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (F.I./NERVIANO VIVA/U.D.C./A.N.)

Sul Ticino Est Villoresi mi ricordo che tutte le volte che si faceva Consiglio comunale nuovo c'era da rivotare il rappresentante, di questo ho la certezza. Veniva nominato in Consiglio. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Era nell'elenco, ma viene nominato in Consiglio. Non è il Sindaco che lo nomina, è il Consiglio.

SEGRETARIO

Se la legge dice "un rappresentante del Consiglio comunale", se dice "un rappresentante del Comune" è il Sindaco che lo nomina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (F.I./NERVIANO VIVA/U.D.C./A.N.)

No, no, è un rappresentante del Consiglio comunale e

generalmente quando si fanno le Commissioni, va votato in Consiglio.

Il Consiglio di amministrazione della scuola materna privata di Viale Villoresi, mi ricordo che è sempre stato dato un rappresentante della minoranza e uno della maggioranza. Giusto? Qui non è segnalato. Siccome sono le linee programmatiche, volevo sapere qualcosa, siccome non è segnalato che rimane tale.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi, io passerei alla votazione. Consiglieri presenti 19; consiglieri astenuti? Nessuno; Consiglieri votanti 19; Contrari? Nessuno; Favorevoli? 19.

Chiudo la seduta fiume del nostro primo Consiglio comunale e vi ringrazio della partecipazione.